



Comune di Bra

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2014

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	11
Attività tributaria	22
Attività amministrativa	24
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	43
Equilibrio parte corrente e parte capitale	44
Risultato della gestione	46
Utilizzo avanzo di amministrazione	48
Gestione dei residui	49
Patto di stabilità interno	52
Indebitamento	53
Strumenti di finanza derivata	54
Conto del patrimonio	55
Conto economico	56
Riconoscimento debiti fuori bilancio	57
Spesa per il personale	58
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	60
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	67
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	68
Risultati di esercizio delle principali società controllate	69
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	70
Firma e certificazione	71

Premessa e introduzione alla relazione di fine mandato

Questa relazione è stata redatta, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, dal Servizio Finanziario del Comune di Bra di concerto con le altre Ripartizioni comunali sotto il coordinamento del Segretario Generale, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato della sottoscritta Bruna Sibille iniziato il 23 giugno 2009 con la proclamazione della stessa, a seguito delle Elezioni del 6-7 e 21-22 giugno 2009, a Sindaco della Città di Bra per il quinquennio 2009-2014.

La Relazione costituisce uno dei meccanismi premianti o sanzionatori introdotti dal precitato decreto legislativo nell'ordinamento degli enti locali con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenute con l'adozione di adeguati strumenti di informazione. Ad essa farà da contraltare la Relazione di inizio mandato (introdotta dall'art. 4-bis del medesimo D.Lgs. n. 149/2011) che verrà sottoscritta dal sindaco successore il quale, ove ne rilevi sussistere i presupposti e la necessità, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Il presente adempimento non è né vuole essere una rendicontazione di tipo politico o sociale, dedicata a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su certi aspetti della gestione, predisposta in base a prospetti ufficiali che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

L'articolo 4 sopra citato precisa infatti che la Relazione *"..è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto (...) al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale (...) del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte (...) del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi (...) dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. (...)"* (D.Lgs.149/2011, art.4/2). Inoltre, la relazione *"è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione (...) del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti"* (art.4/3-bis).

Come sopra anticipato, il contenuto di questo documento non è libero, in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Infatti: *"..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche:*

- a) Sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Anche per quanto riguarda il formato del documento, è previsto che *"..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti"* (D.Lgs.149/2011, art.4/5). Ed infatti, in esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 sono stati approvati gli schemi tipo della Relazione di fine mandato per le Province ed i Comuni. L'esposizione di molti dei dati viene richiesta secondo *format* già adottati per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati, e la maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dai certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL, nonché dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario del Comune alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

La Relazione è stata quindi predisposta rispettando il contenuto dei suddetti modelli e i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni. Si tenga conto che nell'anno 2011 i residenti inseriti nei registri anagrafici hanno raggiunto i 30.111 abitanti ma che nel corso del 2012, con effetto a partire dalla data del 9 ottobre 2011, si è provveduto a cancellare un saldo negativo di circa 1000 persone risultate non effettivamente residenti al Censimento generale della popolazione svoltosi con riferimento a quella data.

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	29.796	29.871	30.111	29.120	29.811

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
SIBILLE BRUNA	SINDACO
LUSSO MARCELLO	VICE SINDACO
FOGLIATO GIOVANNI	ASSESSORE
MESSA LUCIANO	ASSESSORE
CONTERNO BIAGIO	ASSESSORE
BONETTO GIUSEPPE	ASSESSORE
BORRELLI MASSIMO	ASSESSORE
RIZZO ALBERTO	ASSESSORE

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
BAILO FABIO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
BERGESIO VALTER	VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GALLIZIO CLAUDIO	CONSIGLIERE
GAIA GUIDO	CONSIGLIERE
FERRO CESARE	CONSIGLIERE
GIVERSO PIO	CONSIGLIERE
FERRERO PIETRO	CONSIGLIERE
DAMASCO CHRISTIAN	CONSIGLIERE
TESTA RAIMONDO	CONSIGLIERE
MODA MARCO	CONSIGLIERE
FERRERO LINO	CONSIGLIERE
LACERTOSA CLAUDIO	CONSIGLIERE
COMOGLIO GIANNI	CONSIGLIERE
ELLENA MARCO	CONSIGLIERE
DELLAROSSA FEDERICO	CONSIGLIERE
RUSSO ROBERTO	CONSIGLIERE
VUERICH GIAN MASSIMO	CONSIGLIERE
PIRRA PIER GIORGIO	CONSIGLIERE
TRIPODI DAVIDE	CONSIGLIERE
BALESTRA GIANCARLO	CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore: Funzioni attribuiti al Segretario Generale
 Segretario: Fabrizio Proietti
 Dirigenti (num): 6

Posizioni organizzative (num): 12
 Totale personale dipendente (num): 206

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
1 - Segretario Direttore Generale	1 - Staff del Sindaco 2 - Staff del Segretario Generale (Contratti e Segreteria particolare) 3 - Servizio Trasparenza, Relazioni con il Pubblico e Stampa 4 - Servizi Pubblici in Concessione 5 - Servizio Polizia Municipale 6 - Unità intersettoriale pianificazione e progettazione accesso fondi regionali, nazionali ed europei
2 - Vice Segretario Generale	1 - Personale e Organizzazione 2 - Stipendi e Pensioni 3 - Servizi Generali (Segreteria generale, Messi, Protocollo e Archivio) 4 - Servizio Elettorale 5 - Servizi Demografici 6 - Patrimonio
3 - Capo Ripartizione Finanziaria	1 - Servizio Contabilità e Controllo 2 - Economato 3 - Tributi
4 - Capo Ripartizione Lavori Pubblici	1 - Segreteria amministrativa LL.PP. 2 - Segreteria Tecnica LL.PP. 3 - Servizio Infrastrutture Urbane, Suolo Pubblico e Aree Verdi 4 - Servizio Edilizia Pubblica, Impianti Sportivi e Cimiteri 5 - Squadre Tecniche 6 - Ufficio Espropri 7 - Servizio Protezione Civile
5 - Capo Ripartizione Urbanistica	1 - Segreteria Amministrativa e Servizi Informatici Ripartizione Urbanistica 2 - Edilizia Privata 3 - Sportello Unico Attività Produttive 4 - Urbanistica 5 - Servizio Polizia Amministrativa, Commercio, Fiere e Mercati 6 - Ufficio Ambiente, Igiene e Sanità
6 - Capo Ripartizione Socioscolastica e Culturale	1 - Assistenza, Casa, ISEE e Famiglia 2 - Servizi Scolastici 3 - Mense 4 - Informagiovani e Politiche del Lavoro 5 - Ufficio Pace 6 - Asilo Nido 7 - Biblioteca Civica 8 - Musei 9 - Cultura, Sport, Turismo e Manifestazioni N. 10 - Ufficio Pari Opportunità
7 - Direttore Servizi Sociali Delegati all'ASL CN2 (personale comandato)	Servizi Sociali Delegati all'ASL CN2

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto dal sistema pubblico nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Organizzazione generale dell'amministrazione
Criticità riscontrate	1) Difficoltà nel sostituire nelle sue funzioni il Vicesegretario Generale Dirigente della Ripartizione Amministrativa, cessato dal servizio il 30/12/2008, i cui incarichi dirigenziali coprivano un'ampia parte delle competenze comunali 2) Servizi comunali disponibili in orari più accessibili
Soluzioni realizzate	1) La soluzione adottata è stata quella di ripartire la supplenza ad interim delle funzioni suddette tra il Segretario Direttore Generale e quasi tutti gli altri cinque dirigenti, i quali senza aumenti significativi del loro trattamento economico (impediti dalla normativa generale) hanno assunto con molto senso di responsabilità ed impegno le nuove incombenze. 2) Interrotta la sperimentazione, avviata dalla precedente Amministrazione, di uffici distaccati nelle due maggiori frazioni, che non aveva avuto molto successo, si è sperimentata l'apertura degli uffici comunali centrali anche il sabato mattina, con ottimo riscontro per i servizi demografici e per quelli sociali, per i quali la sperimentazione è stata tramutata in una modifica permanente dell'orario di apertura al pubblico.

Settore/Servizio	Settore finanziario, tributi
Criticità riscontrate	1) Problematiche riscontrate nel corso del quinquennio sono essenzialmente quelle riferibili alla progressiva mutazione delle leggi in materia di finanza locale. La redazione dei bilanci è via, via diventata più complicata sia dal punto normativo che da quello finanziario. Il taglio progressivo ai trasferimenti erariali ha creato enorme difficoltà per raggiungere il pareggio di bilancio mantenendo inalterati la qualità e la quantità dei servizi comunali: le disposizioni di legge hanno supplito al taglio dei trasferimenti con una maggiore imposizione fiscale locale che si scontra con la critica situazione economica che la popolazione sta subendo negli ultimi anni. 2) La continua introduzione di nuovi tributi e la diversa metodologia di applicazione comporta un costante rinnovo delle banche dati ed un costante aggiornamento da parte del personale che va ad impattare nel lavoro collegato alle attività di accertamento e di front-office. Permane inoltre l'incertezza relativamente alle modalità di riscossione coattiva in quanto la riforma generale, più volte annunciata, continua ad essere rinviata costringendo l'Amministrazione a ricorrere a proroghe al Concessionario ai sensi di legge. Poche possibilità di manovre finanziaria in alcuni tributi comunali (Tares): criteri ed importi fissati da Legge Le suddette modifiche alla fiscalità locale hanno comportato oneri economici anche per la gestione di entrate tributarie di diretta competenza statale.
Soluzioni realizzate	1) Attento esame degli atti relativi ai disegni di Legge di stabilità in modo da approvare i bilanci di previsione e le relative manovre tributarie e tariffarie in tempi rapidi ed entro i termini previsti dalla normativa (31 dicembre), anche al fine di non generare confusione e indeterminatezza per i contribuenti. Aumento considerevole della partecipazione a Bandi Europei, Nazionali, Regionali e Provinciali e di altri Enti al fine di reperire risorse e generale azione di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica - c.d. spending review - attraverso una reingegnerizzazione dei servizi, attuando in alcuni casi anche una loro internalizzazione dove vi era un affidamento in concessione. Drastico taglio all'indebitamento, anche a mezzo del rimborso anticipato dei prestiti, al fine di ridurre l'impatto finanziario sulla spesa corrente. Soventi colloqui con la Giunta al fine di modulare la maggiore fiscalità locale nel modo più equo

	<p>possibile, previa riduzione della spesa corrente.</p> <p>2)Potenziamento parziale dell'Ufficio Tributi anche con l'impiego di forze lavoro a tempo determinato. Utilizzo di borse lavoro e addestramento stagisti. Nonostante le complicità della materia non si è fatto ricorso a consulenze o/a Ditte esterne per il riallineamento delle banche dati alle normative vigenti.</p>
--	--

Settore/Servizio	Stato civile e servizi anagrafici
Criticità riscontrate	Nei servizi demografici, oltre che la necessità di organizzare l'apertura al sabato, utile specialmente ai cittadini lavoratori, la maggiore criticità si è registrata nel controllo e registrazione dei flussi migratori in uscita, causata dalla normativa anagrafica nazionale che non prevede conseguenze particolari per i cittadini stranieri che non adempiono all'obbligo di informare il comune italiano di residenza quando ritrasferiscono la propria residenza all'estero: ciò provoca in generale la possibile non esatta rispondenza del numero dei residenti effettivi rispetto a quelli risultanti nei registri anagrafici.
Soluzioni realizzate	Un notevole aiuto alla soluzione del problema è stato dato dal Censimento della popolazione effettuato nel 2011, che ha consentito di sfrondare i registri anagrafici di diverse centinaia di residenti fittizi e per contro di regolarizzarne alcune altre centinaia che non si erano registrati presso la nostra anagrafe.

Settore/Servizio	Servizio di Polizia Municipale
Criticità riscontrate	<p>Sono emerse le seguenti esigenze:</p> <p>1) aumentare la presenza sul territorio del personale della polizia municipale per intensificare i servizi di prevenzione ed accertamento delle violazioni stradali più gravi, che più compromettono la sicurezza della circolazione;</p> <p>2) rendere più efficace ed efficiente il controllo delle zone di sosta tariffata (zone blu);</p> <p>3) migliorare la sicurezza urbana con l'implementazione del sistema di video sorveglianza;</p> <p>4) intensificare i rapporti con la cittadinanza, non solo con interventi di educazione stradale nelle scuole, ma anche con incontri periodici nei quartieri.</p>
Soluzioni realizzate	<p>1) è stato esternalizzato il servizio di gestione dell'ufficio verbali e contenzioso, sono state trasferite agli uffici del Comando due impiegate amministrative, è stata riorganizzata la struttura gerarchica del comando, sono stati acquistati strumenti tecnologici che consentono l'accertamento di violazioni del codice della strada particolarmente gravi, è stato perfezionato l'impiego sul territorio del gruppo civico volontari; Sono stati organizzati i servizi in modo da ottenere una maggiore presenza degli agenti sul territorio. Progetto promozione sicurezza (ambito del Tech-For).</p> <p>2) è stato internalizzato il servizio di gestione delle zone a sosta tariffata (zone blu), è stata assunta un'ausiliaria del traffico a tempo determinato e part time, la polizia municipale ha assunto il controllo diretto delle soste con propri operatori;</p> <p>3) le telecamere sono passate da 10 all'inizio del mandato, alle attuali 34, con due regie una presso la centrale operativa della polizia municipale e l'altra presso i carabinieri; la centrale operativa è stata potenziata con nuovi video e strumenti tecnologici;</p> <p>4) rimodulando gli interventi di educazione stradale presso le scuole, è stato possibile organizzare numerosi incontri informativi in materia di sicurezza con la popolazione, presso le sedi dei quartieri, con la collaborazione dell'arma dei carabinieri; è stato istituito un posto fisso di prevenzione e controllo con la stazione mobile, nel mercato settimanale del venerdì.</p>

Settore/Servizio	Lavori pubblici
Criticità riscontrate	Nel corso del mese di aprile 2009, il Piemonte meridionale è stato investito da una serie di eventi meteorici di intensità tale da indurre la Regione Piemonte, in data 28 aprile 2009, a richiedere lo stato di " calamità naturale": le eccezionali precipitazioni hanno infatti causato l'innescò di numerose frane, fenomeno ulteriormente aggravato dalle abbondanti piogge/nevicate verificatesi nei mesi precedenti in tutta la regione: il territorio braidese ha riscontrato danni ingenti che hanno determinato una necessità di intervento da parte dell'amministrazione comunale per ridurre stati di pericolo alla circolazione stradale, alla stabilità strutturale di alcuni edifici pubblici e alla sicurezza dei collegamenti ferroviari
Soluzioni realizzate	<p>L'azione amministrativa ha portato a reperire fondi regionali e ministeriali e a destinare fondi propri per complessivi € 1.146.000,00 come di seguito specificato:</p> <p>€ 350.000,00 fondi regionali per interventi su Strada San Michele, Strada del Duca, Via Cuneo</p> <p>€ 150.000,00 fondi propri per interventi su Stada Fey e Via San Giovanni Lontano</p> <p>€ 371.000,00 fondi regionali destinati a contributi a privati</p>

<p>€ 250.000,00 fondi Ministero ambiente - progettazione definitiva approvata dal Ministero</p> <p>€ 25.000,00 fondi regionali interventi su strada Terrapini - progettazione preliminare in fase di redazione.</p> <p>Ai medesimi eventi naturali sono da ascrivere i danni causati al Mercato coperto cittadino, area mercatale coperta destinata al commercio dei prodotti ortofrutticoli: la struttura ha subito danni di tale entità che rendevano impossibile procedere al recupero delle strutture: pertanto si è provveduto alla progettazione complessiva di un intervento di demolizione e successiva riqualificazione urbana dell'area, realizzando in sito un importante parcheggio, per la somma di complessivi € 420.000,00.</p>
--

Settore/Servizio	Urbanistica
Criticità riscontrate	<p>1)Necessità di completare la procedura di revisione generale del P.R.G.C. avviata nel 2004, l'amministrazione comunale è subentrata ad avvenuta adozione del progetto preliminare avvenuta il 21/04/2009 con D.C.C. n° 43 ed ha completato l'iter amministrativo;</p> <p>2)Ottimizzazione del dialogo all'interno della struttura comunale in merito all'istruttoria delle pratiche che coinvolgono più settori od enti esterni. Necessità di avviare l'effettiva digitalizzazione dei servizi nei confronti dell'utenza;</p> <p>3)Proliferazione di Leggi che hanno comportato un continuo mutamento del quadro normativo.</p>
Soluzioni realizzate	<p>1)Lavori molto serrati, con incontri settimanali con i redattori della revisione generale di P.R.G.C., ai quali si sono affiancate le attività della Commissione Consiliare per l'Urbanistica che si è riunita in n° 70 sedute durante le quali ha esaminato puntualmente le scelte urbanistiche che hanno portato alla condivisione unanime del nuovo P.R.G.C.</p> <p>2) Particolare attenzione è stata posta nell'organizzazione delle attività istruttorie delle pratiche pervenute nei vari settori (edilizia privata, ambiente, commercio, SUAP) con il fine di raggiungere il dialogo tra i diversi settori comunali coinvolti. Tale attività è stata ottimizzata con un migliore e più attivo utilizzo degli strumenti informatici di cui il Comune è dotato, facilitando e snellendo in tal modo i rapporti tra uffici sia interni che esterni all'Amministrazione Comunale. In applicazione delle disposizioni normative nazionali il sistema è stato completamente informatizzato con lo svolgimento delle attività in modalità telematica sia nella ricezione delle pratiche sia in evasione delle stesse.</p> <p>3)Studio delle nuove disposizioni di legge con conseguente adeguamento/aggiornamento della modulistica pubblicata sul sito comunale. Incontri, con cadenza ogni 40 giorni circa, con funzionari di altri comuni finalizzati al confronto ed interpretazione delle nuove disposizioni di legge nonché alla definizione di modalità operative uniformi su di un territorio più ampio del solo territorio comunale.</p>

Settore/Servizio	Servizi comunali in generale			
Criticità riscontrate	Significativa riduzione dei trasferimenti nazionali e regionali finalizzati all'erogazione dei servizi comunali.			
Soluzioni realizzate	Implementazione delle partecipazioni a bandi europei, nazionali e regionali attraverso l'ufficio Pianificazione e progetti dello staff del Segretario generale e una reingegnerizzazione interna di alcuni uffici. Nell'ambito del quadriennio 2010-2013 sono stati presentati 78 progetti dei quali 33 sono stati finanziati, per un totale di contributi finalizzati ottenuti pari a euro 900.000.			
	Anno	Ente	Presentati	Finanziati €
	2010	Regione/Provincia	9	7 € 164.000,00
	2010	Nazionali	2 0	€ 0
	Anno	Ente	Presentati	Finanziati €
	2011	Regione/Provincia	7	6 € 83.900,00
	2011	Nazionali	5 0	€ 0 -
	2011	Fondazioni	1 1	€ 48.100,00
	Anno	Ente	Presentati	Finanziati
	2012	Regione/Provincia	12	5 € 132.300,00
	2012	Nazionali	7 1	€ 40.000,00
	2012	Fondazioni	2 2	€ 86.700,00
	2012	UE	3 0	€ 0 -
	Anno	Ente	Presentati	Finanziati
	2013	Regione/Provincia	6	3 € 131.000,00

2013	Nazionali		7	2	€	23.000,00
2013	Fondazioni	6			€	108.000,00
2013	UE		11*	1	€	83.000,00

* E' in corso nel 2014 la fase di istruttoria delle domande presentate da parte delle Autorità di gestione.

Settore/Servizio	Contratti di servizio per il funzionamento dell'Ente
Criticità riscontrate	Necessità di spending review
Soluzioni realizzate	Ridefinizione delle prestazioni di alcuni contratti di servizio per il funzionamento dell'ente, con parziale internalizzazione delle attività in precedenza affidate a terzi, con evidenti risultati in termini di minori costi (es. contratto appalto gestione calore, pulizia degli edifici comunali, etc.).

Settore/Servizio	Servizi Pubblici Locali in house
Criticità riscontrate	Opportunità od obbligo di scioglimento delle società partecipate, in particolare la CAIN srl per la gestione del canile intercomunale e la COINCRE srl per la gestione dell'ara crematoria intercomunale.
Soluzioni realizzate	Per entrambe le due società si è provveduto, oltre che alla costituzione di una convenzione intercomunale, all'appalto dell'intero servizio all'esterno. Per il canile ciò è già avvenuto e con successo, addivenendo ad un appalto con gara europea che ha comportato per tutti i 31 Comuni partecipanti un risparmio di circa un terzo rispetto al passato (oltre 300.000 euro); per quanto riguarda l'ara crematoria è in corso la predisposizione del bando di gara ad evidenza pubblica.

Settore/Servizio	Servizi in concessione
Criticità riscontrate	Si sono riscontrate, nell'ambito di alcuni servizi e/o attività erogati agli utenti con il sistema della concessione (servizio pubblicità e pubbliche affissioni, servizio di sosta a pagamento, servizio di accertamento tributi); in particolare le criticità hanno riguardato qualità e quantità del servizio prestato con conseguente scarsa efficienza, efficacia e economicità degli stessi.
Soluzioni realizzate	Dopo attenta analisi interna e attività di benchmarking, la soluzione adottata è stata quella di internalizzare i servizi (pubblicità e pubbliche affissioni confermato all'interno della Ripartizione Finanziaria, così anche il servizio di accertamento tributi); il servizio pubblico di gestione della sosta a pagamento è stato attribuito al comando della Polizia municipale nell'ambito della Ripartizione Amministrativa, cui ha fatto seguito anche la riorganizzazione dell'ufficio verbali. A tale proposito, aderendo a convenzioni nazionali di gestione integrata di notifica, si è operata una sostanziale riduzione delle relative spese obbligatorie di circa 20.000 euro l'anno. Risultati ottenuti dal nuovo sistema: eliminazione dei canoni di concessione con indirette economie, miglioramento della qualità dei servizi in particolare per la pubblicità e le pubbliche affissioni, aggiornamento costante delle banche dati, significativo e sostanziale aumento delle entrate grazie ad una più attenta e puntuale attività di controllo gestita direttamente dagli uffici (circa 600.000 euro annui).

Settore/Servizio	Governance Servizi Pubblici Locali eteronomi
Criticità riscontrate	In alcuni servizi pubblici locali gestiti attraverso gli organismi obbligatori previsti dalle varie normative di settore (servizio idrico, servizio gestione ciclo rifiuti, servizio promozione del territorio), si è ritenuto di implementare, in un'ottica strategica di un maggior controllo dell'intero sistema di governance locale, forme maggiormente collaborative con gli organismi anzidetti con, in alcuni casi, attività di coordinamento delle attività riguardanti gli specifici servizi.
Soluzioni realizzate	Accelerazione nella definizione di progetti nell'ambito degli specifici settori.

Settore/Servizio	Ambiente: raccolta rifiuti e nettezza urbana.
Criticità riscontrate	Aumento dei costi di smaltimento dei rifiuti e di gestione della discarica, pari ad €/tonn. 25,60 (anno 2009 €/tonn. 134,40 e anno 2013 €/tonn. 160,00), nonché la revisione del canone, di cui all'art. 115 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., che ha comportato un incremento ISTAT del 4,68%, per l'anno 2013, rispetto a quello del 2009, pari a 1,29%
Soluzioni realizzate	L'Amministrazione è riuscita a contenere la spesa complessiva del servizio proponendo alcuni progetti tesi alla riduzione dei rifiuti e all'aumento della raccolta differenziata, quali la campagna per la promozione del compostaggio domestico "Compost a gonfie vele". Sono stati attuati, inoltre, specifici progetti, a carattere

	ambientale e sociale, quali "Io abito qui" (raccolta abiti usati) e "Ri-scarpa" (raccolta scarpe usate). Infine, è in fase di attuazione il Progetto "Recuperiamoli" (raccolta degli oli vegetali esausti).
--	---

Settore/Servizio	Trasporto Pubblico Locale della Conurbazione di Bra
Criticità riscontrate	L'Accordo di programma 2010-2012 sul TPL ha ridotto le risorse regionali assegnate alla Conurbazione di Bra, mediante una rimodulazione delle stesse, con uno scostamento minimo e costante; mentre l'Accordo di programma 2013-2015 ha previsto, invece, drastici tagli lineari, che oscillano da una riduzione pari al 34,3088% (anno 2014) al 53,6480% (anno 2015), tali da non garantire la copertura finanziaria del servizio pubblico di trasporto locale (T.P.L.), affidato - mediante gara ad evidenza pubblica - dalla Provincia di Cuneo al Consorzio GRANDA BUS di Saluzzo, risultato gestore del servizio.
Soluzioni realizzate	L'Amministrazione comunale ha provveduto ad effettuare interventi di ottimizzazione e razionalizzazione dei Km/vetture, revisionando il Programma d'Esercizio Aziendale (P.E.A.). L'attività di monitoraggio e di rilevamento dati, da parte dell'Ufficio Trasporti Pubblici Locali, si è conclusa con esito favorevole, determinando una riduzione di Km/vetture, pari a 23.533,80, assestando il P.E.A. da Km 470.050 (anno 2009) a Km 446.516,20, per l'anno 2012; mentre per l'anno 2013 i Km/vetture sono stati assestati a 398.543, con una riduzione pari a Km 71.507 rispetto all'anno 2009 (oltre il - 15%). Una migliore riorganizzazione del servizio, basata su principi di efficienza ed economicità, ha permesso, comunque, di registrare un forte incremento dell'uso dei mezzi pubblici collettivi, da n. 919.150 (anno 2009) a n. 1.428.775 (anno 2013) passaggi/passeggeri anno.

Settore/Servizio	Settore Sociale
Criticità riscontrate	1) Aumento significativo di richieste di contributo economico pervenute alla Amministrazione Comunale per fronteggiare le situazioni di disagio abitativo, lavorativo ed alimentare. A fronte di tale situazione, l'Amministrazione Comunale ha attivato una serie di interventi complementari al Servizio di assistenza economica in capo all'Ente gestore dei Servizi Socioassistenziali (Consorzio Intesa poi SOC Servizi Sociali ASL CN2). 2) Opportunità od obbligo di scioglimento dei Consorzi in particolare il Consorzio socio assistenziale INTESA (reso obbligatorio dalla normativa pro-tempore vigente)
Soluzioni realizzate	1)- definizione di specifici regolamenti e disciplinari per la definizione di procedure omogenee nell'erogazione dei servizi/contributi; - ridefinizione organizzativa di alcuni Uffici interni all'Ente (Casa, Lavoro, Famiglia) per ottimizzare l'erogazione dei servizi all'utenza; - potenziamento dell'integrazione tra il servizio sociale erogato dall'Ente gestore ed i servizi erogati dal Comune di Bra; - accordi con le realtà associative di volontariato locali, al fine di attivare un sistema integrato e complementare di servizi ed interventi ed ottimizzare le risorse disponibili; - coinvolgimento diretto del sistema bancario locale nel supporto finanziario alle iniziative di contrasto al fenomeno del disagio sociale. Così, pur in una situazione di aumento dei volumi dei servizi erogati, è stata confermata la sostanziale tenuta del livello delle prestazioni/servizi erogati e del contenimento della relativa spesa. 2) Sperimentata una iniziativa nuova per il Piemonte, ovvero una convenzione intercomunale con delega all'ASL CN2. Come tutte le novità, l'esperimento ha avuto necessità di una fase di rodaggio, con non poche difficoltà legate al problema del personale del Consorzio da reinserire nelle dotazioni organiche degli 11 Comuni interessati e da comandare all'ASL, che ha dovuto assorbire anche l'impatto della gestione di personale e competenze prima sconosciute, cui si sono aggiunti i notevoli problemi finanziari comportati dai tagli regionali alla socioassistenza.

Settore/Servizio	Risorse per il Welfare																																										
Criticità riscontrate	Tagli drastici dei contributi erariali e regionali																																										
Soluzioni realizzate	Reperimento risorse tramite la partecipazione a bandi o finanziamenti pubblici o privati. Risorse reperite:																																										
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Anni</th> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>2012</th> <th>2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Prima</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Infanzia</td> <td>235.000</td> <td>330.000</td> <td>296.000</td> <td>188.000</td> <td>10.000*</td> </tr> <tr> <td>Giovani</td> <td>30.000</td> <td>24.000</td> <td>22.000</td> <td>55.000</td> <td>103.000</td> </tr> <tr> <td>Emergenza abitativa</td> <td></td> <td>87.000</td> <td>48.000</td> <td>87.000</td> <td>83.000</td> </tr> <tr> <td>Vittime tratta/ rifugiati</td> <td>30.000</td> <td>14.000</td> <td>6.000</td> <td>73.000</td> <td>95.000</td> </tr> <tr> <td>Cooperazione</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Anni	2009	2010	2011	2012	2013	Prima						Infanzia	235.000	330.000	296.000	188.000	10.000*	Giovani	30.000	24.000	22.000	55.000	103.000	Emergenza abitativa		87.000	48.000	87.000	83.000	Vittime tratta/ rifugiati	30.000	14.000	6.000	73.000	95.000	Cooperazione					
Anni	2009	2010	2011	2012	2013																																						
Prima																																											
Infanzia	235.000	330.000	296.000	188.000	10.000*																																						
Giovani	30.000	24.000	22.000	55.000	103.000																																						
Emergenza abitativa		87.000	48.000	87.000	83.000																																						
Vittime tratta/ rifugiati	30.000	14.000	6.000	73.000	95.000																																						
Cooperazione																																											

internaz.	30.000	30.000	20.000	xx*	xx*
Immigraz	5.000	5.000	6.000	13.000	13.000
Sicurezza		150.000	10.500	40.000 **	xx*
Soggetti svantagg	33.000	10.000	5.000	5.000	53.000

* riduzione bilancio regionale
** contributo nazionale Anticontraffazione

Settore/Servizio	Pubblica Istruzione
Criticità riscontrate	1) Necessità di contenere i livelli di spesa pur mantenendo il livello qualitativo ed il volume dei servizi erogati. 2) Localizzazione e struttura edificio scolastico della scuola primaria di Via Piumati impediscono a norma di mantenerlo all'uso scolastico.
Soluzioni realizzate	1) Riorganizzazione del personale operante in determinati servizi (Mensa, Asilo Nido); Ridefinizione delle modalità gestionali di alcuni servizi con il conseguente abbattimento dei rischi di morosità da parte degli utenti; Definizione di specifici accordi con le realtà associative di volontariato presenti sul territorio comunale che, in una logica di sussidiarietà, hanno collaborato nella erogazione di determinati servizi; Diversificazione qualitativa di alcuni servizi per fronteggiare le mutate esigenze di accesso in particolare ai servizi per la prima infanzia. 2) Trasferimento aule presso l'Istituto Salesiano S. Domenico Savio tramite contratto di comodato d'uso gratuito.

Settore/Servizio	Turismo
Criticità riscontrate	1) situazione migliorabile per quel che riguarda l'attrattiva turistico-culturale. La città di Bra è nota per la qualità dell'offerta enogastronomica ed un po' meno, nonostante le potenzialità, per il proprio patrimonio culturale. 2) Scarsa disponibilità di risorse economiche
Soluzioni realizzate	1) Istituzione del "Sistema Museale urbano" a cui partecipano in convenzione tutte le realtà pubbliche e private del settore turistico culturale; Realizzazione di azioni strategiche mirate e programmi di comunicazione integrata; Azioni di miglioramento della fruizione e coordinamento delle attività; Intensificazione dei rapporti con ATL per una razionalizzazione delle iniziative; Raggiornamento dei pacchetti turistici e dei tour. 2) Attività di found raising sia attraverso bandi pubblici/privati nonché sponsorizzazioni esterne. Risorse reperite: Anni 2009 2010 2011 2012 2013 Promozione turistica/mostre 10.000 26.000 5.000 Manifestazioni 370.000 77.000 190.000 25.000 128.000

Settore/Servizio	Cultura
Criticità riscontrate	1) Necessità di valorizzare l'Istituto Musicale; 2) Frammentazione delle iniziative culturali; 3) Minor disponibilità di risorse allocabili nel bilancio Comunale;
Soluzioni realizzate	1) Affidamento delle attività dell'Istituto Musicale alla Fondazione Politeama fino al 2012 per una gestione diretta da parte della Fondazione stessa. Dal 2013, affidamento delle attività alla Fondazione Politeama con invito a ricercare e selezionare collaborazioni e sinergie con altre istituzioni pubbliche o private presenti sul territorio e specializzate in formazioni musicali: è stata individuata la "Fondazione Fossano Musica" e il Comune ha autorizzato la sub concessione. Ciò ha comportato la razionalizzazione dei costi, l'ottimizzazione dei docenti e aumento delle attività concertistiche sul territorio. 2) Coinvolgimento attivo delle associazioni nelle iniziative comunali e degli studenti nella realizzazione di eventi, commemorazioni civili, ecc.; 3) Attività di found raising attraverso la partecipazione a bandi pubblici/privati; implementazione dell'attività di merchandising riguardanti la commercializzazione oggettistica e produzioni editoriali; aumento e coordinamento tariffe di accesso ai servizi; creazioni di reti e network culturali per la partecipazione a bandi esterni. Risorse reperite: Anni 2009 2010 2011 2012 2013 Stagione teatrale 62.000 62.000 33.000 41.000 20.000 Musei 10.000 30.000 5.000 95.000 E' stato presentato e premiato da Federculture e dal MIBA un progetto per la gestione

pubblico-privata dei beni culturali e delle risorse culturali della Città.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2009		2013	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi	Nessuno	Nessuno
---------------------------	---------	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	D.C.C. N. 85 DEL 29.10.2009
Oggetto	SOPPRESSIONE COMMISSIONE CONSILIARE PERSONALE E CONSEGUENTI MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL C.C.
Motivazione	Si è valutata l'opportunità di sopprimerla in ragione della sua superfluità, stante il mutato regime normativo e contrattuale collettivo in materia.

Riferimento	D.C.C. N. 86 DEL 29.10.2009
Oggetto	ISTITUZIONE CONSULTA COMUNALE DELLE FAMIGLIE E APPROVAZIONE DEL RELATIVO STATUTO.
Motivazione	Al fine di promuovere le politiche a favore della famiglia, in attuazione del programma di governo del Sindaco, approvato con Deliberazione C.C. n. 70 del 03/09/2009, che prevede l'istituzione della Consulta delle associazioni familiari quale organo consultivo e propositivo permanente di impulso sulle politiche comunali e quale riferimento istituzionale anche per gli altri organismi di partecipazione comunali.

Riferimento	D.C.C. N. 88 DEL 29.10.2009
Oggetto	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CREMAZIONE, CONSERVAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE DELLE CENERI. APPROVAZIONE E CONSEGUENTE ABROGAZIONE ARTT. 43,44,45,45 BIS DI CUI AL CAPO VI DEL REGOLAMENTO POLIZIA MORTUARIA VIGENTE
Motivazione	Adeguamento alle nuove disposizioni regionali (L.R. 31-10-2007 N. 20). Nel quadro delle disciplina anche statale della materia, si è proceduto all'adozione di un Regolamento comunale per la cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri che sostituisce le norme di cui al Capo VI° artt. 43, 44 45 e 45 bis del Regolamento di Polizia Mortuaria, ormai superate dalla nuova normativa sopracitata.

Riferimento	D.C.C. N. 95 DEL 29.10.2009
Oggetto	REGOLAMENTO EDILIZIO APPROVATO CON DCC N. 4/2007 - MODIFICA ARTT. 16 E 18.
Motivazione	Risoluzione di una incongruenza tra l'art. 18 del Regolamento Edilizio vigente e l'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione del progetto preliminare di nuovo P.R.G.C. adottato.

Riferimento	D.C.C. N. 112 DEL 22.12.2009
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- ART. 91 "VOTAZIONE PALESE" ART. 95 " VOTAZIONI SEGRETE".
Motivazione	Poiché la sala del Consiglio Comunale è stata dotata di un sistema elettronico di votazione si è modificato il Regolamento consentendo di avvalersi di appositi sistemi elettronici.

Riferimento	D.C.C. N. 113 DEL 22.12.2009
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE DEL LAVORO.
Motivazione	Si è provveduto ad una più puntuale definizione delle modalità di funzionamento della stessa, in relazione ad intervenute modifiche normative che hanno modificato il quadro legislativo e l'attribuzione di competenze tra i vari Enti nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

Riferimento	D.C.C. N. 12 DEL 1.2.2010
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, CON DECORRENZA DALL'1.1.2010.
Motivazione	Si è apportato un ritocco al sistema di calcolo dell'agevolazione concessa a coloro che si impegnano all'esercizio della pratica del compostaggio dei rifiuti domestici al fine di premiare coloro che già da più anni effettuano tali procedure.

Riferimento	D.C.C. N. 13 DEL 1.2.2010
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2010.
Motivazione	Adeguamento alla legge 27.12.2006, n° 296 (Legge Finanziaria 2007), e nello specifico ai commi 142 e 143 del maxi emendamento alla stessa.
Riferimento	D.C.C. N. 26 DEL 2.3.2010
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, CON DECORRENZA DALL'1.1.2010.
Motivazione	Per esigenza di "premiare" gli utenti del servizio di raccolta dei rifiuti che, sulla base dell'ordinanza dirigenziale n. 443/2004, sono obbligati ad effettuare la raccolta separata della frazione organica putrescibile dei rifiuti domestici.
Riferimento	D.C.C. N.33 DEL 27.4.2010
Oggetto	"PROGRAMMA CASA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012" - SECONDO BIENNIO DI INTERVENTO DI CUI ALLA D.G.R. N. 51-11973 DEL 04/08/09. APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELL'AGENZIA SOCIALE PER LA LOCAZIONE ATTIVATA PRESSO LA RIPARTIZIONE SOCIOSCOLASTICA.
Motivazione	Si è istituita l'Agenzia Sociale per la Locazione, ai sensi di quanto previsto e approvato dal "Programma regionale casa: 10.000 alloggi entro il 2012" approvato con Deliberazione n. 93-43238 del 20.12.2006 del Consiglio Regionale del Piemonte e si è approvato il relativo Regolamento.
Riferimento	D.C.C. N.35 DEL 27.4.2010
Oggetto	MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
Motivazione	Per aggiornamento dei riferimenti normativi e per necessità di soluzione di problemi applicativi rilevati nella prassi delle sedute consiliari, nonché di adeguamento alle innovazioni tecnologiche.
Riferimento	D.C.C.N. 52 DEL 9.6.2010
Oggetto	L.R. 35/95 - CENSIMENTO DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI APPROVAZIONE CATALOGO ALLEGATO AL REGOLAMENTO IGIENICO - EDILIZIO COMUNALE.
Motivazione	In adempimento a quanto richiesto dalla Regione Piemonte - Direzione Beni Culturali Settore Musei e Patrimonio Culturale- con determinazione n. 486 del 5.11.2005 che ha concesso al Comune di Bra un contributo per la realizzazione del censimento dei caratteri tipologici costruttivi e decorativi previsti dalla L.R. 35/95 per l'anno 2005 richiedendo che, a conclusione del censimento, i Comuni presentino, oltre alla relazione sull'attività svolta, l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del "Catalogo dei beni culturali architettonici", da allegarsi al regolamento igienico edilizio comunale (art. 2 comma 4 e 5 della Legge Regionale 35/95).
Riferimento	D. C.C. N.53 DEL 9.6.2010
Oggetto	"PROGRAMMA CASA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012" - II° BIENNIO DI INTERVENTO DI CUI ALLA D.G.R. N. 51-11973 DEL 04/08/09. AGENZIA SOCIALE PER LA LOCAZIONE. MODIFICHE AL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 33 DEL 27/04/2010.
Motivazione	Siccome la stipula di polizze fidejussorie risulta più funzionale alla gestione della Agenzia Sociale della Locazione in quanto, evitando i previsti accantonamenti del fondo di garanzia, permette la stipula di un maggior numero di contratti di locazione, si è provveduto alla modifica del comma 3) dell'art. 8 del Regolamento.
Riferimento	D.C.C. N. 54 DEL 9.6.2010
Oggetto	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TERRA.
Motivazione	L'Amministrazione ha ritenuto opportuno regolamentare la realizzazione di parchi fotovoltaici a terra al fine di evitare un eccessivo e indifferenziato consumo del suolo agrario seppure i temi di qualità dell'aria, del risparmio energetico, del risparmio idrico e l'uso di energie alternative siano tra gli obiettivi posti come prioritari in tutte le azioni.
Riferimento	D.C.C. N. 63 DEL 12.7.2010

Oggetto	REVISIONE REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.
Motivazione	Adeguamento a modifiche di legge (legge 241/1990, modificata ed integrata dalle leggi 11 febbraio 2005, n. 15, 14 maggio 2005, n. 80, e 18 giugno 2009, n. 69).
Riferimento	D.C.C. N. 84 DEL 28.10.2010
Oggetto	INTERPRETAZIONE AUTENTICA ART. 6 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CREMAZIONE, CONSERVAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE DELLE CENERI, E MODIFICHE MARGINALI AL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA
Motivazione	L'applicazione pratica dell'articolo 6 del Regolamento comunale per la cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri, come approvato con deliberazione del Consiglio n. 88 del 29/10/2009, nonché di alcune norme del vigente Regolamento comunale di polizia mortuaria, hanno suggerito la necessità di un'interpretazione autentica del primo e di alcune marginali modifiche al secondo.
Riferimento	D.C.C. N. 98 DEL 22.12.2010
Oggetto	APPLICAZIONE D.LGS. 27/10/2009, N. 150. CRITERI GENERALI ED INDIRIZZI ALLA GIUNTA COMUNALE PER LA MODIFICA E L'INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI (ARTT. 48 E 89 D.LG.S 267/2000).
Motivazione	In applicazione del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante l'Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
Riferimento	D.C.C. N. 101 DEL 22.12.2010
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2011.
Motivazione	Ai sensi delle modifiche introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, si è reso necessario approvare il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2011.
Riferimento	D.C.C. N. 102 DEL 22.12.2010
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, CON DECORRENZA DALL'1.1.2011.
Motivazione	Tenuto conto del costante aumento, in termini percentuali, della produzione di rifiuti da parte delle utenze non domestiche, si è ritenuta necessaria una verifica ed aggiornamento del coefficiente [C] di calcolo delle tariffe, coefficiente che rispecchia la potenzialità di produzione dei rifiuti dell'attività che si svolge nei locali o aree. Per quanto attiene alle riduzioni tariffarie legate al reddito e previste dall'art. 9 del regolamento in oggetto, si sono rapportate le stesse alle certificazioni ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente), aumentando le stesse per agevolare le utenze maggiormente colpite dalla crisi economica generale. Si è ritenuto, inoltre, opportuno ridurre lievemente l'agevolazione concessa dall'art. 7 per le case a disposizione e, infine, adeguare l'art. 10 del regolamento relativamente alle agevolazioni concesse per l'attività di compostaggio dei rifiuti.
Riferimento	D.C.C. N. 103 DEL 22.12.2010
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA E PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.
Motivazione	Si è reso opportuno approvare un nuovo regolamento unico che disciplinasse l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, rispondente alle esigenze dell'Ente, dal momento che dal 01.01.2011 il servizio è stato internalizzato.
Riferimento	D.G.C. N.198 DEL 18.5.2010
Oggetto	MODIFICA ARTICOLO 55 DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI "CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO"
Motivazione	Razionalizzazione ed adeguamento alle norme di legge e contrattuali collettive.

Riferimento	D.G.C. N. 314 DEL 7.9.2010
Oggetto	MODIFICA MARGINALE DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO INTERNO SULLE MODALITA' ED I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART. 92, COMMI 5 E 6, DEL D.LGS. N. 163/2006.
Motivazione	Modifica assunta su richiesta da parte della Ripartizione Urbanistica, di rivedere le percentuali di ripartizione degli incentivi in oggetto, in considerazione delle sempre maggiori responsabilità attribuite dalla normativa al Responsabile del Procedimento.
Riferimento	D.C.C. N.23 DEL 19.4.2011
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE DEL VOLONTARIATO.
Motivazione	Su proposta della Consulta Comunale del Volontariato si è rivisto il regolamento al fine di renderlo maggiormente funzionale e conforme alle esigenze espresse dai membri della Consulta stessa.
Riferimento	D.C.C. N. 52 DEL 18.7.2011
Oggetto	MODIFICHE AI CAPITOLI VIII, IX, X, XI E XII DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA.
Motivazione	La prassi applicativa di varie norme del Regolamento comunale di Polizia Mortuaria, facenti parte dei Capitoli VIII (Inumazioni), IX (Tumulazioni), X (Esumazioni ed estumulazioni), XI (Norme di vigilanza) e XII (Polizia del Cimitero), risalenti a diversi anni or sono, ha evidenziato l'opportunità di una loro revisione.
Riferimento	D.C.C. N. 53 DEL 18.7.2011
Oggetto	CONSULTA COMUNALE DEI CITTADINI STRANIERI ED APOLIDI RESIDENTI A BRA. ISTITUZIONE E APPROVAZIONE REGOLAMENTO.
Motivazione	Istituita la Consulta Comunale dei Cittadini stranieri ed apolidi residenti a Bra, come previsto dall'articolo 69 dello Statuto Comunale e approvato il "Regolamento della Consulta Comunale dei Cittadini stranieri ed apolidi residenti a Bra".
Riferimento	D.C.C. N. 9 DEL 31.1.2011
Oggetto	MODIFICHE ARTICOLI 11 E 13 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE, NONCHE' ARTICOLI 5 E 7 ALLEGATO DELIBERAZIONE C.C. N. 45/2002. TRASFORMAZIONE DELLA COMMISSIONE COMUNALE "SICUREZZA" IN COMMISSIONE CONSILIARE E NOMINA CONSIGLIERI MEMBRI. PROVVEDIMENTI.
Motivazione	Si è ritenuto necessario addivenire a: - modifica della deliberazione consiliare n. 68 in data 3/9/2009, abolendo la Commissione comunale Sicurezza; - modifica dell'articolo 11 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, istituendo la Commissione consiliare "Sicurezza"; - modifica dell'articolo 13 del medesimo regolamento e degli articoli 5 e 7 degli indirizzi e criteri di funzionamento di cui alla precitata deliberazione del Consiglio Comunale n. 45/2002, prevedendo la possibilità che le sedute delle Commissioni Consiliari permanenti in determinati casi possano non essere aperte al pubblico.
Riferimento	D.C.C. N. 10 DEL 31.1.2011
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO DEL COMUNE DI BRA.
Motivazione	Ai sensi dell'art. 18 del decreto Legge n.78 del 31 maggio 2010, che stabilisce l'obbligo di istituzione dei Consigli Tributarî, già previsti dall'art.44 DPRP 600/1973, con il compito di coadiuvare la Giunta e gli Uffici non solo nell'attività di accertamento dei tributi erariali, ma anche in generale nella materia di entrate.
Riferimento	D.C.C. N. 16 DEL 21.3.2011
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULLA DISCIPLINA DELLE SALE GIOCHI - ART. 86 TULPS.
Motivazione	Richiamato il T.U.L.P.S. R.D. 18/06/1931 n.. 773 ed il relativo regolamento di esecuzione R.D. 06/05/1940 n. 635, nonché la normativa complementare in materia di gioco lecito, in particolare i decreti dell'amministrazione finanziaria in materia: Decreto interdirettoriale 27 ottobre 2003 e Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2007, si è ritenuto di adottare una regolamentazione per il funzionamento delle sale giochi ispirata a principi di semplificazione e trasparenza.
Riferimento	D.C.C. N. 24 DEL 19.4.2011
Oggetto	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI INCONTRO COMUNALE.

Motivazione	Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 22.02.1996 s.m.i è stato approvato e successivamente modificato il regolamento del Centro di Incontro Comunale di Bra; il vigente regolamento non è più rispondente alle esigenze ed alle necessità espresse dalla comunità locale e il Comitato Direttivo del Centro di Incontro, attraverso un autentico processo di democrazia partecipata e dopo un attento lavoro di benchmarking, ha proposto la stesura di un nuovo regolamento.
Riferimento Oggetto	D.C.C. N. 25 DEL 19.4.2011 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI PER LA PRIMA INFANZIA.
Motivazione	Visto che con delibera del Consiglio Comunale n. 48/2002 veniva approvato il regolamento dell'Asilo Nido Comunale, ex O.M.N.I., che faceva riferimento unicamente alla Legge 1044 del 06/12/1971 e alla legge Regionale n. 3 del 15/01/1973 istitutiva degli Asilo Nido, si è reso necessario rivedere il Regolamento del Nido riscrivendolo con un linguaggio più moderno, rispondente alle esigenze dell'utenza e al mutato cambiamento culturale.
Riferimento Oggetto	D.C.C. N. 50 DEL 18.7.2011 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI DI RISTORO ALL'APERTO ANNESSI AD ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (DEHORS).
Motivazione	Fino ad oggi l'installazione di dehors temporanei ha avuto la propria regolamentazione attraverso le linee guida dettate dal Piano di Qualificazione urbana - Regolamento per l'immagine degli esercizi commerciali - approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 2003 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13/2004. Oggi tuttavia, in considerazione del crescente numero di richieste di installazione di dehors, appare necessario integrare detta disciplina di massima tramite l'approvazione di uno specifico regolamento comunale per tutelare la sicurezza pubblica e chiarire le relative pratiche amministrative.
Riferimento Oggetto	D.C.C. N. 63 DEL 31.8.2011 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI BENI, SERVIZI E LAVORI: AGGIORNAMENTO ALLE PIU' RECENTI MODIFICHE LEGISLATIVE.
Motivazione	Con deliberazione n. 23/2008, il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo "Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori" nel testo allegato a far parte integrante della suddetta deliberazione. Preso atto che successivamente all'adozione del regolamento comunale sopra descritto sono entrate in vigore diverse norme di rango superiore in materia di contratti pubblici, alcune delle quali hanno modificato il quadro normativo cui il regolamento medesimo si riferisce, si è ritenuto che, pur in presenza della norma di rinvio dinamico, costituita dall'art.43 del regolamento comunale, fosse comunque necessario ed opportuno aggiornare il testo del regolamento stesso nelle parti toccate dalle suddette modifiche legislative. Ritenuto che, pur in presenza della norma di rinvio dinamico, costituita dal precitato articolo 43 del regolamento comunale, sia comunque necessario ed opportuno aggiornare il testo del regolamento nelle parti toccate dalle suddette modifiche legislative. Con l'occasione, si è anche provveduto a precisare alcune norme generali del regolamento in tema di divieto di artificioso frazionamento degli affidamenti (art.3) e di rinvio dinamico alle norme superiori e sussidiarie (art.43).
Riferimento Oggetto	D.C.C. N. 78 DEL 7.11.2011 MODIFICHE ALL'ART. 3 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA ECONOMICA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 21 DEL 05.03.2001.
Motivazione	Con Deliberazione C.C. n. 21 del 05.03.2001 veniva approvato il "Regolamento per l'erogazione dell'assistenza economica". In un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie e di progressiva autonomizzazione dei cittadini in difficoltà, si è ritenuto opportuno prevedere all'interno del suddetto Regolamento, tra le diverse forme di intervento attivabili dal Comune di Bra, la promozione di tirocini formativi di orientamento, nei limiti e nei casi previsti dalla vigente normativa nazionale (Legge 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", art. 18; Legge 14 settembre 2011 n. 148 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138") e regionale

	(L.R. 22 dicembre 2008 n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", artt. 38 - 41; DGR 21 dicembre 2009 n. 100-12934 "L.R. 34/2008 artt. 38-41. Provvedimento di attuazione dei tirocini formativi e di orientamento, anche estivi").
Riferimento	D.C.C. N.84 DEL 28.11.2011
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA: NOLEGGIO CON CONDUCENTE.
Motivazione	<p>Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 30/01/1984 il Comune di Bra aveva adottato il regolamento comunale per il servizio di noleggio da rimessa con conducente svolto con l'impiego di autoveicoli.</p> <p>Successivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stata emanata la Legge n. 21 del 15/01/1992 "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea"; - la Regione Piemonte ha approvato la legge n. 24 del 23/02/1995 "Legge generale sui servizi di trasporto pubblico non di linea su strada"; - in conseguenza di quanto sopra, il Consiglio Provinciale, con delibera n. 98/24 del 22/07/1996, ha approvato i nuovi "Regolamento tipo servizi non di linea per il noleggio con conducente di autovettura (fino a 9 posti) e "Regolamento tipo Taxi", che le Amministrazioni Comunali sono state invitate ad adottare;. <p>Visto l'art. 28 della Legge Regionale n. 1 del 4 gennaio 2000 che dispone la soppressione dell'approvazione, da parte delle Regioni, dei Regolamenti Comunali relativi ai servizi pubblici non di linea, ai sensi dell'art. 85 del DPR n. 616/1977, si è ritenuto pertanto di approvare il nuovo regolamento per gli autoservizi pubblici non di linea: noleggio con conducente.</p>
Riferimento	D.C.C. N. 93 DEL 22.12.2011
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, CON DECORRENZA DALL'1.1.2012.
Motivazione	<p>Ritenuto opportuno rimodulare il sistema premiante relativo all'adozione di procedure di compostaggio dei rifiuti, tenuto conto della maggiore incidenza sulla componente del costo del servizio di raccolta rispetto allo smaltimento, del fatto che detto servizio è stato esteso ad altre zone della Città e che gradualmente esso dovrà essere esteso a tutto il territorio, si è proceduto alla modifica dell'art. 10 del regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2012, stabilendo che la riduzione tariffaria prevista per le utenze che sulla base dell'ordinanza n. 443/2004 sono obbligate ad effettuare la raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti domestici, sia prevista per l'anno 2012 nella misura del 7,50 per cento.</p>
Riferimento	D.C.C. N. 95 DEL 22.12.2011
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2012 E DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA FASCIA DI ESENZIONE.
Motivazione	<p>Constatato che l'art 1, comma 11, dall'art. 1, comma 11, del D.L.13 agosto 2011 n. 138 convertito in Legge 14 settembre 2011, n. 148, modificato dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, ha eliminato il blocco delle addizionali previsto dall'art. 1 del D.L. n.93/2008 convertito in Legge 24 luglio 2008, n.126, articolo peraltro abrogato dal comma 14 del citato art. 13 D.L. n. 201/2011, e che il medesimo articolo art. 1 D. Lgs. 138/2011 e s.m.i ha introdotto la facoltà per i comuni di prevedere aliquote differenziate per scaglioni di reddito nel rispetto del principio della progressività.</p> <p>Preso atto che gli scaglioni di reddito non possono differire, ai sensi del citato art. 1 comma 11 del D.L. 138/2011, da quelli previsti dalla legge statale in materia di I.R.PE.F., e ritenuto di introdurre nell'addizionale comunale il criterio della progressività per scaglioni con le seguenti aliquote: 0.7% sino ad € 15.000 di imponibile, 0.7% sino ad € 28.000, 0,75% sino ad € 55.000, 0,8% sino ad € 75.000 e 0,8% oltre € 75.000.</p> <p>Ritenuto, altresì, di elevare la soglia di esenzione in misura corrispondente all'indice Istat FOI pari al 3,2% portandola così ad € 10.320,00.</p> <p>Si è approvato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2012, sulla base delle indicazioni sopra richiamate, determinando con esso le nuove aliquote dell'addizionale e la nuova misura della soglia di esenzione.</p>
Riferimento	D.C.C N. 97 DEL 22.12.2011
Oggetto	ARTICOLO 4, DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2011, N.23. ISTITUZIONE

	DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.
Motivazione	Si è adottata, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2012, la nuova imposta di soggiorno, necessaria sia per garantire il pareggio di bilancio che per potenziare gli interventi in materia di turismo in attuazione dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23.
Riferimento	D.G.C. N. 37 DEL 22.2.2011
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER PROMUOVERE UN' ESPRESSIONE DEL WRITING E DELLA CREATIVITÀ URBANA RISPETTOSA DELL'ORDINAMENTO E DELL'AMBIENTE.
Motivazione	Scelta dell'Amministrazione Comunale di regolamentare il fenomeno del writing urbano, promuovendo, da un lato, le espressioni artistiche murali svolte nel rispetto della legalità e, d'altro lato, sanzionando gli atti di mero vandalismo.
Riferimento	D.C.C.N. 54 DEL 25.7.2012
Oggetto	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO GENERALE PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILI COMUNALI IN USO AD ENTI E ASSOCIAZIONI, A NORMA DELLO STATUTO COMUNALE.
Motivazione	Aggiornamento del Regolamento del 1996 alle ultime normative, visto che, tra l'altro, il programma di governo dell'Amministrazione Comunale, approvato con Deliberazione C.C. n. 70 del 03/09/2009, individua tra le azioni prioritarie nell'ambito della "Solidarietà" l'attivazione di una Casa delle Associazioni con particolare attenzione a quelle prive di una sede propria.
Riferimento	D.C.C. N. 7 DEL 9.2.2012
Oggetto	REVOCA DELIBERAZIONE N.95 DEL 22.12.2011 E APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2012 E DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA FASCIA DI ESENZIONE.
Motivazione	Poiché, successivamente all'adozione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 22/12/2011, il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 24.01.2012, ha sollevato un rilievo alla delibera in questione, si è reso necessario annullare il regolamento precedentemente approvato e approvare il nuovo Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, che tiene conto delle indicazioni sopra richiamate.
Riferimento	D.C.C. N. 11 DEL 9.2.2012
Oggetto	MODIFICHE ARTICOLI 30, 57, 62, 84 E 85 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
Motivazione	Adeguamento delle modalità burocratiche di funzionamento del Consiglio Comunale alle nuove normative che indirizzano gli Enti pubblici ad un'azione più snella ed economica, con una progressiva dematerializzazione dei documenti e maggior utilizzo dei sistemi informatici.
Riferimento	D.C.C. N.21 DEL 21.3.2012
Oggetto	D.LGS. 14 MARZO 2011 N. 23 E DECRETO 6 DICEMBRE 2011 N. 201, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 22 DICEMBRE 2011 N. 214. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE SPERIMENTALE DEL TRIBUTO E APPROVAZIONE ALIQUOTE.
Motivazione	Premesso che gli articoli 7, 8, 9 e 14 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 hanno istituito una nuova fattispecie impositiva, denominata imposta municipale propria, in acronimo I.MU., a partire dall'anno 2012, che sostituisce l'imposta comunale sugli immobili, nota come I.C.I., introdotta e disciplinata dal D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, se ne è adottato il relativo Regolamento Comunale.
Riferimento	D.C.C. N. 30 DEL 23.4.2012
Oggetto	"PROGRAMMA REGIONALE CASA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012" - II° BIENNIO DI INTERVENTO DI CUI ALLE D.G.R. N. 51-11973 DEL 04/08/2009 E N.7-3438 DEL 21/02/2012. AGENZIA SOCIALE PER LA LOCAZIONE. MODIFICHE AL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONI C.C. N. 33 DEL 27/04/2010 E N. 53 DEL 09/06/2010.
Motivazione	A seguito di nuove disposizioni della Regione Piemonte, nonché delle indicazioni e delle proposte avanzate dai sindacati degli inquilini, dagli organi di rappresentanza dei proprietari e dagli amministratori di condominio, si è reso necessario procedere a modificare e integrare il vigente Regolamento comunale relativo alla Agenzia Sociale

	per la Locazione, di cui alle D.C.C. n. 33 del 27/04/2010 e n. 53 del 09.06.2010.
Riferimento	D.C.C. N. 38 DEL 19.6.2012
Oggetto	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI BENI, SERVIZI E LAVORI: AGGIORNAMENTO ALLE PIU' RECENTI MODIFICHE LEGISLATIVE.
Motivazione	Considerato l'attuale periodo storico/economico e la sempre maggiore attenzione del legislatore nazionale alla razionalizzazione della spesa pubblica, concretizzato da frequenti adeguamenti normativi, si è ritenuto necessario apportare alcune modifiche all'impianto del Regolamento comunale come originariamente redatto, pur non modificandone la struttura, al fine di migliorare il coordinamento tra la disciplina regolamentare propria dell'Ente, le intervenute modifiche normative ed una coerente applicazione della norma del rinvio dinamico di cui all'art. 43 del Regolamento comunale stesso.
Riferimento	D.C.C. N. 39 DEL 19.6.2012
Oggetto	REGOLAMENTO COMUNALE RIGUARDANTE LA DOTAZIONE E LE MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI DI AUTOTUTELA AGLI OPERATORI DELLA POLIZIA MUNICIPALE, AI SENSI DELLA D.G.R. 16-9063 DEL 01.07.2008.
Motivazione	Nella considerazione che sempre più frequentemente gli addetti alla Polizia Municipale, ancorché titolari di funzioni di pubblica sicurezza solamente ausiliarie, vengono impiegati in operazioni di iniziativa o in coordinamento con altre forze di polizia dello Stato, che possono mettere a repentaglio la propria incolumità personale, e ai fini della prevenzione e della protezione dei rischi professionali, si è ritenuto necessario dotarli di strumenti di autotutela, che non siano classificati come arma, tramite l'adozione dello specifico regolamento.
Riferimento	D.C.C. N. 40 DEL 19.06.2012
Oggetto	REGOLAMENTO MUNICIPALE DI IGIENE. TITOLO 3 - IGIENE DEL SUOLO E DELL'ABITATO - CAPO 8° - RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI - MODIFICA DEGLI ARTT. 125 E 133.
Motivazione	Si è ritenuto di dover intervenire per incentivare il recupero delle frazioni quali carta e cartone, plastica, vetro, frazione biodegradabile (organico) e rifiuti urbani residuali e in generale di tutte le frazioni di rifiuti riciclabili, nonché disciplinare, al tempo stesso, il corretto utilizzo sia dei contenitori specializzati a tale scopo, sia dei contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti solidi urbani non riciclabili, modificando l'art. 125 e l'art. 133 del Regolamento.
Riferimento	D.C.C.N. 54 DEL 25.7.2012
Oggetto	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO GENERALE PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILI COMUNALI IN USO AD ENTI E ASSOCIAZIONI, A NORMA DELLO STATUTO COMUNALE.
Motivazione	Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 149 del 16 dicembre 1996, venne approvato il "Regolamento per la concessione in uso dei locali comunali in favore di comitati di quartiere e frazione e associazioni". Tale regolamento è risultato da rivedere, aggiornandolo alle ultime normative.
Riferimento	D.C.C. N. 68 DEL 26.9.2012
Oggetto	D.LGS. 14 MARZO 2011 N. 23 E DECRETO 6 DICEMBRE 2011 N. 201, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 22 DICEMBRE 2011 N. 214. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE SPERIMENTALE DEL TRIBUTO E MODIFICA ALIQUOTE.
Motivazione	Con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 21 marzo 2012 erano stati approvati il regolamento comunale in materia e le aliquote per l'esercizio 2012. Considerato che successivamente all'approvazione del regolamento da parte del Consiglio Comunale sono state apportate significative correzioni alle norme di riferimento si è reso necessario adottare un nuovo regolamento dell'IMU per l'anno 2012, sostitutivo del precedente.
Riferimento	D.C.C. N.76 DEL 20.11.2012
Oggetto	APPROVAZIONE NUOVO "REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO NON CONTINUATIVO A FAVORE DI PERSONE SINGOLE E NUCLEI FAMILIARI".
Motivazione	Con Deliberazione C.C. n. 78 del 07.11.2011 sono state introdotte alcune modifiche ed

	<p>integrazioni all'art.3 del "Regolamento per l'erogazione dell'assistenza economica", introducendo, tra le diverse forme di intervento attivabili dal Comune di Bra, la promozione di "Tirocini di orientamento al lavoro" rivolti a persone svantaggiate e/o disoccupate.</p> <p>Le suindicate nuove tipologie di intervento hanno dato esiti positivi in termini di progressiva autonomizzazione dei cittadini in difficoltà che si sono rivolti alla Amministrazione Comunale.</p> <p>Nel corso del 2012, in conseguenza degli effetti negativi dell'attuale congiuntura economica, è aumentato il numero di cittadini che, non essendo presi in carico stabilmente dalla predetta S.O.C. dell'ASLCN2, si rivolgono al Comune a causa di difficoltà di tipo economico, abitativo e lavorativo di carattere puntuale e temporaneo. A fronte di tale situazione socio-economica il vigente Regolamento, pur con le modifiche introdotte con la D.C.C. n. 78/2011, non risulta completamente adeguato per fronteggiare in modo efficace le molteplici istanze presentate dai cittadini che vivono situazioni di difficoltà economica, abitativa e lavorativa, specialmente di tipo acuto e non sistematico.</p> <p>Si è ritenuto pertanto necessario prevedere e disciplinare nuove tipologie di intervento ed erogazione di benefici economici finalizzate a fronteggiare le suindicate situazioni di disagio, adottando il nuovo regolamento comunale.</p>
--	--

Riferimento	D.C.C. N. 3 DEL 7.2.2013
Oggetto	REGOLAMENTO EDILIZIO APPROVATO CON D.C.C. N° 4/2007 E MODIFICATO CON D.C.C. n° 95/2009 - MODIFICA ARTT. 13, 15, 17, 32, 51, 57-
Motivazione	<p>Il Comune di Bra è dotato di Regolamento Edilizio approvato con DCC n° 4 in data 12/01/2007 e pubblicato sul BUR Regione Piemonte n° 7 del 15/02/2007, conforme al Regolamento Edilizio tipo approvato dalla Regione Piemonte con DCR n. 548-9691 del 29/07/1999. Esso è stato modificato con delibera del Consiglio Comunale n° 95 in data 29/10/2009 relativamente agli artt. 16 e 18.</p> <p>In data 21/04/2009, con delibera del Consiglio Comunale n° 43, è stato adottato il progetto preliminare della revisione generale del P.R.G.C.; conseguentemente è entrato in vigore il titolo III - Parametri ed indici edilizi ed urbanistici del regolamento Edilizio Comunale.</p> <p>La Ripartizione Urbanistica ed i professionisti locali, utilizzando lo strumento urbanistico generale adottato ed il Regolamento Edilizio vigente, hanno rilevato la necessità di apportare alcune modeste modifiche agli artt. 13, 15, 17, 32, 51 e 57 al fine di rendere il regolamento stesso più chiaro, più aderente alla realtà locale e maggiormente coerente con il nuovo strumento urbanistico il tutto nel rigoroso rispetto dei suggerimenti e delle istruzioni poste in calce ai singoli articoli nel testo tipo regionale risultando pertanto conformi al Regolamento edilizio Tipo Regionale. Il testo del Regolamento Edilizio risultante a seguito delle modifiche è conforme a quello tipo fornito dalla Regione.</p>

Riferimento	D.C.C. N. 4 DEL 7.2.2013
Oggetto	ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLO STATUTO COMUNALE.
Motivazione	Lo Statuto del Comune di Bra, adottato per la prima volta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 135 in data 22/7/1991, più volte rivisto e modificato, da ultimo con deliberazione consiliare n. 52 del 21.04.2009, necessitava di alcune ulteriori modifiche, specialmente al fine di essere adeguato e aggiornato alle più recenti normative legislative in materia.

Riferimento	D.C.C. N. 5 DEL 7.2.2013
Oggetto	ART. 3, COMMA 2, DEL D.L. 10/10/2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7/12/2012. ARTT. 15 E 93 DELLO STATUTO COMUNALE. APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUGLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI CONTROLLO INTERNO DEL COMUNE.
Motivazione	<p>L'articolo 3 del D.L. 10/10/2012, n.174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7/12/2013, n. 213, in vigore dall'8/12/2012, ha disposto il Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali.</p> <p>Il Regolamento approvato, senza indulgere ad operazioni meramente compilative di norme superiori, detta le disposizioni generali necessarie ed opportune per adeguare il sistema dei controlli interni del Comune di Bra alla novella legislativa di cui sopra, agendo su diverse linee.</p>

Riferimento	D.C.C. N. 9 DEL 07.02.2013
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO.

Motivazione	<p>Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 in data 22.12.2011 veniva istituita l'imposta di soggiorno e si approvava il relativo Regolamento per la sua disciplina ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 14.3.2011, n. 23.</p> <p>Nella fase sperimentale dell'imposta (entrata in vigore dal 01.03.2012) è emersa la necessità di adeguare l'attuale disciplina regolamentare estendendo il periodo d'imposta all'intero anno, a far data dall'annualità 2013, al fine di incrementare il gettito destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive.</p>
Riferimento	D.C.C. N. 10 DEL 07.02.2013
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2013 E DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA FASCIA DI ESENZIONE.
Motivazione	Revisione aliquote ed esenzioni dell'imposta in oggetto per l'anno 2013, ai sensi di legge.
Riferimento	D.C.C. N. 11 DEL 07.02.2013
Oggetto	D.LGS. 14 MARZO 2011 N. 23 E DECRETO 6 DICEMBRE 2011 N. 201, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 22 DICEMBRE 2011 N. 214. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO E CONFERMA ALIQUOTE.
Motivazione	Revisione del Regolamento IMU a partire dall'anno 2013, ai sensi di legge.
Riferimento	D.C.C. N. 26 DEL 23.4.2013
Oggetto	D.LGS. 14 MARZO 2011 N. 23 E DECRETO 6 DICEMBRE 2011 N. 201, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 22 DICEMBRE 2011 N. 214. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO E MODIFICA ALIQUOTE.
Motivazione	Modifica del Regolamento precedente, dopo nuovi indirizzi ministeriali.
Riferimento	D.C.C. N. 35 DEL 27.6.2013
Oggetto	TARES: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO, REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE TARIFFE.
Motivazione	Visti i chiarimenti ministeriali intervenuti in merito al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi in oggetto, si è reso possibile e necessario procedere all'approvazione dei documenti utili alla sua applicazione, ed in particolare del piano finanziario avente i contenuti previsti dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, nonché del regolamento per la disciplina del tributo e delle tariffe Tares per l'anno 2013.
Riferimento	D.C.C. N. 53 DEL 28.11.2013
Oggetto	MODIFICA MARGINALE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA IN ORDINE ALLE STRUTTURE PER IL COMMIO DI CUI ALLA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA.
Motivazione	<p>Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7/R in data 8/8/2012, la Regione Piemonte ha emanato il Regolamento disciplinante requisiti e procedure dei servizi correlati al decesso dei cittadini in attuazione della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 (Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali), in armonia con i principi e con le finalità della medesima legge.</p> <p>Il suddetto Regolamento regionale, così come la recente normativa della Regione Piemonte che ne forma il presupposto, hanno ridisegnato in maniera compiuta il quadro della disciplina dei servizi mortuari, comportando la necessità di un'ampia opera, attualmente in corso di corposa istruttoria, per lo sfondamento ed adeguamento del vigente Regolamento comunale di Polizia mortuaria.</p> <p>Peraltro si è ritenuto opportuno e necessario che, nelle more della suddetta revisione regolamentare comunale, le poche modifiche urgenti, specie relative ad istituti di nuova introduzione nell'ordinamento e/o per i quali la suddetta disciplina superiore richieda necessariamente un intervento regolamentare comunale, vengano anticipate con modifiche puntuali del suddetto Regolamento di polizia mortuaria. E' il caso del nuovo istituto delle cosiddette "Strutture per il commiato" funebre.</p>
Riferimento	D.C.C N. 57 DEL 28.11.2013
Oggetto	TARES: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO ADOTTATO CON D.C.C. N. 35 DEL 27.6.2013.
Motivazione	Tenuto conto delle novità introdotte dal D.L. n. 102/2013 in materia di TARES ed in

	particolare di quanto disposto dal comma 1 lettera d) dell'art. 5 e dal comma 2 del medesimo articolo si è ritenuto opportuno modificare il comma 5 dell'art. 27 del Regolamento Comunale già approvato con la D.C.C. n. 35/2013.
Riferimento	D.C.C. N.66 DEL 23.12.2013
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2014 E DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA FASCIA DI ESENZIONE.
Motivazione	Ai sensi di legge si è approvato, sulla base delle norme e delle considerazioni di cui in premessa deliberativa, il nuovo testo del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2014, e si sono determinate di conseguenza le nuove aliquote e la soglia di esenzione in esso contenute.
Riferimento	D.G.C. N. 2 DEL 08.01.2013
Oggetto	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO NON CONTINUATIVO A FAVORE DI PERSONE SINGOLE E NUCLEI FAMILIARI DI CUI ALLA D.C.C. N. 76 DEL 20.11.2012. DETERMINAZIONE CRITERI SPECIFICI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI BENEFICI ECONOMICI DI CUI AGLI ARTT. 7), 8) E 9).
Motivazione	Con Deliberazione C.C. n. 76 del 20.11.2012 è stato approvato il nuovo "Regolamento comunale per l'attivazione di interventi di sostegno economico non continuativo a favore di persone singole e nuclei familiari"; Per quanto concerne gli interventi di cui agli artt. 7), 8), 9) e 10) il suindicato Regolamento demanda alla Giunta Comunale la determinazione periodica dei requisiti reddituali di accesso ai benefici economici e la definizione delle modalità di erogazione degli stessi.
Riferimento	D.G.C. N. 3 DEL 8.1.2013
Oggetto	REGOLAMENTO PER PRESTAZIONI NON RIENTRANTI TRA I SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI O NON ESPLETATE A GARANZIA DI DIRITTI FONDAMENTALI. INTEGRAZIONE.
Motivazione	Ai sensi della legge 449/97, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 507/2000, successivamente integrato con D.G.C. 241/2006, è stato adottato il regolamento di cui all'oggetto. Si è ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento del suddetto inserendo tra le prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, la redazione a domanda della perizia asseverata ai fini dell' art. 13, comma 3 del D.L. 6.12.2011, n. 201, che prevede riduzioni della base imponibile IMU per edifici inagibili, stabilendo le relative tariffe.
Riferimento	D.G.C. N. 226 DEL 10.9.2013
Oggetto	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO NON CONTINUATIVO A FAVORE DI PERSONE SINGOLE E NUCLEI FAMILIARI DI CUI ALLA D.C.C. N. 76 DEL 20.11.2012. ART. 9) INTERVENTI FINALIZZATI A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI POVERTA' ALIMENTARE. MODIFICHE AL DISCIPLINARE APPROVATO CON D.G.C. N. 2 DEL 08.01.2013.
Motivazione	Modifica al "Disciplinare per la determinazione dei criteri specifici e delle modalità per l'erogazione di contributi e per l'attivazione di interventi finalizzati a fronteggiare le situazioni di povertà alimentare a favore di persone singole e nuclei familiari", di cui all'art. 9 del vigente "Regolamento comunale per l'attivazione di interventi di sostegno economico non continuativo a favore di persone singole e nuclei familiari".
Riferimento	D.G.C. N. 20 DEL 28.01.2014
Oggetto	ART.7) REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO NON CONTINUATIVO A FAVORE DI PERSONE SINGOLE E NUCLEI FAMILIARI DI CUI ALLA D.C.C. N. 76 DEL 20.11.2012. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DISCIPLINARE PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI SPECIFICI E DELLE MODALITA' DI ATTIVAZIONE DI TIROCINI DI INSERIMENTO AL LAVORO, DI CUI ALLA D.G.C. N. 2 DEL 08.01.2013.
Motivazione	Adozione di un nuovo Disciplinare che prevede alcune modifiche ed integrazioni al testo vigente dettate sia dalla necessità di adeguamento alle modifiche normative, sia dalle valutazioni e analisi effettuate sull'attività istruttoria condotta nel corso dell'anno 2013.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie o di stabilità non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

La progressiva riduzione dei trasferimenti statali ha di fatto comportato la necessità per gli enti locali di innalzare la pressione tributaria locale. L'Amministrazione, pur non potendo esimersi dal ricorrere alla leva fiscale al fine di garantire il rispetto degli equilibri economici e finanziari senza intaccare i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi offerti, ha ricercato soluzioni concrete per rendere il prelievo quanto più possibile equo e sostenibile anche attraverso strumenti informativi anche innovativi e con la costante consultazione delle parti sociali.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

Al fine di rendere più equo il prelievo oltre alle aliquote principali illustrate nella tabella sono state previste aliquote agevolate per i c.d. Affitti concordati (4 per mille), per le abitazioni concesse in comodato a parenti (7 per mille) e per gli immobili a destinazione artigianali. Si è inoltre proceduto ad assimilare all'abitazione principale le fattispecie previste dalla Legge (abitazioni di anziani e disabili residenti in luoghi di cura e ricovero e residenti all'estero). Al fine di incentivare il mercato delle locazioni si è altresì prevista un'aliquota maggiorata per i fabbricati sfitti e per quelli tenuti a disposizione.

Occorre inoltre ricordare che a partire dal 2000 e sino a all'introduzione dell'IMU il Comune ha provveduto ad inviare ai contribuenti i bollettini precompilati per il pagamento dell'imposta unitamente all'elenco dettagliato degli immobili posseduti risultante dalle proprie banche dati. Purtroppo tale servizio, utile per facilitare gli adempimenti tributari dei contribuenti, è stato interrotto a partire dal 2012 poiché le novità apportate con l'introduzione dell'IMU e le numerose modifiche legislative che si sono succedute in materia hanno di fatto reso impossibile l'elaborazione di tali avvisi con sufficiente grado di accuratezza.

ICI / IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4,90	4,90	4,90	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	132,00	132,00	132,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	7,00	7,00	7,00	8,90	8,90
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	-	-	2,00	2,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

A partire dal 2012 sono state introdotte aliquote progressive nel rispetto della normativa nazionale al fine di applicare una, sia pure limitata, progressività dell'imposta. Sempre a partire dal 2012 al fine di neutralizzare gli aumenti, resi necessari alla luce dei tagli dei trasferimenti erariali, è stato previsto un apposito fondo (gestito dalla Ripartizione Socioscolastica) per attribuire contributi compensativi tali da neutralizzare gli effetti di tali aumenti per le categorie di cittadini più deboli individuate con il ricorso all'ISEE

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,60	0,60	0,60	0,80	0,80
Fascia esenzione	9.000,00	9.000,00	10.000,00	10.320,00	10.320,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	Si	Si

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale

introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Anche con riferimento a questa fattispecie si è cercato di rendere più equo il prelievo soprattutto prevedendo sensibili riduzioni (sino al 90%) per i soggetti maggiormente in difficoltà individuati con il ricorso all'ISEE. Tali agevolazioni sono state riproposte anche dopo l'introduzione della TARES nel rispetto delle norme di legge. Sempre con riferimento alla TARES nel corso del 2013 al fine di neutralizzare gli aumenti, che nel caso di alcune categorie non domestiche fortemente penalizzate dall'applicazione dei coefficienti previsti dal D.L. 158/99, è stato stanziato un apposito fondo per attribuire contributi compensativi alle imprese maggiormente penalizzate.

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	94,92 %	97,16 %	96,58 %	97,64 %	100,00 %
Costo pro capite	132,96	141,44	141,74	150,10	156,46

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. L'obiettivo è favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale.

Il sistema dei controlli del Comune di Bra è stato integrato nel mese di Gennaio 2013 dalla deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 del 07/02/2013, che ha regolamentato in base alle disposizioni del D.L. 174/2012. Il sistema dei controlli interni risulta ora essere così articolato:

- Il controllo preventivo di regolarità amministrativa è demandato ai singoli dirigenti.
- Il controllo preventivo di regolarità contabile è demandato al dirigente del settore finanziario.
- Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile è demandato al comitato interno, composto da quattro membri, scelti a rotazione semestrale dal Segretario Generale, che lo presiede. Si effettuano annualmente due sessioni di controllo, con cadenza semestrale. Attraverso apposito strumento informatico viene effettuata un'estrazione casuale degli atti sottoposti a controllo sulla scorta delle percentuali previste da appositi provvedimenti di indirizzo del Segretario generale, attuativi del Regolamento sugli strumenti e modalità di controllo interno. In particolare sono state individuate tipologie di atti ulteriori, rispetto a quelli da sottoporre per legge al controllo; la percentuale del dimensionamento varia dal 3 al 10 per cento sul totale della tipologia degli atti.
- Il controllo di gestione, svolto da un organismo misto interno/esterno coordinato dal Segretario generale.
- Il sistema di misurazione e valutazione delle performance, disciplinato, conformemente agli indirizzi del Consiglio Comunale, dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 19/3/2013.
- Il controllo sugli equilibri di bilancio è svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario con la vigilanza del Collegio dei revisori del Conto.

Il sistema dei controlli interni si integra con il controllo strategico (previsto dal 2015) e con il controllo delle Società partecipate dal Comune.

Nel 2013, primo anno di applicazione, gli esiti dei controlli interni di cui al decreto legge n. 174/2012, non hanno comportato particolari rilievi. In particolare, per il 1 semestre 2013 il Comitato di controllo interno ha provveduto a sottoporre a controllo n. 124 atti interni sulla base delle seguenti percentuali annuali: il 3% delle determinazioni di cui il 75% relative ad impegni di spesa o determinazioni a contrattare; il 5% delle ordinanze; il 5% dei permessi a costruire; il 5% delle segnalazioni certificate di inizio attività; il 10% dei provvedimenti conclusivi rilasciati dallo Sportello Unico per le Attività produttive; il 5% delle segnalazioni certificate di inizio attività presentate allo Sportello Unico per le Attività produttive; il 10% dei provvedimenti dello Sportello unico per le imprese (SUAP); il 5% dei contratti in forma pubblica amministrativa e il 5% delle scritture private; il 5% degli atti di accertamento dei tributi comunali; il 5% delle autorizzazioni emesse dai vari Uffici delle diverse Ripartizioni con numerazione dedicata. Come da previsione regolamentare, sono in corso i controlli degli atti relativi al 2° semestre 2013.

Il sistema è stato ulteriormente integrato da ulteriori forme di controllo da avviarsi nel corso del 2014, in applicazione della legge n. 190/2012 relativa alla prevenzione alla corruzione, il cui puntuale impianto è stato approvato entro il termine obbligatorio previsto dalla legge (31 gennaio 2014), dalla Giunta comunale con deliberazione n. 29 del 28.01.2014. Si rileva in particolare che sono previsti ulteriori specifici controlli sull'esecuzione dei contratti pubblici e sui tempi del procedimento.

Redatto e applicato anche il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, anche attraverso una riorganizzazione dei contenuti del sito web istituzionale.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è il sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Nel Comune di Bra le modalità di rilevazione (contabili ed extracontabili) sono le seguenti:

Metodo contabile: rapporto impegni/stanzamenti – accertamenti/stanzamenti – pagamenti/impegni e incassi/accertamenti.

Metodo extra-contabile: report informatici periodici sul grado di raggiungimento degli obiettivi.

Report di controllo sulla esecuzione dei contratti di servizi e forniture

Frequenza delle rilevazioni: Quadrimestrale.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici: - riorganizzazione a seguito cessazione Vice Segretario Generale capo Ripartizione Amministrativa - gestire il turn over limitato consentito dalla legge - rafforzare il Servizio Polizia Municipale - assorbire quota parte dotazione organica ex Consorzio INTESA e gestione stato giuridico del relativo personale.
Inizio mandato	1) Riorganizzazione a seguito cessazione Vice Segretario Generale capo Ripartizione Amministrativa: ad inizio mandato la dotazione organica del Comune era di n. 233 posti, di cui n. 49 scoperti, compreso quello del Dirigente Capo Ripartizione Amministrativa e Vice Segretario Generale, cessato dal servizio a fine anno 2008. 2) Gestire il turn over limitato consentito dalla legge: a partire dal 2010, al limite di spesa di personale già previsto dalle leggi statali nel 2006 (spesa consentita pari al 2004 con obbligo di ulteriore riduzione progressiva anno per anno), si sono aggiunte nuove limitazioni legislative al turn over del personale cessato dal servizio (20% della spesa del personale cessato anno precedente, poi passato al 40%), causando la necessità di una oculata gestione del turn over stesso per non penalizzare i servizi. 3) Rafforzare il Servizio Polizia Municipale: ad inizio mandato il Servizio di Polizia Municipale era composto da n. 24 unità, di cui n. 4 ufficiali, n. 19 agenti e n. 1 impiegata; nel medesimo anno è venuto a mancare uno degli ufficiali. 4) Assorbire quota parte dotazione organica ex Consorzio INTESA e gestione stato giuridico del relativo personale
Fine mandato	1) Riorganizzazione a seguito cessazione Vice Segretario Generale capo Ripartizione Amministrativa: come già accennato nel punto 1.6. della relazione, la programmazione di copertura del posto è tramontata a causa delle norme sul turn-over e la soluzione è stata pertanto quella di affidare le numerose reggenze degli uffici e servizi rimasti scoperti al Segretario Direttore Generale ed a tre altri Dirigenti. 2) La soluzione di cui al punto 1 ha consentito di adempiere all'obiettivo n. 2, in quanto nel corso del quinquennio sono cessati dal servizio n. 30 dipendenti, a fronte di una dotazione organica già notevolmente scoperta. L'oculato utilizzo della spesa di turnover, oltre che delle procedure di mobilità tra enti (esenti dal turn over) ha consentito di acquisire nel quinquennio n. 35 dipendenti, non sguarnendo ulteriormente anzi rafforzando alcuni servizi. Attualmente la dotazione organica del personale comunale, al netto dei posti dell'ex Consorzio INTESA, di cui sotto, è composta da n. 232 posti, di cui n. 188 coperti, e la programmazione triennale di fabbisogno del personale, a fronte della prevista cessazione di n. 4 dipendenti prevede la copertura, nel corrente anno 2014, di altri n. 6 posti, recuperando i dietimi di turn over non coperti negli anni precedenti e pur restando nei limiti di spesa di personale ai sensi di legge. Con tali posti e personale, la dotazione organica complessiva del Comune consta (compreso il Servizio Socioassistenziale delegato all'ASL CN2) di n. 250 posti di cui n. 205 attualmente coperti. 3) Fra i Servizi rafforzati, seppure meno del desiderato, è da considerarsi quello di Polizia Municipale, che attualmente è composto da n. 25 dipendenti, di cui n. 4 ufficiali, n. 19 agenti e n. 2 impiegate. 4) Assorbire quota parte della dotazione organica dell'ex Consorzio INTESA e gestione dello stato giuridico del relativo personale: a seguito della Convenzione stipulata nel 2011, n. 18 posti di altrettanto personale facente parte in precedenza del disciolto Consorzio Socio Assistenziale INTESA hanno dovuto essere riassorbiti nella dotazione organica del Comune. Peraltro, i posti stessi ed il relativo personale vengono attualmente utilizzati dall'ASL CN2 nell'ambito della convenzione di delega del servizio ai sensi della relativa legge regionale.

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	Dal Programma di governo del 2009: Manutenere e implementare opere civili e viarie, con una particolare attenzione al miglioramento della qualità dell'illuminazione pubblica e della capillarità dei servizi a rete. L'amministrazione comunale cercherà di reperire luoghi e risorse per far crescere il numero degli spazi di sosta in città, cercando soluzioni per le aree di maggior conflitto nel sistema di viabilità cittadina, anche con la realizzazione di rotatorie e dossi, con l'obiettivo di ridurre la velocità delle vetture e la pericolosità degli incroci. Per le aree periferiche sarà valutata la convenienza economica e di servizio nell'acquisizione di strade vicinali o di strade private ad uso pubblico. Ritenuto punto strategico di qualificazione della città, l'amministrazione comunale si propone di interloquire con i proprietari per giungere ad una sistemazione dei portici di via Principi di Piemonte. L'amministrazione comunale valuterà la possibilità di realizzare grandi opere con l'obiettivo di una riduzione o fluidificazione del traffico di attraversamento cittadino, sia proseguendo la progettazione degli interventi per il superamento della barriera ferroviaria, anche in

	accordo con gli enti superiori, sia valutando la fattibilità di un intervento di collegamento est-ovest lungo l'asse salita Orti-via don Orione.	
Fine mandato	Considerando il periodo di crisi economica attraversato nel quinquennio e la costante riduzione delle risorse a disposizione dell'Amministrazione Comunale, gli interventi di manutenzione e i nuovi progetti hanno dovuto seguire un progetto di razionalizzazione, tramite una scelta ponderata delle priorità e una costante attenzione ai bisogni prioritari avanzati dalle realtà sociali, provvedendo ad una programmazione annuale di interventi. Similmente è stata condotta la manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà comunale, provvedendo agli interventi richiesti dall'uso a fini istituzionali degli stessi. Di seguito si elencano le principali opere realizzate nel periodo di mandato:	
	ANNO 2009	FINANZIAMENTI ATTIVATI
	COMPLETAMENTO PALAZZO MATHIS	€ 17.437,27
	ATTREZZATURE PER LA CUCINA DEL CENTRO STORIC	€ 15.000,00
	PREVENZIONE INCENDI PALAZZETTO DELLO SPORT	€ 50.000,00
	AMPLIFICAZIONE DELLA SALA CONSIGLIO	€ 25.100,00
	INTERVENTI IN QUARTIERI E FRAZIONI	€ 118.999,40
	INTERVENTI STRAORDINARI DI SEGNALETICA STRADALE	€ 20.000,00
	SISTEMAZIONE PALAZZO COMUNALE (TETTO)	€ 45.000,00
	ILLUMINAZIONE PARCHEGGIO DI POLLENZO	€ 12.000,00
	SERVIZI IGIENICI PRESSO STAZIONE FERROVIARIA	€ 25.000,00
	NUOVO ARREDO URBANO	€ 30.000,00
	SISTEMAZIONE COPERTURA ELEMENTARE DELLA RI	€ 12.000,00
	NUOVI CORPI ILLUMINANTI PER LE SCUOLE	€ 4.000,00
	NUOVI SERRAMENTI SCOLASTICI	€ 9.000,00
	PROGETTAZIONI ESTERNE DI LAVORI PUBBLICI	€ 32.324,00
	COSTRUZIONE MURO DI TRINCEA FERROVIE	€ 1.400.000,00
	NUOVO CENTRO CULTURALE LA ZIZZOLA	€ 795.720,00
	DEMOLIZIONE MERCATO COPERTO	€ 250.000,00
	INTERVENTI IDROGEOLOGICI IN STRADA S. MICHEL	€ 200.000,00
	INTERVENTI URGENTI IN ZONA TERRAPINI	€ 24.950,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	€ 159.600,00
	SISTEMAZIONE PALAZZO COMUNALE	€ 140.000,00
	NUOVE AREE VERDI	€ 50.000,00
	PAVIMENTAZIONE VIALINI CIMITERO E NUOVE ATTREZ	€ 100.000,00
	COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE	€ 80.000,00
	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCH. STRADALI	€ 70.000,00
	COMPLETAMENTO STRADA FAVORITA	€ 70.000,00
	SISTEMAZIONE SCARPATA STR. ORTI	€ 80.000,00
	INTERVENTI URGENTI STRADALI PER EVENTI GELIVI	€ 250.000,00
	ASFALTATURA AREA MERCATALE	€ 170.000,00
	SISTEMAZIONE DI STRADA FEY	€ 100.000,00
	ANTISISMICA ASILO NIDO	€ 90.400,00
	SISTEMAZIONE CAMPO DA HOCKEY	€ 240.000,00
	RESTAURO COLLEZIONI MUSEO CRAVERI	€ 15.760,00
	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI CALORE	€ 550.000,00
	RIENTRO F.I.P.	€ 31.488,66
	SISTEMAZIONE CAMPO DI CALCIO ESTERNO	€ 20.000,00
	CONTRIBUTO PER SISTEMAZIONE BOCCIOFILA	€ 60.000,00
	APPALTO MANUTENZIONE EDIFICI	€ 90.000,00
	CONTRIBUTO PER SISTEMAZIONE TETTO MATTATOIO	€ 10.000,00
	CONTRIBUTO CAMPO CALCIO SALESIANI	€ 30.000,00
	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE ED ARRED	€ 20.000,00
	CAPITALIZZAZIONE SBN	€ 93.820,00
	RATA COSTRUZIONE TANGENZIALE OVEST	€ 197.000,00
	APPALTO MANUTENZIONI STRADALI	€ 100.000,00
	TOTALE	€ 5.904.599,33
	di cui finanziati con contributi esterni € 2.734.092,32	
	ANNO 2010	FINANZIAMENTI ATTIVATI
	ACQUISTO ATTREZZATURE PER CUCINA PELLIZZARI	€ 50.000,00
	INTERVENTI VARI IN QUARTIERI E FRAZIONI	€ 116.300,00
	APPALTO MANUTENZIONE STR. EDIFICI SCOLASTICI	€ 50.000,00
	ADEGUAMENTO LOCALI DEL MOVICENTRO	€ 70.000,00
	IMPIANTO ANTIFURTO POLITEAMA	€ 12.000,00
	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	€ 254.158,00
	MAN. STRAORD. IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	€ 15.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	€ 15.000,00

APPALTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	€ 100.000,00	
SISTEMAZIONE FRANA IN VIA S. G. LONTANO	€ 50.000,00	
PROGETTAZIONE INTERRAMENTO BINARI FS	€ 2.000.000,00	
SISTEMAZIONE STRADA DEL DUCA	€ 60.000,00	
SISTEMAZIONE AREA ESTERNA MATERNA BANDITO	€ 180.000,00	
RISTRUTTURAZIONE MENSA PELLIZZARI	€ 450.000,00	
MANUT. STRAORDINARIA DELLE SCUOLE	€ 200.000,00	
COMPLETAMENTO PALESTRA BANDITO	€ 200.000,00	
NUOVI MARCIAPIEDI, ASFALTATURE	€ 398.000,00	
ARREDO URBANO ED AREE VERDI	€ 100.000,00	
BONIFICA AMIANTO NELLE SCUOLE	€ 100.000,00	
RETE FOGNARIA DI VIA SOBRERO	€ 55.000,00	
COMPLETAMENTO MATERNA DI BANDITO	€ 45.000,00	
COMPLETAMENTO LAVORI DEPURATORE LA BASSA	€ 263.000,00	
APPALTO MANUTENZIONE EDIFICI VARI	€ 40.000,00	
SISTEMAZIONE MATTATOIO	€ 110.000,00	
AMPLIAMENTO ZONE VIDEOSORVEGLIATE	€ 95.000,00	
MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE	€ 45.000,00	
SPURGO FOSSI STRADALI		€ 40.000,00
TOTALE	€ 5.113.458,00	
di cui finanziati con contributi esterni € 2.734.158,00		

ANNO 2011 FINANZIAMENTI ATTIVATI

RIENTRO FONDI INVESTIMENTO REGIONE	€ 31.488,66	
ATTREZZATURE INFORMATICHE ED ARREDI	€ 21.449,58	
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE SOC. BOCCIOFILA	€ 60.000,00	
MANUTENZIONE STR. EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI	€ 161.371,00	
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE AL CONS. MACELLAI	€ 10.000,00	
RATEO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	€ 217.000,00	
MANUTENZIONE STR. EDIFICI SPORTIVI	€ 35.000,00	
INTERVENTI CONCORDATI CON QUARTIERI E FRAZIONI	€ 109.893,37	
ADEGUAMENTO NORMATIVO PALAZZETTO DELLO SPORT	€ 50.000,00	
NUOVA CENTRALE TERMICA DEL PALAZZETTO SPORT	€ 50.000,00	
ATTREZZATURE PER LE MENSE E ASILO NIDO	€ 10.250,00	
MANUT. STRAORDINARIA CIMITERI	€ 38.000,00	
APPALTO SEGNALETICA STRADALE	€ 63.000,00	
NUOVI AUTOMEZZI PER LA POLIZIA LOCALE	€ 61.000,00	
SPOSTAMENTO TUBAZIONE ACQUEDOTTO STR. FEY	€ 15.106,63	
ATTREZZATURE PER IL CENTRO POLIFUNZIONALE	€ 6.000,00	
CONFERIMENTO DI CAPITALE ALLA SOC. SBN	€ 93.820,00	
ULTIMA RATA LAVORI IN CONCESSIONE TANGENZIALE	€ 25.000,00	
APPALTO DI MANUTENZIONI STRADALI	€ 100.000,00	
INCARICHI PROFESSIONALI PER ADEGUAMENTO DEL PRGC	€ 45.594,70	
RISTRUTTURAZIONE EX CARCERI A SEDE ASSISTENZA	€ 500.000,00	
RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA PIUMATI	€ 520.000,00	
MANUTENZIONI STRADALI, MARCIAPIEDI ECC.	€ 250.000,00	
BONIFICA AMIANTO NELLE SCUOLE	€ 86.152,20	
INCARICO PROFESSIONALE URBANISTICO	€ 4.816,00	
SISTEMAZIONE ALA DI CORSO GARIBALDI	€ 230.000,00	
SISTEMAZIONE AREE VERDI	€ 20.000,00	
NUOVI IMPIANTI ELETTRICI	€ 30.000,00	
SPURGO FOSSI STRADALI	€ 25.000,00	
INTERVENTI VARI CONCORDATI CON PRIVATI	€ 15.000,00	
VOLONTARIATO E MANODOPERA	€ 9.951,90	
MANUT. STR. MARCIAPIEDE OSPEDALE	€ 15.000,00	
ACQUISTO GIOCHI E ATTREZZATURE PER AREE VERDI	€ 40.000,00	
CONTR. STRAORD. AL CONS. IRRIGUO PERTUSATA	€ 27.475,00	
RESTAURO COLLEZIONI DEL MUSEO CRAVERI	€ 3.537,73	
TOTALE	€ 2.980.906,77	
di cui finanziati con contributi esterni € 582.846,90		

ANNO 2012 FINANZIAMENTI ATTIVATI

SISTEMAZIONE VIA REGINA MARGHERITA	€ 430.000,00	
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	€ 217.000,00	
RIQUALIFICAZIONE DI VIA UMBERTO	€ 390.924,94	
SISTEMAZIONE AREE VERDI	€ 49.942,39	
MANUTENZIONE STR. CIMITERI	€ 68.000,00	
INTERVENTI CONCORDATI CON PRIVATI E FRAZIONI	€ 135.000,00	
INTERVENTI COORDINATI PER EDIFICI SPORTIVI	€ 50.000,00	

SPURGO FOSSI STRADALI	€ 50.000,00	
RISTRUTTURAZIONE MEDIA 3 PER C.A.G.		€ 228.000,00
MIGLIORIE ALLA VIABILITA' IN VIA PIUMATI		€ 35.000,00
ACQUISTO MEZZI TECNICI		€ 20.631,00
CONFERIMENTO ALLA SBN S.P.A.	€ 93.820,00	
ACQUISTO TELEFAX E ATTREZZATURE		€ 15.000,00
MESSA IN SICUREZZA INCROCI STRADALI		€ 43.001,19
MANUTENZIONE STRAORD. ASILO NIDO		€ 120.000,00
RIENTRO FONDO INVESTIMENTO PIEMONTE		€ 31.488,66
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE BOCCIOFILA		€ 60.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI E SCUOLE		€ 100.000,00
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE MATTATOIO		€ 10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA	€ 63.000,00	
IMPIANTI ELETTRICI ED ILLUMINAZIONE		€ 40.000,00
VOLONTARIATO E MANDODOPERA	€ 9.971,13	
NUOVA SEDE TENNIS CLUB	€ 3.000,00	
REALIZZAZIONE ORTI URBANI	€ 35.000,00	
FOGNATURA FRAZ. RIVA	€ 35.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA POLIFUNZIONALE		€ 49.769,45
APPALTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE		€ 99.999,99
ACQUISIZIONE AREE PER SPAZI PUBBLICI		€ 100.000,00
CONTRIBUTI PER DISSESTI IDROGEOLOGICI		€ 291.281,00
IMPIANTO SOLARE TERMICO		€ 219.238,00
INTERVENTI CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO	€ 350.000,00	
RIQUALIFICAZIONE ASSE VIARIO OSPEDALE		€ 50.000,00
RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CARLO ALBERTO		€ 50.000,00
SISTEMAZIONE DI STRADA TETTI RAIMONDI		€ 40.000,00
NUOVA PIAZZA IN FRAZIONE BANDITO	€ 120.100,00	
ACQUISTO AUTOVELOX		€ 23.474,00
TOTALE	€ 3.727.641,75	
di cui finanziati con contributi esterni € 1.307.354,39		

ANNO 2013	FINANZIAMENTI ATTIVATI	
	I	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SPORTIVI		€ 130.000,00
MANUTENZIONE EDILE EDIFICI	€ 150.000,00	
MANUTENZIONE IMPIANTISTICA EDIFICI	€ 25.000,00	
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI CALORE	€ 217.000,00	
SISTEMAZIONE BOCCIOFILA	€ 60.000,00	
SISTEMAZIONE MATTATO O	€ 10.000,00	
ARREDO URBANO	€ 50.000,00	
INTERVENTI DI ILLUMINAZIONE	€ 80.000,00	
ILLUMINAZIONE DI PIAZZA FENOGLIO	€ 40.000,00	
MANUTENZIONI STRADALI	€ 35.000,00	
AREE VERDI	€ 35.000,00	
INTERVENTI CONCORDATI CON QUARTIERI E FRAZIONI	€ 120.000,00	
SISTEMAZIONE FOSSI STRADALI	€ 25.000,00	
INTERVENTI CONCORDATI CON PRIVATI	€ 45.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA POLITEAMA	€ 22.000,00	
SEGNALETICA STRADALE	€ 63.000,00	
MESSA IN SICUREZZA ALA DI C.SO GARIBALDI	€ 93.000,00	
PARCO DELLA ZIZZOLA	€ 12.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	€ 75.000,00	
SISTEMAZIONE MERCATO ORTOFRUTTICOLO	€ 10.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MAD. FIORI		€ 150.000,00
NUOVE ATTREZZATURE INFORMATICHE	€ 13.000,00	
TOTALE	€ 1.460.000,00	
di cui finanziati con contributi esterni € 180.000,00		

Interramento binari in ambito Stazione e copertura linea ferroviaria.

L'Accordo di programma con Regione Piemonte e Rete Ferroviaria Italiana del 20 dicembre 2008 prevede l'impegno della Regione Piemonte di finanziare la progettazione dell'interramento dei binari in ambito stazione e parte della copertura della linea ferroviaria. Nel corso del mandato amministrativo, con la previsione di estendere l'elettrificazione della linea ferroviaria Bra-Alba, manifestata dalla Regione Piemonte per consentire il prolungamento della linea del sistema ferroviario metropolitano sino ad Alba, si è reso necessario riformulare le previsioni dell'Accordo di programma circa la progettazione, in ambito stazione di Bra, prevedendo una nuova configurazione dell'interramento di due binari passanti e due binari tronchi in superficie e al contempo la progettazione dell'elettrificazione della linea nel tratto

	<p>Bra-Alba.</p> <p>In seguito, è stato dunque sottoscritto in data 25 novembre 2013 un Accordo Aggiuntivo all'accordo di programma con cui, recependo la necessità di estendere la linea ferroviaria metropolitana fino ad Alba, si autorizzava il Comune di Bra a provvedere all'adeguamento della progettazione preliminare in relazione al nuovo layout a due binari.</p> <p>Per quanto concerne la copertura della linea ferroviaria nell'anno 2011 ha avuto completamento l'intervento del secondo lotto funzionale per la copertura del tratto di ferrovia della linea ferroviaria Cantalupo - Cavallermaggiore nel territorio del Comune di Bra, consistente nella realizzazione del muro di contenimento lato Alba tra via Cuneo e via Orti, e nel riempimento a tergo dello stesso in modo da ampliare il sedime stradale di via Vittorio Veneto.</p> <p>Nel protocollo aggiuntivo del 15/11/2013 sopra citato si prevede, tra i vari interventi da sviluppare, la realizzazione di un terzo lotto funzionale per la copertura della linea ferroviaria stessa, consistente nella realizzazione del muro di contenimento a monte della linea ferroviaria con sovrastante impalcato di copertura della trincea, per una profondità di m. 40,00 circa, in aderenza al ponte della via Isonzo, lato via Cuneo per un importo complessivo pari a €.1.069.418,00: la progettazione del citato intervento è in fase di stesura.</p>
--	--

Gestione del territorio

Obiettivo	Urbanistica
Inizio mandato	<p>Proseguire celermente l'iter del Nuovo Piano Regolatore Generale, avviato fin dall'anno 2004</p> <p>Tutelare e valorizzare adeguatamente il centro storico</p> <p>Reperire aree per l'edilizia popolare e convenzionata</p> <p>Ampliare le aree per gli insediamenti produttivi (industriali, artigianali, commerciali)</p> <p>Salvaguardare il territorio agricolo, contenendo il consumo di territorio</p>
Fine mandato	<p>L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di proseguire l'iter di formazione della revisione generale di P.R.G.C. pubblicando il progetto preliminare della revisione generale di P.R.G.C., adottato con D.C.C. N° 43 del 21/04/2009. A seguito della pubblicazione del progetto preliminare e del deposito delle osservazioni formulate ai sensi della L.R. 56/77 ed s.m.i. si è dato avvio ad una fase di riesame del piano, in considerazione di quanto emerso nella trattazione delle citate osservazioni, e si è addivenuti nella determinazione di riadottare un progetto preliminare rimodulato a seguito dell'accoglimento di quanto osservato nel pubblico e generale interesse.</p> <p>Gli obiettivi sopra sintetizzati hanno trovato attuazione nella redazione del progetto preliminare modificato della revisione generale di PRGC, che è stato adottato con D.C.C. N° 95 del 13/12/2010, costituendo anche controdeduzione alle osservazioni pervenute; successivamente tale progetto è stato nuovamente sottoposto a pubblicazione ed osservazioni ed ha portato all'adozione del progetto definitivo avvenuta con D.C.C. N° 46 del 18/07/2011. Il progetto definitivo è stato trasmesso ai competenti settori Regionali che hanno formulato le proprie osservazioni alle quali il Comune ha contro dedotto con D.C.C. N° 34 del 27/06/2013.</p> <p>Si sottolinea che tutte le deliberazioni del Consiglio Comunale relative al suddetto importante strumento urbanistico sono state adottate all'unanimità dei consiglieri sia di maggioranza che di minoranza, a dimostrazione della condivisione delle scelte pianificatorie operate nell'interesse generale della comunità. Ciò è valso al Comune di Bra un riconoscimento particolare vale a dire il secondo posto all'edizione 2011 del premio internazionale "Chiara Lubich per la fraternità", assegnato dall'associazione "Città per la fraternità" di Montefalco (PG).</p> <p>E' stato completato l'iter amministrativo di competenza comunale avente ad oggetto la revisione generale del P.R.G.C.. Attualmente l'Amministrazione Comunale è in attesa dell'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale.</p> <p>Nello specifico il nuovo P.R.G.C. è stato redatto ponendo particolare attenzione a:</p> <p>Tutelare e valorizzare adeguatamente il centro storico - sono state a tal fine condotte indagini approfondite sui tessuti costituenti l'ambito di matrice storica con il conseguente ampliamento del perimetro di centro storico su aree poste sul versante collinare;</p> <p>Reperire aree per l'edilizia popolare e convenzionata - il nuovo piano prevede quote di ERS in ambiti soggetti a PEC riconoscendo premialità edificatorie per incentivare l'attuazione di tale previsione urbanistica derivanti anche dalla perequazione urbanistica;</p> <p>Ampliare le aree per gli insediamenti produttivi (industriali, artigianali, commerciali) - l'analisi delle aree produttive esistenti ha consentito di delineare l'effettiva disponibilità di aree produttive e conseguentemente ha permesso di definire la necessità di prevedere nuove aree di espansione produttiva/industriale in considerazione della esigua disponibilità di terreni a ciò destinati poiché, seppure presenti, risultano già in proprietà di attività economiche insediate e quindi non disponibili per l'insediamento di nuove attività. Conseguentemente il piano ha previsto nuove aree di espansione produttiva poste a margine di tessuti già compromessi.</p> <p>Salvaguardare il territorio agricolo, contenendo il consumo di territorio - particolare attenzione è stata posta alla tutela del territorio agricolo e delle attività agricole che rappresentano un'eccellenza ed una importante risorsa economica.</p>

Obiettivo	Edilizia privata: Incentivare l'applicazione della L.R. 20/2009 e snellire le procedure edilizie
Inizio mandato	Ad inizio mandato si è riscontrata una flessione nella presentazione delle pratiche edilizie dovuta principalmente alla salvaguardia venuta a crearsi tra il PRGC vigente e il progetto preliminare della revisione generale di PRGC.
Fine mandato	Nel corso del tempo sia gli uffici, responsabili delle istruttorie, che i professionisti di parte privata hanno imparato ad utilizzare i due strumenti e si è riscontrata una ripresa dell'attività edilizia. A titolo esemplificativo nel corso dell'anno 2009 sono state presentate complessivamente n° 600 pratiche edilizie mentre nel corso dell'anno 2013 ne sono pervenute n° 864. Anche gli incassi relativi ai contributi di costruzione si sono mantenuti fondamentalmente in linea negli anni. Particolare attenzione è stata posta nell'organizzazione delle attività istruttorie con il fine di far colloquiare i diversi settori comunali coinvolti attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici facilitando e snellendo i rapporti tra uffici sia interni che esterni all'amministrazione comunale.

Obiettivo	Numero pratiche edilizie
Inizio mandato	NUMERO COMPLESSIVO DELLE PRATICHE EDILIZIE PRESENTATE ANNO 2009: PRATICHE EDILIZIE COMPLESSIVE N. 600 DI CUI: - PERMESSI DI COSTRUIRE: 108 - DENUNCE DI INIZIO ATTIVITA': 454 - AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE L.R. 32/08: 0 - AUTORIZZAZIONE L.R.45/89 SVINCOLO IDROGEOLOGICO: 37 - AUTORIZZAZIONE D.LGS. 259/03 (Antenne): 1 PARERI COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO ART. 49 L.R. 56/77: 28 AUTORIZZAZIONE L.R.45/89 SVINCOLO IDROGEOLOGICO: 37 AUTORIZZAZIONE D.LGS. 259/03 (Antenne): 1 DEPOSITO CEMENTO ARMATO/COLLAUDI: 165 (103-62) IDONEITA' ALLOGGIATIVE: 200 DICHIARAZIONI VARIE (agibilità, svincolo polizze, barriere architettoniche,...): 114 CULTO: 4 CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA: 169 ACCESSO AGLI ATTI: 60 VIOLAZIONI EDILIZIE: 34 ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI: 36
Fine mandato	NUMERO COMPLESSIVO DELLE PRATICHE EDILIZIE PRESENTATE ANNO 2013: PRATICHE EDILIZIE COMPLESSIVE N. 864 DI CUI: - PERMESSI DI COSTRUIRE: 114 - DENUNCE DI INIZIO ATTIVITA': 45 - SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' : 198 - COMUNICAZIONI ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA: 464 - AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE L.R. 32/08: 5 - AUTORIZZAZIONE L.R.45/89 SVINCOLO IDROGEOLOGICO: 31 - AUTORIZZAZIONE D.LGS. 259/03 (Antenne): 7 PARERI COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO ART. 49 L.R. 56/77: 58 DEPOSITO CEMENTO ARMATO/COLLAUDI: 130 (83-47) IDONEITA' ALLOGGIATIVE: 319 DICHIARAZIONI VARIE (agibilità, svincolo polizze, barriere architettoniche,...): 75 CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA: 165 CULTO: 6 ACCESSO AGLI ATTI: 271 VIOLAZIONI EDILIZIE: 7 ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI: 3

Obiettivo	Tempi di istruttoria Titoli abilitativi
Inizio mandato	Rispetto della tempistica di cui al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
Fine mandato	Rispetto della tempistica di cui al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

Obiettivo	Sportello Unico Attività Produttive (SUAP): Maggiore informatizzazione delle procedure per le istanze aventi ad oggetto le attività economiche.
Inizio mandato	Ad inizio mandato lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), istituito ai sensi del D.P.R. 447/1998 ed s.m.i., era svolto in forma associata con i comuni di Sanfrè, Ceresole e Pocapaglia, con Bra facente le funzioni di capofila. Si trattava di uno sportello unico avente funzione nei confronti dell'avvio dell'attività edilizia relativa alle attività economiche. Nel corso dell'anno 2009 sono stati rilasciati n° 14 Provvedimenti Unici.
Fine mandato	Dal 31/09/2011 il SUAP è stato adeguato al D.P.R. 160/2010 e le competenze sono state attribuite alla Ripartizione Amministrativa/Servizio Commercio. Nel corso del 2013 sono state presentate ed istruite dal SUAP n° 282 pratiche relative a n. 36 procedimenti ordinari e n. 246 procedimenti automatizzati, questi ultimi relativi a SCIA per attività commerciali, pubblici esercizi e ulteriori situazioni collegate ad attività economiche.

	Per una corretta lettura dei dati numerici riportati si precisa che le attività degli operatori economici, soggette a semplice comunicazione, e pertanto non comportanti modifiche allo svolgimento dell'attività, non rientrano nelle procedure SUAP ordinarie o automatizzate precedentemente descritte e pertanto sono state presentate al singolo ufficio competente e non contabilizzate nei registri SUAP.
--	--

Obiettivo	Mercati
Inizio mandato	Trovare una nuova localizzazione del mercato alla produzione dopo l'inagibilità e successiva demolizione del Mercato Coperto 2) Rendere maggiormente visibili i produttori agricoli presenti nei mercati settimanali 3) Distinguere in modo trasparente i produttori agricoli dagli operatori di commercio su aree pubbliche nei mercati settimanali.
Fine mandato	La rivitalizzazione del mercato dei prodotti orticoli locali è stata possibile grazie alla individuazione di una nuova area mercatale per le operazioni settimanali dei produttori agricoli e del mercato alla produzione del sabato pomeriggio. Infatti a causa del cedimento della struttura coperta di piazza XX Settembre e alla necessità di individuare una nuova sede per tali operatori, è stata ricercata una soluzione che consentisse una maggiore visibilità e promozione delle attività legate alla produzione agricola locale. 1) E' stato così attuato un trasferimento, dapprima temporaneo in Piazza G. Giolitti e successivamente recepito nel provvedimento di restituzione dei mercati con Deliberazione CC in data 41/2012. La piazza oltre ad ospitare una struttura coperta sotto la quale è stato possibile collocare gli operatori, offre un ampio parcheggio a servizio dell'utenza. 2) Tale l'ubicazione ha altresì consentito che il mercato alla produzione assumesse un importante ruolo di completamento e integrazione del commercio in sede fissa presente in questo addensamento commerciale. 3) L'aver posizionato il mercato degli agricoltori, in un'area separata dal settore commerciale dei venditori di prodotti ortofrutticoli, ha determinato una maggiore azione di trasparenza nell'offerta a vantaggio del consumatore

Obiettivo	Commercio
Inizio mandato	Individuare e potenziare le iniziative per rafforzare il commercio tradizionale e contrastare la desertificazione commerciale dei centri storici
Fine mandato	La promozione ed incentivazione del centro cittadino e delle eventuali polarità di quartieri più consolidati offrono un'alternativa costruttiva alla grande distribuzione; questo processo necessita anche della riorganizzazione del commercio al dettaglio in forme di aggregazione innovative e in questa prospettiva è determinante la funzione del Centro Commerciale naturale "LA ZIZZOLA". Diverse sono le iniziative attuate nel corso dell'anno da questo organismo in collaborazione con l'amministrazione. Gli eventi più significativi sono rappresentati dall'appuntamento annuale di "Aperitivi in consolle", oltre ad iniziative musicali in occasione dell'apertura della stagione dei saldi (soprattutto estivi), appuntamenti autunnali (festa del caco) all'interno degli addensamenti A1 e A3. Inoltre in sinergia con l'amministrazione sono state realizzate azioni promozionali e iniziative (in primavera e in autunno) mediante la formula del concorso a premi o con la soluzione del gratta e vinci, per dare continuità e occasioni al consumatore di scegliere il commercio tradizionale del centro città. A queste si aggiungono i gratta e sosta che vengono omaggiati ai clienti ad ogni acquisto per la sosta di ½ ora gratuita nella zona blu. Ampliamento e potenziamento del progetto WIFI BRA, attraverso l'Associazione BRAIN, per incrementare l'utilizzo della rete wifi gratuita con la possibilità di fornire servizi innovativi e a basso costo ai consumatori finali. Studio e realizzazione del progetto Ge.CC -Gestione Centro Città - per la gestione degli spazi urbani a servizio delle realtà commerciali

Obiettivo	Riqualificazione degli esercizi commerciali, anche periferici
Inizio mandato	1) Individuare forme di finanziamento per intervenire sul tessuto urbano/commerciale in particolari zone della città particolarmente penalizzate da un commercio di vicinato debole 2) Migliorare il concetto di identità commerciale-economico-sociale di determinati Addensamenti commerciali anche attraverso una apposita formazione dei diversi attori (operatori commerciali - istituzioni - associazioni di categoria - funzionari comunali - etc.)
Fine mandato	1) Al fine della riqualificazione degli addensamenti commerciali periferici è emersa - anche in considerazione dell'esperienza maturata nel corso della realizzazione del precedente P.Q.U. - la volontà dell'Amministrazione di aderire alle Misure di finanziamento del commercio, predisposte dalla regione Piemonte, con uno studio per la presentazione del dossier di candidatura di un nuovo Piano di Qualificazione Urbana, quale "piano strategico" di sintesi delle linee di azione e degli indirizzi individuati e condivisi tra questa Amministrazione e gli operatori economici. 2) E' stata individuata la via G. Piumati, presente all'interno dell'addensamento A3 e confinante con l'addensamento A1, in quanto rappresenta una continuità commerciale con l'asse viario

costituito da Via Pollenzo, Via Audisio (A1 centro storico); in particolare queste ultime due arterie cittadine (facenti parte tra l'altro della Zona 30) collegano l'area di Piazza XX Settembre sede del primo PQU e l'area oggetto d'intervento del nuovo Piano di Qualificazione Urbano. Sono stati definiti a vari livelli, sia con le Associazioni dei commercianti, sia con gli operatori commerciali, i contenuti e gli obiettivi da perseguire con l'intervento di riqualificazione. Quest'ultimo è nato dalla consapevolezza che il commercio di prossimità deve costituire - come già avvenuto in epoche passate - un importante punto di riferimento per la vita socio economica della città mentre, mentre una innovativa politica territoriale è necessaria affinché il commercio al dettaglio torni al centro dell'economia cittadina ed agisca come incentivo per gli esercizi di vicinato ed il loro ruolo nelle complesse dinamiche urbane. Attraverso lo strumento del PQU è stato ribadito l'importante ruolo giocato dal commercio, non soltanto da un punto di vista economico ma anche sociale contrastando i diversi livelli di degrado che possono riscontrarsi negli ambiti urbani in cui non sono presenti negozi ed attività commerciali. E' stato perseguito l'obiettivo di ricercare una alternativa costruttiva alla grande distribuzione mediante la riorganizzazione del commercio al dettaglio in forme di aggregazione innovative.

3) In questa prospettiva il programma di qualificazione è stato frutto di concertazione con la locale ASCOM ed il centro commerciale naturale "LA ZIZZOLA" l'organismo associato d'impresa, nato nel settembre 2005 ed a cui aderiscono circa ottanta imprese commerciali localizzate nel centro storico cittadino. Lo strumento del PQU ha quindi operato anche nella direzione di aumentare la consapevolezza della forza che il centro commerciale naturale deve assumere, soprattutto per quegli esercizi commerciali che ancora oggi sono abituati a pensare ed agire in ordine sparso. La Regione Piemonte ha accolto la candidatura del Comune di Bra assegnando allo stesso un punteggio di 62.50, pari al terzo miglior risultato fra i diciassette Comuni partecipanti riconoscendo il premio finanziario previsto.

4) Con successivo provvedimento regionale è stato altresì finanziato il corso di formazione e informazione tenutosi nell'autunno del 2011 e strutturato in 7 incontri serali. Al corso di formazione e informazione hanno partecipato i funzionari del comune che si occupano dei lavori pubblici, del commercio, dell'urbanistica, tutti gli enti che hanno riferimenti con gli eventi e la promozione del territorio di Bra, i commercianti ed in particolare l'OADI la Zizzola. Insieme sono state elaborate ed analizzate le progettualità di medio termine per il rilancio del commercio sul territorio comunale.

Obiettivo	Aperture festive degli esercizi commerciali
Inizio mandato	La parziale liberalizzazione degli orari e la mancanza di una normativa organica in materia di orari di apertura degli esercizi commerciali determinava una realtà di aperture festive e dominicali disomogenea e frammentaria a livello comunale e sovracomunale. Veniva richiesto un intervento per coniugare le diverse esigenze attraverso una ottimizzazione delle aperture.
Fine mandato	Nel biennio 2009/2010 attraverso una attenta azione di concertazione fra Associazione di categoria del commercio di vicinato/tradizionale, rappresentanti della Grande distribuzione e Amministrazione sono stati concordati calendari di chiusure in occasione di determinate festività e recepiti in apposite ordinanze sindacali. Tuttavia le novità normative successivamente introdotte in materia di liberalizzazioni degli orari delle attività commerciali hanno consentito a ciascun operatore la massima libertà nella gestione dell'orario della propria attività.

Obiettivo	Trasporto Pubblico Locale della Conurbazione di Bra
Inizio mandato	Azioni: 1) Ottenere che Bra diventi stazione di attestamento del Sistema Ferroviario Metropolitano di Torino; 2) Lavorare per un collegamento veloce di tipo metropolitano fra Bra ed Alba; 3) Operare con gli altri enti per completare la Asti-Cuneo e per collegare ad essa la nostra tangenziale; 4) Sollecitare l'ampliamento della strada provinciale Bra-Cherasco; 5) Realizzare con fondi statali la "zona 30" ed altri interventi per aumentare la sicurezza stradale in città; 6) Eliminare progressivamente i semafori; 7) Rivedere il sistema complessivo del trasporto pubblico, per aumentare l'efficienza e l'economicità; 8) Creare nuove piste ciclabili e favorire l'uso della bicicletta in ambito urbano.
Fine mandato	Con la riforma introdotta dal D.lgs. 442/1997 sono stati trasferiti alle Regioni tutti i compiti e le funzioni relative al trasporto pubblico di interesse regionale e locale, con l'avvertenza che le Regioni stesse provvedessero, a loro volta, a conferire a Province, Comuni ed altri Enti locali le funzioni che non richiedono "l'unitario esercizio a livello regionale". Il decentramento regionale, previsto dalla legge, è stato ulteriormente accentuato in Piemonte, dalla legge di attuazione regionale del 04 gennaio 2000, n. 1, successivamente integrata dalla L.R. 19 luglio 2004, n. 17. Alla Regione Piemonte, infatti, spetta il compito di garantire i servizi minimi con risorse, pari al 65% del costo d'esercizio, a totale carico del bilancio regionale, attribuite agli Enti soggetti di delega, in base agli Accordi di programma.

	<p>Il servizio di trasporto pubblico locale, collegato con i Comuni di Sanfrè, Cherasco e Pocapaglia, denominato "Conurbazione di Bra", ha previsto una costante condivisione delle strategie di intervento per incentivare l'utilizzo, anche attraverso l'approvazione di specifici progetti, rivolti a particolari categorie di utenze selezionate. E' stato necessario, quindi, predisporre adeguate possibilità di mobilità anche in occasione di manifestazioni-eventi di particolare interesse, organizzate dai Comuni conurbati. Al fine di ottimizzare le risorse economiche destinate al servizio di trasporto scolastico, l'Ufficio Trasporti Pubblici Locali ha predisposto uno specifico studio di fattibilità, volto alla razionalizzazione delle linee, dovendo apportare le modifiche al programma di esercizio aziendale (P.E.A.), nonché prevedere interventi presso le rispettive Dirigenze scolastiche, finalizzati ad armonizzare gli orari di accesso delle scuole.</p> <p>A tale scopo, l'Amministrazione ha approvato due specifici Progetti denominati "Under 18 Free Bus" e "Over 70 Free Bus", che prevedono l'uso gratuito degli autobus per i ragazzi da 10 a 17 anni e degli anziani ultrasettantenni. L'Ufficio ha rilasciato, a far data dall'anno 2010, n. 1242 tessere "Under 18" e n. 2579 tessere "Over 70". Inoltre, sono state rilasciate n. 413 carte elettroniche di libera circolazione della Regione Piemonte, a favore dei diversamente abili. E' stato, altresì, promosso uno specifico progetto a favore degli studenti dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, che prevede l'utilizzo degli autobus di collegamento da Bra verso Pollenzo e viceversa, negli orari di ingresso ed uscita delle lezioni, al fine di disincentivare l'utilizzo di mezzi propri, a favore del trasporto pubblico collettivo.</p> <p>Nell'ambito delle iniziative organizzate dal Comune, a favore della viabilità sostenibile, l'Ufficio Trasporti Pubblici Locali ha proposto il Progetto "PEDIBUS", coinvolgendo tutte le Scuole Primarie, appartenenti alle due Direzioni Didattiche (I e II Circolo). La filosofia del Progetto risulta essere in piena sintonia con il Piano Particolareggiato del Traffico, teso a disincentivare l'utilizzo del mezzo privato a favore dei mezzi pubblici a basso impatto ambientale.</p> <p>L'Amministrazione comunale ha attivato la richiesta per l'acquisto di n. 2 autobus elettrici, per il collegamento dei due poli, Alba e Bra, all'ospedale Unico di Verduno, con il finanziamento regionale, nell'ambito di un progetto finalizzato alla riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico.</p>
--	---

Obiettivo	Piano di risparmio energetico per la parte pubblica
Inizio mandato	<p>Necessità di razionalizzare i consumi energetici del patrimonio pubblico;</p> <p>necessità di monitorare tali consumi;</p> <p>scarso utilizzo di energia da fonti rinnovabili;</p> <p>mediocrità degli involucri edilizi e degli impianti a servizio degli edifici pubblici.</p>
Fine mandato	<p>Si è attuata una generale programmazione dell'Ente in materia di efficienza energetica che è costituita principalmente da opere di riqualificazione sul sistema edificio/impianto nell'ambito degli immobili di proprietà comunale e da azioni di sensibilizzazione verso le tematiche del risparmio energetico, verso l'uso delle energie da fonte rinnovabile e verso una mobilità più sostenibile. In particolare si sono attuati i seguenti interventi:</p> <p>Scuola Secondaria di I Primo Grado "C.A. Dalla Chiesa", Via Brizio n. 10 (anni 2010-2012): Intervento di riqualificazione energetica inserito all'interno del Programma Operativo Regionale 2007/2013 Asse II - Attività II.1.3. Piano d'Azione Regionale - Linea d'Azione II.3 "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici". La riqualificazione ha interessato la coibentazione dell'involucro edilizio, la sostituzione dei serramenti e la sostituzione del generatore di calore con l'ottenimento dell'abbattimento dei consumi termici di circa il 50%;</p> <p>Piscine coperte comunali (anno 2011): installazione di un impianto solare termico, superficie captante 200 mq per una produzione di circa 140 MWh annui di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria e per la produzione di acqua per riscaldare le piscine stesse. L'installazione dell'impianto solare termico comporta una riduzione del 30% dei consumi di gas metano per la produzione di energia termica a servizio dell'impianto sportivo con conseguente produzione di circa 140 MWh annui di energia proveniente da fonte rinnovabile (energia solare);</p> <p>Progetto DocciaLight (dicembre 2009): installazione di n. 120 erogatori per doccia a basso consumo (EBF) sui terminali presenti nei centri sportivi e palestre comunali, permettono di risparmiare annualmente 8.269 mc di acqua e 14,18 TEP di energia e di evitare l'emissione di 33.750 kg di CO₂;</p> <p>Acquisizione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE): è stata avviata la procedura finalizzata all'ottenimento di questi incentivi (istituiti con DM 20/07/04 e s.m.i.) che certificano i risparmi energetici conseguiti attraverso la realizzazione di specifici interventi di riqualificazione energetica eseguiti negli ultimi anni;</p> <p>Indagini di tipo energetico: realizzazione di Audit e diagnosi energetiche finalizzati alla pianificazione di interventi di efficienza energetica. In questo ambito sono state realizzate 33 diagnosi energetiche su altrettanti edifici di proprietà comunale, sono state emesse n. 2 Attestati di Certificazione Energetica (ACE) ed è in programma la redazione di n. 5 Audit energetici.</p> <p>Nell'ambito della gestione del "Servizio Calore" per gli edifici comunali, dall'anno 2009 all'anno</p>

2013 (periodo pari a 4 "Stagioni Calore"), si è prestata particolare attenzione all'efficienza energetica, sia in termini di monitoraggio dei consumi sia in termini di interventi atti alla riduzione dei medesimi. Nonostante l'aumento delle volumetrie riscaldate, dovuto principalmente all'aggiunta di nuovi edifici all'interno dell'appalto, i consumi sono andati via via riducendosi, da 747.410 m³/annui a 668.944 m³/annui. Tale riduzione è da imputare in parte ad una attenta gestione, finalizzata alla razionalizzazione dei consumi energetici, ed in parte alle opere di riqualificazione dei sistemi edificio-impianto attuate nel corso degli ultimi anni. In particolare, il consumo di gasolio è stato ridotto grazie alla dismissione e rimozione di vetuste ed inquinanti centrali termiche e conseguente sostituzione delle stesse con generatori di calore a condensazione alimentati a gas metano, combustibile caratterizzato da un minor costo e da una minor produzione di elementi inquinanti derivanti dalla combustione dello stesso. I costi di gestione, nel loro complesso dall'inizio del periodo di analisi, sono diminuiti da 933.557,07 €/annui a 811.567,60 €/annui, nonostante l'aumento dei prezzi al consumo del combustibile, che nel periodo 2009-2013 ha subito, in generale, un aumento di circa il 30% per il gas metano e di circa il 27% per quanto riguarda il gasolio, e nonostante l'aumento dell'indice ISTAT del canone d'Appalto. Inoltre, è da sottolineare come le scelte dell'Amministrazione hanno portato ad una graduale ingegnerizzazione del servizio attraverso la suddivisione della gestione degli impianti dalla parte di fornitura del combustibile, con una parziale internalizzazione del servizio presso gli Uffici comunali competenti. Con questa nuova organizzazione del contratto di appalto la spesa in preventivo è stata ulteriormente ridotta da 900.000 €/annui a 767.000 €/annui. Infine, dal punto di vista ambientale, il risparmio energetico ottenuto ha permesso non solo di risparmiare risorsa combustibile per 78.466 m³, ma anche di evitare l'emissione in atmosfera di circa 160 tonnellate di CO₂, 352 kg di NO_x e 25,5 kg di CO (valutazione stimata basandosi sui fattori di emissione contenuti nella D.G.R. 4 agosto 2009 n. 43-11965 della Regione Piemonte).

A queste azioni di contenimento energetico si sommano quelle ottenute anche in altri ambiti, come ad esempio la riduzione di energia elettrica, pari a 220.000 KWh/annui, dovuti alla sostituzione di circa 900 punti luce con impianti a Led. Inoltre, facendo ricorso all'energia da fonti rinnovabile, sono stati installati impianti di fotovoltaico in grado di produrre 12.970 KWh/annui e sono stati installati 260 mq. di pannelli solari termici in grado di produrre 175.562 KWh/annui di energia termica.

Le suddette azioni volte al risparmio energetico e di risorse hanno consentito al Comune di conseguire il premio "Klimaenergy Award 2012", promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano in collaborazione con la FieraBolzano-MesseBozen e Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, volto a riconoscere e promuovere i più validi progetti nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera.

Obiettivo	Modifica del Regolamento Edilizio ai fini del risparmio energetico PAES (Piano d'azione per l'Energia Sostenibile)
Inizio mandato	<p>assenza di una rendicontazione e di una analisi degli apporti emissivi dei vari comparti (edilizia privata, edilizia pubblica, mobilità, illuminazione pubblica, industria, artigianato, agricoltura, terziario);</p> <p>il territorio non aveva strumenti di pianificazione degli interventi di area vasta per la salvaguardia ambientale, il risparmio energetico e l'efficienza energetica;</p> <p>necessità di migliorare, attraverso attività di censimento e analisi, la conoscenza del territorio comunale nelle dimensioni dell'ambiente, dell'energia, del risparmio energetico e dell'efficienza energetica;</p> <p>necessità di sensibilizzare i cittadini ai temi della salvaguardia ambientale, del risparmio energetico e dell'efficienza energetica</p>
Fine mandato	<p>Nel complesso sono state attuate azioni diversificate finalizzate al miglioramento della qualità della vita e della fruizione degli spazi pubblici, alla pianificazione di percorsi di sviluppo e di mobilità sostenibili dal punto di vista ambientale, a una politica delle utilities mirata all'efficienza e alla sostenibilità.</p> <p>In particolare è stata sottoscritta l'adesione al Patto dei Sindaci, con D.C.C. n. 51 del 26.07.2012, che comprende, tra l'altro, la pianificazione di azioni volte al raggiungimento degli obiettivi imposti dal "Protocollo di Kyoto".</p> <p>E' stato scelto di elaborare un Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES): all'interno del PAES il Comune delinea gli indirizzi di azione con la finalità di attuare scelte rivolte alla salvaguardia dell'ambiente e sensibilizza i cittadini e le Aziende ad intraprendere anch'essi percorsi energetici virtuosi.</p> <p>La finalità del PAES è quella di dotare il Comune di uno strumento in grado di pianificare interventi atti ridurre del 20% e oltre le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche locali che migliorino l'efficienza energetica, aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile e stimolino il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia.</p> <p>Il documento di PAES si compone di due parti:</p> <p>"la prima dedicata alla costruzione della baseline delle emissioni, prendendo come riferimento un anno in particolare (per il Comune di Bra è stato preso in considerazione l'anno 2005) del quale si analizzano i consumi per estrapolare le percentuali di distribuzione delle emissioni;</p> <p>"la seconda descrive le azioni fatte fino ad oggi e predispone le scelte che verranno fatte per ridurre i consumi ed aumentare l'efficienza energetica, creando ipotetici scenari relativi</p>

	all'evoluzione dei consumi energetici e delle emissioni al 2020.
Obiettivo	Teleriscaldamento
Inizio mandato	Numerosi impianti di riscaldamento nel comparto residenziale (e assimilabili) impattanti in termini emissivi poiché obsoleti dal punto di vista impiantistico e a base di combustibili con maggiori emissioni (es. olio combustibile, gasolio, legna).
Fine mandato	Piena funzionalità di un nuovo impianto di teleriscaldamento a gas metano di tipo "modulare", le cui caldaie supplementari entreranno progressivamente in funzione con l'estendersi della rete urbana e l'aumentare delle nuove utenze allacciate. Ad oggi il servizio raggiunge già alcuni complessi abitativi residenziali, due plessi scolastici e l'ospedale cittadino
Obiettivo	Migliorare la qualità dell'aria in città
Inizio mandato	Esigenza di: a) promuovere la mobilità sostenibile; b) partecipare attivamente agli iter amministrativi per le autorizzazioni ambientali nel comparto produttivo; c) diminuire le emissioni nel comparto del riscaldamento residenziale; d) migliorare la conoscenza delle criticità territoriali con indagini più approfondite; e) limitare la componente di PM10 dovuta al risollevarlo dal manto stradale.
Fine mandato	a) Progetto "e-bike 0": sperimentazione di n. 10 prototipi di bicicletta a pedalata assistita ad alto rendimento e ad emissioni zero - ammissione avvenuta con Decreto Direttoriale n. 50659 del 20 dicembre 2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, grazie alle quali alcuni veicoli comunali ad alto inquinamento atmosferico potranno essere dismessi - contributo del Ministero Ambiente: 11.683,50 €. b) Partecipazione attiva e puntuale agli iter autorizzativi in materia ambientale per le attività produttive (in particolare, conferenze dei servizi indette ai sensi Legge 241/1990 e D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. presso la Provincia di Cuneo) con richieste finalizzate all'adozione delle "migliori tecnologie disponibili" (MTD) per il contenimento dell'inquinamento atmosferico e alla dismissione degli impianti industriali obsoleti. c) Inizio del processo di dismissione delle centrali termiche residenziali (e assimilabili) desuete e/o con forte impatto emissivo e sostituzione con servizio di teleriscaldamento. d) Convenzione con ARPA Piemonte Dipartimento Provinciale di Cuneo per la collocazione di una centralina di monitoraggio della qualità dell'aria in Viale Madonna Fiori, in aggiunta alla preesistente stazione nel sito di Via Piumati, e periodica analisi dei dati. e) Progetto biofix: sperimentazione di un collante neutro a impatto ambientale nullo (biofix) applicato sul manto stradale di alcune vie della città.

Obiettivo	Azioni varie in tema ambientale
Inizio mandato	Necessità generale di sensibilizzare la cittadinanza su tematiche ambientali e realizzare esempi di "buone pratiche"
Fine mandato	Partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione ambientale a livello nazionale come "Puliamo il Mondo", "M'illumino di Meno" e "Corrente in movimento". Bando Amianto (anni 2011-2012-2013): contributi concessi ai privati per la rimozione di manufatti contenenti amianto. Progetto "Fontana Leggera": erogatore di acqua gasata e naturale depurata dall'acquedotto: risparmio di risorsa (acqua) e di energia. EcoBag (maggio 2011 - luglio 2012 - dicembre 2013): progetto di sensibilizzazione finalizzato alla riduzione dell'uso delle borse di plastica attraverso la distribuzione di borse ecologiche, lavabili e riutilizzabili, in cotone ai cittadini - contributi da parte di Co.A.B.Se.R. (4.500,00 €), Aimeri Ambiente s.r.l. (3.000,00 €) e Novamont s.r.l. (10.000,00 €). Conseguimento del Premio FestAmbiente 2013, promosso da Legambiente, volto a premiare e promuovere i Comuni attivi nelle buone pratiche ambientali in particolare nel campo delle energie rinnovabili, del risparmio energetico, della mobilità sostenibile e della raccolta dei rifiuti.

Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	Azioni: Mantenere e potenziare il servizio di pre- e post-orario, la mensa, l'Estate Ragazzi;
Fine mandato	Si sono mantenuti i servizi di pre-orario, post-orario e doposcuola con una iscrizione media annua che si attesta sulle 300 unità Il servizio di mensa scolastica è stato potenziato tramite: 1) l'ammodernamento del centro cottura: ampliamento degli spazi e acquisto di attrezzature di nuova generazione che permettono di velocizzare le fasi di preparazione e la cottura dei pasti; 2) la riorganizzazione personale e del sistema di produzione dei pasti. In tal modo si è passati da una produzione annua di n. 231.352 pasti ad un costo unitario pari ad € 4,72 nel 2009 ad una produzione annua di n. 262.332 pasti ad un costo attuale unitario pari ad € 3,91. Il servizio di Estate Ragazzi è stato mantenuto e, grazie ad una modifica organizzativa e di

	gestione dello stesso, si sono eliminate del 100% le possibili situazioni di morosità che ora rientrano nel rischio di azienda della Ditta affidataria del servizio. L'utilizzo del servizio si è mantenuto nel range compreso tra i 480 e i 520 iscritti/annui.
--	--

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	Azioni: mantenimento e razionalizzazione del trasporto scolastico.
Fine mandato	Per il servizio di trasporto scolastico, tramite la riorganizzazione e la razionalizzazione delle linee, si è passati da una spesa di € 92.000 riferita all'anno scolastico 2009-2010 con un kilometraggio totale pari a 33.805 Km ad una spesa di € 74.000 riferita all'a.s. 2013-2014 con un kilometraggio totale pari ad 27.685 Km.

Obiettivo	Sviluppo dei servizi educativi per assicurare un adeguato supporto formativo alle giovani generazioni.
Inizio mandato	1. Sostenere il Consiglio comunale dei Ragazzi; 2. Garantire assistenza e sostegno agli alunni portatori di handicap;
Fine mandato	<p>E' stato sostenuto il progetto denominato Consiglio Comunale dei ragazzi che ha coinvolto 50 alunni all'anno in rappresentanza degli alunni delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado cittadine. Annualmente il CCR ha promosso iniziative di sensibilizzazione sul tema della solidarietà sociale, del turismo sostenibile, dell'ambiente e dell'immigrazione.</p> <p>Per quel che riguarda le agevolazioni previste dalla legge regionale relativa al Diritto allo studio (Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28) si è provveduto all'istruttoria e all'immissione dei dati informativi da inviare telematicamente alla Regione Piemonte. Il servizio di assistenza agli alunni portatori di handicap è stato garantito tramite la definizione di uno specifico accordo con le Istituzioni Scolastiche statali locali.</p> <p>E' stato ampliato il sistema dei servizi per la prima infanzia tramite un aumento quantitativo dei posti disponibili (attivazione di n. 2 Servizi di Micronido con capienza pari a n. 24 unità ciascuno) e tramite una diversificazione qualitativa dei servizi offerti (offerta di servizi flessibili, modulazioni orarie, Servizi integrativi Gioca Nido e Arca di Noè). In tal modo l'iniziale lista di attesa (180 unità) presente nel 2009 è stata completamente abbattuta nel 2013 (0 unità). Tramite una specifica attività di progettazione e richiesta di contributi, sono stati ottenuti fondi per un totale di € 1.100.000,00 nel periodo 2009-2013, per la realizzazione di interventi di potenziamento dei servizi per la prima infanzia.</p>

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	46,50
Fine mandato	61,30 certificato dalla Regione Piemonte alla fine del 2012. Presunto 2013 circa 64% ricavato dai dati attualmente disponibili in attesa di approvazione da parte della Regione Piemonte

Obiettivo	Ambiente: raccolta rifiuti e nettezza urbana
Inizio mandato	<p>Azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Migliorare la qualità dell'aria in città; 2) Redigere il Piano di risparmio energetico per la parte pubblica (edifici, trasporto, illuminazione); 3) Modificare il regolamento edilizio ai fini del risparmio energetico; 4) Attuare il teleriscaldamento; 5) Ricercare finanziamenti per il collegamento al depuratore consortile di Govone; 6) Introdurre innovazioni nella raccolta rifiuti mediante il nuovo appalto; 7) Piantumare nuovi alberi.
Fine mandato	<p>I servizi di igiene urbana (raccolta rifiuti e nettezza urbana), sono stati affidati alla ditta AIMERI Ambiente S.r.l., con decorrenza ed effetto dal 01 giugno 2010 al 31 maggio 2015, a seguito di gara ad evidenza pubblica, svolta dal CO.A.B.SE.R. - Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti.</p> <p>Il contratto prevede la facoltà della Stazione Appaltante (Co.ab.ser) di ricorrere alla procedura negoziata per l'affidamento di analogo servizio nei tre anni successivi alla conclusione dell'appalto, ai sensi dell'art. 57, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ovvero dal 01 luglio 2015. A tal fine, l'Amministrazione, verificato l'interesse pubblico, nell'ambito della procedura di proroga posta in essere dal Co Ab.ser ha proposto di migliorare ancora le performances ambientali e perseguire il raggiungimento degli obblighi previsti dalle vigenti normative in materia. Elemento cardine della trattativa è stata l'estensione della raccolta differenziata della frazione organica (umido) a nuove aree della città, in corso di attuazione.</p> <p>Durante il periodo del mandato sono stati realizzati Progetti ambientali tesi alla prevenzione e alla riduzione della produzione di rifiuti, coinvolgendo i ragazzi delle Scuole braidesi, tramite</p>

l'adesione alla Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti, la partecipazione allo spettacolo "Meno 100 Kg: ricette per una dieta della nostra pattumiera", realizzato dalla Cooperativa ERICA di Alba, l'adesione al progetto a carattere ambientale e sociale "Un tappo = un sorriso", promosso dall'Associazione Onlus AMPELOS di Alba, la realizzazione del Progetto "Il presidio del rifiuto", nell'ambito delle manifestazioni a ridotto impatto ambientale, nonché l'adozione di specifiche Ordinanze, che disponevano l'obbligo in ordine all'utilizzo di materiale monouso, biodegradabile e compostabile per asporto o consumazione di alimenti, nell'ambito degli eventi denominati "Passaggio a Bra in tempo d'autunno" e "Cheese" edizioni 2009, 2011 e 2013.

La sinergia delle azioni, che ha coinvolto tutte le parti in causa, ha permesso il raggiungimento di una percentuale pari al 61,30% della raccolta differenziata (dato approvato dalla Regione Piemonte, con D.G.R. 28 ottobre 2013, n. 32-6537) relativa all'anno 2012 e stimata per l'anno 2013, pari 64%, consentendo di non conferire in discarica di "Cascina del Mago" oltre la metà di quanto depositato nei contenitori per la raccolta dei rifiuti residuali, in piena armonia con la normativa nazionale e regionale di settore, mentre la percentuale, riferita all'anno 2009, si era attestata al 46,50% della raccolta differenziata, con un incremento di 17,50 punti percentuali. Anche il dato relativo alla produzione pro capite di rifiuti per abitante/giorno si è attestata a Kg. 0,565 (dato 2012), registrando un decremento, rispetto al 2009 (Kg. 1,552), pari a Kg. 0,98, integrando la gerarchia delle azioni, di cui all'art. 179, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede, al primo posto, la prevenzione.

L'ambizioso obiettivo è quello di crescere ancora, con un coinvolgimento sempre maggiore dei cittadini e degli alunni delle scuole braidesi di ogni ordine e grado, anche attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti biodegradabili (compostaggio comunitario) presso la mensa comunale centralizzata, attivato - a carattere sperimentale - nell'anno scolastico 2012/2013.

Grazie a tutto ciò il Comune di Bra, 170 Enti partecipanti, si è aggiudicato il Premio nazionale "Comuni virtuosi".

Sociale

Obiettivo	Famiglia: promozione e sviluppo servizi per la famiglia
Inizio mandato	<p>Azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzare la Consulta delle associazioni familiari come interlocutore privilegiato del Comune; 2. Sostenere gli oratori e gli altri centri di aggregazione giovanile; 3. Collaborare da vicino con il Consorzio Intesa per progetti di formazione alla genitorialità, di ascolto degli adolescenti, di sussidiarietà orizzontale; 4. Agevolare le fasce sociali più disagiate, in particolare le famiglie numerose, nelle tariffe dei servizi a domanda individuale; 5. Partecipare ai bandi per l'edilizia agevolata; 6. Creare un fondo di garanzia per gli affitti per il sostegno alla locazione; 7. Ampliare le attività della Consulta delle Pari Opportunità e le azioni orientate ai bisogni delle donne; 8. Contribuire al completamento del nuovo Centro Diurno per i disabili; 9. Operare per la rimozione delle barriere architettoniche
Fine mandato	<p>E' stata istituita la Consulta Comunale delle famiglie la quale ha promosso iniziative di formazione e aggregazione delle realtà familiari cittadine. Da gennaio 2010 al 31.12.2013 la Consulta si è riunita in Assemblea plenaria in 6 occasioni nel 2010, in 5 nel 2011, in 9 nel 2012 e 5 nel 2013 ed ha organizzato percorsi informativi e di sensibilizzazione sul tema delle genitorialità. In sintesi sono state realizzate le seguenti attività nel periodo 2009-2013: 1 convegno; n. 2 rassegne cinematografiche; n. 3 feste della Famiglia in collaborazione con il Forum provinciale delle Famiglie; n. 4 serate informative sui temi dei disturbi dell'apprendimento, sulle ludopatie, sui nuovi media e sulla disabilità.</p> <p>Sono stati promossi specifici accordi di cooperazione o realizzati progetti integrati con le Associazioni di Quartiere, di volontariato e gli Oratori al fine di promuovere l'aggregazione giovanile. E' stato potenziato il centro di aggregazione giovanile comunale con il completamento della sala prove musicale e l'allestimento di una sala informatizzata. La frequenza di utilizzo del servizio si è attestata a n. 40 accessi giornalieri, per un totale di circa 10.000 accessi all'anno.</p> <p>Con il Consorzio Socioassistenziale Intesa, successivamente SOC Servizi Sociali dell'ASL Cn2, con il coinvolgimento diretto dei funzionari comunali sono stati elaborati n. 2 Piani di Zona previsti dalla normativa regionale in materia, integrando servizi e progetti a favore di minori, disabili, adulti in difficoltà ed anziani.</p> <p>Per quel che riguarda il servizio che prevede l'accesso alle agevolazioni economiche sulla bolletta dell'energia elettrica e sulla bolletta del gas a favore delle famiglie rientranti entro un preciso parametro reddituale, (Misure anticrisi varate dal Governo nazionale) si è provveduto all'istruttoria e all'immissione dati informatici da inviare telematicamente all'organismo individuato dai fornitori di energia elettrica e gas. Partendo da un dato di n. 561 pratiche nell'anno 2009, il servizio ha istruito un totale di n. 1.010 pratiche nel 2013, per un totale di pratiche istruite nel periodo 2009-2013 pari a n. 4.376.</p> <p>Parallelamente, il servizio ha provveduto all'istruttoria e al rilascio di n. 4.325 attestazioni ISEE</p>

nel periodo 2009-2013, senza oneri a carico dell'utenza richiedente.

L'Ufficio Casa ha provveduto a pubblicare n. 2 bandi per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Sociale; ha tenuto rapporti costanti con l'ATC di Cuneo. Si sono inoltre effettuati controlli al domicilio degli utenti assegnatari per verificare situazioni di effettiva occupazione o per verificare situazioni di inadempienza al pagamento del canone di locazione; sono stati assegnati gli alloggi resisi disponibili nel corso del periodo 2009-2013. A seguito di una specifica attività istruttoria e tramite azioni puntuali di monitoraggio e la sottoscrizione di piani di rientro individuali il numero di famiglie in situazioni di morosità nei confronti dell'ATC si è ridotto del 55%, passando da n. 198 nuclei familiari dell'anno 2009 a n. 88 nell'anno 2013. Al fine di fronteggiare il fenomeno dell'emergenza abitativa sono state attivate le seguenti misure:

1) attivazione Agenzia Sociale Locazione per la promozione dei contratti di affitto agevolati ex L. 431/98 a seguito di specifico contributo della Regione Piemonte. Tramite tale misura si sono prese in carico n. 26 nuclei familiari;

2) attivazione di n. 2 progetti cofinanziati dalle Fondazioni CRC e CRB per prevenire le ingiunzioni di sfratto. Tramite tale misura è stata effettuata una attività istruttoria di oltre 300 istanze e si sono prese in carico n. 93 nuclei familiari;

3) attivazione di due strutture di Housing Sociale in collaborazione con la locale Caritas, finalizzata ad ospitare temporaneamente nuclei familiari sottoposti ad ingiunzione di sfratto;

4) Approvazione nell'anno 2013 di uno specifico Regolamento Comunale per la determinazione dei contributi per fronteggiare le situazioni di emergenza abitativa. Tramite tale misura si sono prese in carico n. 22 nuclei familiari;

5) Approvazione specifici accordi per l'attivazione del progetto Prestito della Speranza (ex accordo ABI-CEI). Tramite tale misura si sono istruite n. 90 pratiche ed erogati n. 19 contributi. Tramite una specifica attività di progettazione e richiesta di contributi, sono stati ottenuti fondi per un totale di € 305.000,00 nel periodo 2009-2013, per la realizzazione di interventi di contrasto al fenomeno dell'emergenza abitativa.

Sono state potenziate le attività di informazione, sensibilizzazione promosse dalla Consulta per le Pari Opportunità tramite la realizzazione di convegni, corsi e seminari.

Obiettivo	Solidarietà: promozione rete di servizi ed interventi per fronteggiare le nuove povertà
Inizio mandato	<p>Azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostenere l'attività della Consulta del Volontariato; 2. Creare una Casa delle Associazioni, in particolare per le associazioni prive di sede; 3. Avviare progetti di volontariato in collaborazione con le scuole e le associazioni giovanili; 4. Lavorare per l'integrazione degli immigrati nella società braidese; 5. Favorire la costituzione di una consulta delle associazioni di immigrati.
Fine mandato	<p>Annualmente è stato assegnato un fondo per la realizzazione di progetti promossi dalla Consulta Comunale del volontariato, promuovendo la presentazione di progetti integrati e unitari.</p> <p>E' stata creata la casa delle Associazioni con conseguente assegnazione di spazi alle Associazioni richiedenti.</p> <p>E' stato approvato il Regolamento della Consulta comunale dei cittadini stranieri e apolidi, ai sensi dell'articolo 69 dello Statuto comunale, e si sono realizzati diversi interventi al fine di favorirne l'integrazione. E' stato potenziato il servizio per stranieri Al Elka tramite diversi interventi ed azioni: adesione ai vari Accordi di cooperazione promossi dalla Provincia di Cuneo, dalla Questura e dalla Prefettura (dal 2004); adesione al progetto sperimentale di cui al Protocollo di intesa tra ANCI e Ministero dell'Interno per l'utilizzo del software ELI2, realizzato da POSTE ITALIANE SPA, inerenti le procedure di rinnovo dei titoli di soggiorno, Test di lingua italiana, richiesta nulla osta al ricongiungimento familiare, richiesta cittadinanza italiana (2006); protocollo d'intesa con l'UTG Prefettura di Cuneo per l'accesso da parte del Comune di Bra al sistema informatico dello Sportello Unico in relazione ai provvedimenti di nulla osta al ricongiungimento familiare (2010); protocollo d'intesa con l'UTG Prefettura di Cuneo per l'applicazione del D.P.R. 14 settembre 2011, n.179 e per il sostegno alla diffusione della conoscenza della lingua italiana ed educazione civica rivolta ai cittadini stranieri adulti (2012); Protocollo di Intesa con la Questura di Cuneo per il potenziamento dell'Ufficio Stranieri decentrato di Bra ed integrato funzionalmente con il servizio stranieri comunale. Il numero di pratiche istruite da quest'ultimo si è attestata nel 2013 ad oltre 1.500 unità</p> <p>E' stato istituito l'Ufficio Pace comunale con l'obiettivo di promuovere la cultura della Pace e della legalità, tramite l'organizzazione di seminari, incontri e l'attivazione di una rete complementare di agenzie educative ed attori sociali.</p> <p>Sono state portati avanti inoltre progetti e iniziative sociali d'interesse diffuso e altri rivolti a specifici target: disabili, donne vittime di tratta e di violenza, detenuti in semilibertà.</p> <p>Tramite una specifica attività di progettazione e richiesta di contributi, sono stati ottenuti fondi per un totale di € 446.000,00 nel periodo 2009-2013, per la realizzazione di interventi di sostegno e promozione sociale a favore dei soggetti deboli.</p>

Obiettivo	Anziani: promozione servizi per fronteggiare le situazioni di disagio e attivazione iniziative finalizzate a favorire l'invecchiamento attivo
Inizio mandato	Azioni: 1. Potenziare il nuovo Centro Anziani; 2. Proseguire l'iniziativa della mensa per gli anziani; 3. Aumentare l'assistenza domiciliare di concerto con il Consorzio SA Intesa; 4. Sviluppare il progetto Pedibus; 5. Promuovere gli orti urbani.
Fine mandato	Sono state potenziate le attività del Centro di incontro anziani comunale finalizzate a promuovere l'invecchiamento attivo della popolazione anziana: a partire dall'anno 2010 sono state organizzate due rassegne cinematografiche all'anno; sono stati organizzati n. 2 corsi di alfabetizzazione informatica; è stato organizzato annualmente un corso di ginnastica e fornito supporto organizzativo per la realizzazione di escursioni e gite (5/anno). E' inoltre proseguita l'attività organizzativa relativa ai soggiorni marini estivi e termali a favore degli anziani ed il servizio mensa per gli anziani soli che si è attestato nel 2013 sulle 10 unità/giorno. Il totale di tessere di iscrizione per l'accesso al Centro anziani comunale emesse nel periodo 2009-2013 ammonta a n. 1.870 unità. Al fine di ottimizzare le risorse ed integrare le attività promosse con quelle attivate dai centri di incontro anziani parrocchiali e dai centri gestiti dai Comitati di Quartiere, nel corso dell'anno 2013 è stato istituito un Coordinamento che coinvolge tutte le realtà aggregative rivolte agli anziani presenti sul territorio comunale. E' stato promosso il progetto Free Bus Over 60 con il supporto economico di un Istituto Bancario. Si è provveduto alla assegnazione di orti urbani con un aumento del 431% tra il 2009 e il 2013, passando da n. 16 assegnatari a n. 85 assegnatari.

Obiettivo	Giovani: promozione della cittadinanza attiva ed autonomia delle nuove generazioni
Inizio mandato	Azioni: 1. Sviluppare il ruolo della Consulta giovanile; 2. Creare nuovi spazi per i giovani (in particolare aule studio e spazi nella Biblioteca); 3. Adeguare il trasporto pubblico alle necessità dei giovani; 4. Promozione interventi di politiche attive del lavoro a favore dei giovani.
Fine mandato	Si è provveduto al potenziamento della Consulta Comunale Giovanile a alla promozione delle partecipazione giovanile coinvolgendo la rete degli attori operanti sul territorio comunale a favore dei giovani. A seguito della rielezione degli organi della Consulta sono state coinvolte 30 gruppi e/o associazioni giovanili. E' stato ricollocato e potenziato il Servizio Informagiovani integrandolo con il Servizio Politiche Attive del Lavoro e promuovendo specifici progetti ed interventi di orientamento scolastico/professionale e di inserimento lavorativo. In specifico sono stati realizzate le seguenti iniziative: - n. 4 eventi di informazione e orientamento scolastico/professionale/accademico con la partecipazione media di studenti pari a 800 unità/anno; - n. 5 interventi di promozione della peer education e della cittadinanza attiva giovanile in contesti formali informali con il coinvolgimento di 300 giovani all'anno; - n. 4 progetti di promozione di tirocini estivi con la partecipazione media di studenti pari a 30 unità/anno; - n. 4 progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario, con il coinvolgimento diretto di n. 24 giovani inseriti per un anno in servizi erogati dal Comune di Bra nell'area culturale e dei servizi a favore dei giovani. Per quanto concerne le attività rivolte ai giovani, si è partecipato ai bandi promossi dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo e dalla UE (Programma YOUTH) ottenendo nel periodo 2009-2013 un totale di contributi pari ad € 234.000,00. E' stato promosso il progetto Free Bus Under 18 con il supporto economico di un Istituto Bancario. E' stato attivato un portale dedicato dell'Ufficio Informagiovani- Servizio Politiche Attive del lavoro finalizzato a veicolare le informazioni di interesse giovanile, con particolare riferimento alle offerte e alle opportunità di lavoro locali, regionali e nazionali

Turismo

Obiettivo	Turismo
Inizio mandato	1. Rilanciare le iniziative turistiche a Pollenzo. 2. Ridare a Bra il ruolo che le compete nell'Agenzia Turistica di Langhe e Roero; 3. Collaborare fattivamente con Slow Food per Cheese 4. Partecipare alle Borse del Turismo ed ai grandi eventi turistici del Piemonte; 5. Promuovere l'Area protetta dei Roeri per lo sviluppo del turismo naturalistico;

	<p>6. Fare di Bra un centro del turismo scolastico e giovanile (puntando su Pollenzo, Salone del Libro per ragazzi, Cinema Corto, Università di Scienze gastronomiche);</p> <p>7. Concludere il recupero funzionale della Zizzola;</p> <p>8. Ricercare fondi per la realizzazione di un centro fieristico. Partecipazione: associazioni culturali, associazioni sportive, associazioni ambientaliste</p>
Fine mandato	<p>La città di Pollenzo, oltre ad avere una sezione dedicata in tutte le grandi manifestazioni della Città di Bra, è stata rilanciata attraverso un cartellone di iniziative parallele. Alcuni esempi: "Aspettando Da cortile a cortile" in collaborazione con la Pro Loco "La Torre"; "Gran tour" Regione Piemonte itinerari turistici alla scoperta dei romani; "Periferia il cuore della città" - cinema all'aperto (all'interno del cortile dell'Agenzia); gli itinerari enogastronomici in collaborazione con la Banca del Vino e il neo Ufficio turistico di Pollenzo; prima edizione de "La Notte dei campioni"; infine tutte le realtà associative e culturali di Pollenzo hanno aderito quali partners, fin dalla sua fondazione, al programma di lavoro turistico culturale denominato Sistema Museale Urbano Città di Bra. Sono stati intensificati i rapporti con l'Ati locale e migliorate notevolmente le attività di comunicazione e promozione congiunta, grazie soprattutto alla creazione di un ufficio stampa eventi interno; l'assidua collaborazione con Slow Food ha portato ad un'ultima edizione da record (oltre 250mila visitatori in 4 giorni); costante anche la partecipazione ai grandi eventi e alle Borse del turismo con la messa in stampa e diffusione di oltre 50mila brochure di presentazione della città in 4 lingue (italiano, inglese, tedesco e francese); quasi concluso il recupero funzionale della Zizzola e potenziate tutte le iniziative turistiche collegate con il mondo della scuola: da sottolineare il fatto che il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti, di ogni ordine e grado, ha riguardato non solo le iniziative di tipo turistico-culturale ma anche tutte le ricorrenze legate alla trasmissione della memoria storia, quale valore fondamentale per la comunità.</p>

Obiettivo	Sport
Inizio mandato	<p>1.Potenziare il servizio fornito dal centro di medicina dello sport</p> <p>2.Offrire la possibilità di una sede condivisa alle Società sportive che ne sono prive</p> <p>3.Valorizzare turisticamente le numerose manifestazioni sportive di richiamo che si svolgono in città.</p> <p>4.Realizzare un campo da basket con il pavimento di legno</p> <p>5.Redigere un piano di manutenzione/miglioria delle strutture esistenti, in particolare nelle frazioni</p>
Fine mandato	<p>E' stato istituito un apposito centro di medicina dello sport presso l'Asl di competenza locale; è stata inaugurata nel 2012 la casa delle associazioni, appositamente con lo scopo di offrire una sede a tutte le associazioni cittadine richiedenti, comprese le associazioni sportive; sono state organizzate nuove ed interessanti iniziative di avvicinamento alla pratica sportiva quali ad es. "La notte dei campioni", la giornata degli sbandieratori (...), nell'estate 2012 è stata ospitata la squadra del Lecce f.c.; sono cresciute notevolmente le manifestazioni storiche (ad esempio la corsa ciclistica Brabra, che conta ormai più di 2mila iscrizioni); è stata potenziata la collaborazione con la Uisp, ed avvalendosi delle ottime strutture e spazi sportivi disponibili a Bra, sono stati ospitati numerosi meeting di rilievo (fra tutti dell'hockey e campionati italiani di tennis).</p> <p>Da segnalare la particolare attenzione che l'Amministrazione Comunale ha riservato ai cittadini diversamente abili erogando contributi non solo per l'adeguamento delle strutture sportive ma incentivando ed implementando le varie discipline tramite le associazioni sportive e di volontariato.</p>

Obiettivo	Cultura
Inizio mandato	<p>1.Adeguare costantemente l'offerta degli indirizzi di studio alle richieste del mercato del lavoro;</p> <p>2.Istituire servizi di mensa o stipulare convenzioni a tal fine per gli studenti delle superiori;</p> <p>3.Sviluppare le attività ed il ruolo del Civico Istituto Musicale;</p> <p>4.Ristrutturare gli spazi e le modalità di fruizione della Biblioteca civica;</p> <p>5.Allargare la partecipazione alla Fondazione Politeama, per sostenere l'attività del Teatro cittadino;</p> <p>6.Valorizzare la cultura, la memoria e l'identità storica della comunità braidese, come pure il dialetto locale;</p> <p>Partecipazione: associazioni culturali, Fondazione Politeama, Commissione Cultura</p>
Fine mandato	<p>A seguito del contributo regionale di 25.000 euro concesso con determinazione n. 223 del 07.04.2011, e del successivo sostegno della Compagnia di San Paolo pari a 90.000 euro è stato realizzato il progetto culturale denominato "Sistema Museale Urbano Città di Bra". Un partenariato composto da 33 soggetti sottoscrittori di un protocollo d'intesa senza oneri di spesa, approvato con Delibera di Giunta Comunale n.32 del 8 febbraio 2011 (tra cui: Provincia di Cuneo, Fondazione Politeama Teatro del Piemonte, Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero, La curia, l'Ascom, Consorzio Naturale Commerciale la Zizzola, Brain, Slowfood Italia, Università</p>

di Scienze Gastronomiche, Agenzia di Pollenzo, Pro loco La Torre, Pro loco Il Ponte, Italia Nostra sezione di Bra, Arci Bra Unire, Istituto storico di Bra e dei braidesi, Amici dei musei, Amici della musica, Rotare, Lions, Bracinetica, Artz Servizi per la cultura, Istituto Alberghiero Velso Mucci, Associazione culturale Garibaldi, Associazione culturale Antico Caffè Boglione, Circolo La Carbonaia, Associazione culturale Il Fondaco, Associazione culturale San Giovanni, Piccola Casa della Divina Provvidenza, Associazioni combattentistiche e d'arma, Banca del vino, Confartigianato Imprese Cuneo Zona di Bra, Abet Laminati Spa, Arpa Industriale Spa), finalizzato alla valorizzazione delle risorse territoriali e culturali cittadine. La prima azione si è concretizzata con l'attivazione di un periodico tavolo di coordinamento a cadenza mensile finalizzato alla programmazione delle iniziative e alla realizzazione di un piano di comunicazione integrata che è stato avviato nel mese di marzo 2012. Il piano di comunicazione è stato sviluppato a partire dalla realizzazione di un logo condiviso e l'attivazione di corsi di formazione per il personale addetto all'apertura dei siti e all'accoglienza dei visitatori. Mentre il mese successivo, in aprile, è stato realizzato il portale di riferimento denominato museidibra.it (on line a partire da aprile 2012, sito in bilingue): la grande casa del sistema museale, la vetrina dell'offerta culturale della città.

Maggio, invece, è stato il mese dell'inaugurazione ufficiale del progetto durante la quale è stata presentata la prima importante brochure di presentazione generale (specchio fedele del portale) declinata in più versioni: italiano e inglese; "povera" e "patinata". In totale ne sono state stampate circa 18 mila copie. Con la "bella stagione" sono stati quindi attivati i percorsi "dal museo al territorio": specifici itinerari dedicati alla natura e alla cultura del territorio in collaborazione con la Regione Piemonte, e in parte pubblicati anche sulla guida Gran Tour 2012. (da maggio a ottobre 2012). Sabato 19 maggio si è svolta La notte dei musei. Evento co-promosso dal MiBAC, dedicato al patrimonio culturale cittadino. Una grande festa dell'arte e della cultura. Da luglio sono invece stati avviati i lavori per la realizzazione di un primo opuscolo che raccogliesse tutta l'offerta didattica museale. E' stata stampata nel mese di settembre in 10 mila copie e successivamente spedita in allegato ad un house organ specifico dedicato al mondo della scuola e agli insegnanti diffuso in tutta la provincia di Cuneo, Asti, Torino e Torino città. L'anno di attività 2012 si è concluso con le "domeniche di ottobre": gli aperitivi con l'arte a Palazzo Traversa; l'inaugurazione dell'Antica Sala delle Collezioni Ornitologiche del Museo Craveri (restaurata e riaperta al pubblico dopo trent'anni); il Trekking nel Roero con l'inanellamento scientifico di domenica 7 ottobre; la mostra al Museo del Giocattolo dedicata al giocattolo del Risorgimento inaugurata ven 19 ottobre; Una giornata con Giovanni Arpino: visita guidata ai luoghi arpiniani, domenica 21 ottobre; e "A spasso nel tempo": il trekking naturalistico legato all'evoluzione geologica del territorio roerino negli ultimi 5 milioni di anni. A partire dal 2012, il Sistema si è quindi dimostrato un utile e innovativo strumento per la valorizzazione dei beni culturali, generando in soli due anni, un aumento generale dei visitatori pari al 30 per cento, e un generale risparmio di risorse economiche.

Per quanto riguarda l'Istituto Civico Musicale "A. Gandino" è continuata la collaborazione con la Fondazione Politeama a cui è stata affidata la gestione tramite convenzione incaricando la stessa di ricercare sul territorio nuove forme di collaborazione e sinergie con altre istituzioni con esperienza già consolidata. Da ottobre 2012 la Fondazione Politeama ha infatti stipulato un contratto di collaborazione con la Fondazione Fossano Musica.

In riferimento alla Biblioteca Civica, al fine di aumentare la fruizione dei servizi offerti, anche in considerazione del particolare momento di crisi si è provveduto ad aprire la biblioteca il sabato mattina e a rendere disponibili i volumi presso i presidi ospedalieri e i locali commerciali. Il progetto "Nati per leggere" è stato valorizzato ed ampliato tramite la realizzazione della convenzione a cui partecipano le biblioteche di 11 Comuni del territorio.

Il sito Internet comunale è stato completamente rivisto ed implementato con l'integrazione di diversi siti comunali dedicati (Turismo in Bra, Teatro Politeama, Musei di Bra, Civico Istituto Musicale).

Obiettivo	TRASPARENZA E INNOVAZIONE
Inizio mandato	Ampliare il sito internet del Comune a strumento di dialogo con la cittadinanza; Favorire l'accesso dei cittadini ai servizi internet (wi-fi, cablatura).
Fine mandato	Il sito web comunale è stato completamente rivisto. Oltre ad essere stato adeguato alle nuove disposizioni statali in tema di trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013), nel corso del quinquennio esso ha raggiunto la completa accessibilità dei cittadini a tutte le deliberazioni del Consiglio e della Giunta Comunale, nonché, a partire dal 1/1/2014, a tutte le determinazioni dirigenziali. Notevole la quantità di documenti ed informazioni messi on line da ogni ufficio, compresa ogni tipo di modulistica e tutto il nuovo Piano regolatore. Implementata anche la Rete Intranet tra gli uffici del Comune. La zona wi-fi free del territorio comunale è stata ampliata. E' stato redatto il primo Piano di sviluppo digitale cittadino. Inoltre, cogliendo l'occasione della posa della rete del teleriscaldamento, si è ottenuto dall'Azienda anche la posa dei cosiddetti "tritubi" già predisposti per la futura cablatura informatica di diverse zone del territorio da parte di gestori di banda larga, fibra ottica ecc. eventualmente interessati.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 150/2009, con deliberazione n. 76 del 19/3/2013 la Giunta Comunale, in esecuzione degli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 98 del 22/12/2010, ha aggiunto al preesistente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi il Regolamento interno sul sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il Sistema di misurazione e valutazione del Comune di Bra è formato dall'integrazione fra loro dei seguenti cicli di misurazione e/o valutazione:

- Misurazione della Performance generale dell'Ente.
- Misurazione e valutazione della Performance dei Dirigenti e del Segretario e/o Direttore Generale.
- Misurazione e valutazione della Performance dei dipendenti Titolari di Posizione Organizzativa (T.P.O.) o di Incarico di Alta Professionalità (I.A.P.).
- Misurazione e valutazione della Performance dei dipendenti non Titolari di Posizione Organizzativa (T.P.O.) o di Incarico di Alta Professionalità (I.A.P.).

Il Sistema di volta in volta si interseca e si integra con il sistema dei controlli interni, di cui al relativo Regolamento comunale, in particolare con il ciclo del controllo strategico, di cui all'articolo 9 di tale regolamento. Infatti, nella fase di programmazione sono coinvolti il Sindaco per la redazione del programma di Governo, il Consiglio Comunale per le relazioni Previsionali e Programmatiche, la Giunta Comunale per l'approvazione dei Piani esecutivi di gestione, corredati dal piano degli obiettivi. Al Controllo di gestione è affidata la verifica e il monitoraggio degli obiettivi. Il Nucleo di valutazione provvede alla valutazione del Segretario e dei Dirigenti e propone la retribuzione di risultato da corrispondere agli stessi, sulla quale valutazione il Sindaco può intervenire successivamente sino ad un massimo del 10% e nei limiti del relativo Fondo. Ai Dirigenti è affidata la valutazione dei titolari di posizione organizzativa e alta professionalità nonché dei restanti dipendenti ai fini di determinare la retribuzione di risultato dei primi ed il compenso incentivante per il restante personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

La Ripartizione Finanziaria del Comune acquisisce annualmente i bilanci delle Società partecipate e verifica il risultato economico di esercizio al fine di valutare l'esistenza di situazioni che possano generare oneri futuri a carico del bilancio comunale. Tuttavia le Società in cui il Comune possiede una quota sono caratterizzate da una significativa esiguità delle partecipazioni, per lo più strumentali alla Provincia e che non svolgono servizi rivolti alla comunità locale. Le altre partecipazioni più rilevanti sono state dismesse nel 2012 (SBN spa) ed in parte nel 2013 (Co.In.cre. e Ca. In.). In ogni caso nel periodo di mandato non si è provveduto ad alcuna ricapitalizzazione e/o ripano di perdite.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare. Si precisa che il dato finanziario relativo all'esercizio 2013 è riferito al pre-consuntivo, in quanto le operazioni di riaccertamento sono attualmente ancora in corso.

Entrate (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	12.617.624,27	13.197.853,68	18.403.302,88	18.904.701,78	18.689.099,81	48,12%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.723.013,05	7.749.268,27	1.777.110,52	1.362.129,38	3.162.147,14	-52,97%
Titolo 3 - Extratributarie	3.724.189,42	3.822.046,03	4.690.294,93	4.660.335,76	5.202.518,45	39,70%
Entrate correnti	23.064.826,74	24.769.167,98	24.870.708,33	24.927.166,92	27.053.765,40	17,29%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	4.711.439,00	4.279.796,33	3.755.492,60	2.926.084,65	1.748.004,73	-62,90%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.360.000,00	1.404.096,20	969.448,78	0,00	2.650.115,67	94,86%
Totale	29.136.265,74	30.453.060,51	29.595.649,71	27.853.251,57	31.451.885,80	7,95%

Spese (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	22.534.287,31	23.948.485,72	23.762.071,83	23.554.779,90	26.108.685,17	15,86%
Titolo 2 - In conto capitale	5.904.599,33	5.616.269,36	2.981.027,57	3.607.541,75	1.776.226,02	-69,92%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	868.059,22	919.300,33	1.090.965,76	1.974.743,11	3.685.195,90	324,53%
Totale	29.306.945,86	30.484.055,41	27.834.065,16	29.137.064,76	31.570.107,09	7,72%

Partite di giro (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	2.491.684,30	2.276.156,90	2.216.360,11	2.240.242,11	2.198.189,63	-11,78%
Spese Titolo 4	2.491.684,30	2.276.156,90	2.216.360,11	2.240.242,11	2.198.189,63	-11,78%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio). Si precisa che il dato finanziario relativo all'esercizio 2013 è riferito al pre-consuntivo, in quanto le operazioni di riaccertamento sono attualmente ancora in corso.

Equilibrio di parte corrente		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie (Tit.1)	(+)	12.617.624,27	13.197.853,68	18.403.302,88	18.904.701,78	18.689.099,81
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	6.723.013,05	7.749.268,27	1.777.110,52	1.362.129,38	3.162.147,14
Extratributarie (Tit.3)	(+)	3.724.189,42	3.822.046,03	4.690.294,93	4.660.335,76	5.202.518,45
Risorse correnti		23.064.826,74	24.769.167,98	24.870.708,33	24.927.166,92	27.053.765,40
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	15.760,00	205.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	166.000,00	58.636,80	127.312,00	17.500,00
Risparmio corrente		-15.760,00	-371.000,00	-58.636,80	-127.312,00	-17.500,00
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	(+)	45.000,00	0,00	20.000,00	664.583,86	0,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(+)	594.201,02	595.863,85	102.512,98	429.619,26	107.500,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		639.201,02	595.863,85	122.512,98	1.094.203,12	107.500,00
Entrate Bilancio Corrente		23.688.267,76	24.994.031,83	24.934.584,51	25.894.058,04	27.143.765,40
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	868.059,22	919.300,33	1.090.965,76	1.974.743,11	3.685.195,90
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	119.448,78	0,00	2.650.115,67
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti effettivo		868.059,22	919.300,33	971.516,98	1.974.743,11	1.035.080,23
Spese correnti (Tit.1)	(-)	22.534.287,31	23.948.485,72	23.762.071,83	23.554.779,90	26.108.685,17
Uscite ordinarie		23.402.346,53	24.867.786,05	24.733.588,81	25.529.523,01	27.143.765,40
Disavanzo applicato al bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite straordinarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite Bilancio Corrente		23.402.346,53	24.867.786,05	24.733.588,81	25.529.523,01	27.143.765,40
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	23.688.267,76	24.994.031,83	24.934.584,51	25.894.058,04	27.143.765,40
Uscite bilancio corrente	(-)	23.402.346,53	24.867.786,05	24.733.588,81	25.529.523,01	27.143.765,40
Risultato bilancio corrente		285.921,23	126.245,78	200.995,70	364.535,03	0,00

Equilibrio di parte capitale		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	4.711.439,00	4.279.796,33	3.755.492,60	2.926.084,65	1.748.004,73
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(-)	594.201,02	595.863,85	102.512,98	429.619,26	107.500,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni e trasferimento capitali investiti		4.117.237,98	3.683.932,48	3.652.979,62	2.496.465,39	1.640.504,73
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	15.760,00	205.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00	166.000,00	58.636,80	127.312,00	17.500,00
Risparmio corrente reinvestito		15.760,00	371.000,00	58.636,80	127.312,00	17.500,00
Avanzo applicato a bilancio Investimenti	(+)	411.601,35	252.500,00	470.797,90	1.556.695,58	118.221,29
Risparmio complessivo reinvestito		427.361,35	623.500,00	529.434,70	1.684.007,58	135.721,29
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	1.360.000,00	1.404.096,20	969.448,78	0,00	2.650.115,67
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	119.448,78	0,00	2.650.115,67
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti per investimenti		1.360.000,00	1.404.096,20	850.000,00	0,00	0,00
Entrate Bilancio Investimenti		5.904.599,33	5.711.528,68	5.032.414,32	4.180.472,97	1.776.226,02
Uscite competenza (Impegni)						
In conto capitale (Tit.2)	(-)	5.904.599,33	5.616.269,36	2.981.027,57	3.607.541,75	1.776.226,02
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite Bilancio Investimenti		5.904.599,33	5.616.269,36	2.981.027,57	3.607.541,75	1.776.226,02
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	5.904.599,33	5.711.528,68	5.032.414,32	4.180.472,97	1.776.226,02
Uscite bilancio investimenti	(-)	5.904.599,33	5.616.269,36	2.981.027,57	3.607.541,75	1.776.226,02
Risultato bilancio investimento		0,00	95.259,32	2.051.386,75	572.931,22	0,00

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica. Si precisa che il dato finanziario relativo all'esercizio 2013 è riferito al pre-consuntivo, in quanto le operazioni di riaccertamento sono attualmente ancora in corso.

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni (+)	21.091.350,67	22.136.874,24	23.714.423,69	23.269.444,67	25.455.212,23
Pagamenti (-)	20.825.517,76	21.755.470,63	21.902.150,69	22.054.173,33	24.411.199,31
Differenza	265.832,91	381.403,61	1.812.273,00	1.215.271,34	1.044.012,92
Residui attivi (+)	10.536.599,37	10.592.343,17	8.097.586,13	6.824.049,01	8.194.863,20
Residui passivi (-)	10.973.112,40	11.004.741,68	8.148.274,58	9.323.133,54	9.357.097,41
Differenza	-436.513,03	-412.398,51	-50.688,45	-2.499.084,53	-1.162.234,21
Avanzo(+) o Disavanzo (-)	-170.680,12	-30.994,90	1.761.584,55	-1.283.813,19	-118.221,29

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	781.638,88	678.417,56	2.866.063,06	1.771.509,53	1.722.833,95
di cui:					
Vincolato	0,00	0,00	300.000,00	700.000,00	743.850,00
Per spese in conto capitale	588.354,40	490.846,45	2.312.298,03	979.228,97	910.671,59
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	193.284,48	187.571,11	253.765,03	92.280,56	68.312,36

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	1.381.936,48	1.867.672,25	3.033.974,91	3.100.489,22	843.803,22
Totale residui attivi finali (+)	21.767.262,88	17.826.102,77	16.359.008,30	15.753.485,75	16.300.691,05
Totale residui passivi finali (-)	22.367.560,48	19.015.357,46	16.526.920,15	17.082.465,44	15.421.660,32
Risultato di amministrazione	781.638,88	678.417,56	2.866.063,06	1.771.509,53	1.722.833,95
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	Si	No	Si

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finaiziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	411.601,35	252.500,00	470.797,90	1.556.695,58	118.221,29
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	664.583,86	0,00
Totale	456.601,35	252.500,00	470.797,90	2.221.279,44	118.221,29

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2009	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	4.232.893,47	7.418,01	349.251,00	3.891.060,48	3.140.150,36	750.910,12	3.317.677,61	4.068.587,73
Titolo 2	1.647.722,39	350.151,51	16.643,00	1.981.230,90	1.353.934,54	627.296,36	1.252.560,19	1.879.856,55
Titolo 3	2.219.590,16	1.101,51	174.785,71	2.045.905,96	1.069.226,83	976.679,13	1.348.030,89	2.324.710,02
Totale tit. 1-3	8.100.206,02	358.671,03	540.679,71	7.918.197,34	5.563.311,73	2.354.885,61	5.918.268,69	8.273.154,30
Titolo 4	8.594.258,43	0,00	89.723,17	8.504.535,26	2.122.673,28	6.381.861,98	3.080.689,92	9.462.551,90
Titolo 5	3.812.882,75	0,00	0,00	3.812.882,75	1.376.812,23	2.436.070,52	1.359.839,20	3.795.909,72
Titolo 6	230.231,53	0,00	17.973,10	212.258,43	154.413,03	57.845,40	177.801,56	235.646,96
Totale tit. 1-6	20.737.578,73	358.671,03	648.375,98	20.447.873,78	9.217.210,27	11.230.663,51	10.536.599,37	21.767.262,88

Residui attivi 2013	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	4.451.266,39	0,00	15.196,86	4.436.069,53	2.751.410,84	1.684.658,69	5.135.029,49	6.819.688,18
Titolo 2	1.267.214,39	98,30	17.731,11	1.249.581,58	963.050,71	286.530,87	752.679,09	1.039.209,96
Titolo 3	2.919.643,31	1.785,04	76.920,74	2.844.507,61	1.338.572,36	1.505.935,25	1.888.754,85	3.394.690,10
Totale tit. 1+2+3	8.638.124,09	1.883,34	109.848,71	8.530.158,72	5.053.033,91	3.477.124,81	7.776.463,43	11.253.588,24
Titolo 4	5.940.536,52	2.270,50	363.747,77	5.579.059,25	1.845.614,31	3.733.444,94	354.978,75	4.088.423,69
Titolo 5	1.093.782,48	0,00	19.859,75	1.073.922,73	213.782,78	860.139,95	0,00	860.139,95
Titolo 6	81.042,66	0,00	13.910,66	67.132,00	32.013,85	35.118,15	63.421,02	98.539,17
Totale tit. 1+2+3+4+5+6	15.753.485,75	4.153,84	507.366,89	15.250.272,70	7.144.444,85	8.105.827,85	8.194.863,20	16.300.691,05

Residui passivi 2009	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	6.656.681,64	91.537,62	6.565.144,02	5.351.505,21	1.213.638,81	5.903.264,19	7.116.903,00
Titolo 2	15.470.775,44	564.743,30	14.906.032,14	4.863.506,91	10.042.525,23	4.786.565,66	14.829.090,89
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	436.511,04	3.515,74	432.995,30	294.711,26	138.284,04	283.282,55	421.566,59

Totale tit. 1+2+3+4	22.563.968,12	659.796,66	21.904.171,46	10.509.723,38	11.394.448,08	10.973.112,40	22.367.560,48
----------------------------	----------------------	-------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Residui passivi 2013	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	7.957.177,97	127.868,30	7.829.309,67	6.906.183,20	923.126,47	8.163.335,02	9.086.461,49
Titolo 2	8.668.725,81	431.000,93	8.237.724,88	3.263.788,31	4.973.936,57	902.268,85	5.876.205,42
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	456.561,66	13.889,53	442.672,13	275.172,26	167.499,87	291.493,54	458.993,41
Totale tit. 1+2+3+4	17.082.465,44	572.758,76	16.509.706,68	10.445.143,77	6.064.562,91	9.357.097,41	15.421.660,32

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1	436.374,28	343.820,35	904.464,06	5.135.029,49	6.819.688,18
Titolo 2	118.030,36	69.317,01	99.183,50	752.679,09	1.039.209,96
Titolo 3	679.975,20	311.863,66	514.096,39	1.888.754,85	3.394.690,10
Totale titoli 1+2+3	1.234.379,84	725.001,02	1.517.743,95	7.776.463,43	11.253.588,24
Titolo 4	2.632.719,59	673.068,91	427.656,44	354.978,75	4.088.423,69
Titolo 5	774.714,23	85.425,72	0,00	0,00	860.139,95
Totale titoli 4+5	3.407.433,82	758.494,63	427.656,44	354.978,75	4.948.563,64
Titolo 6	33.215,12	211,03	1.692,00	63.421,02	98.539,17
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.675.028,78	1.483.706,68	1.947.092,39	8.194.863,20	16.300.691,05

Residui passivi	2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1	163.179,34	298.175,06	461.772,07	8.163.335,02	9.086.461,49
Titolo 2	3.156.543,63	211.478,44	1.605.914,50	902.268,85	5.876.205,42
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	126.400,82	29.266,02	11.833,03	291.493,54	458.993,41
Totale titoli 1+2+3+4	3.446.123,79	538.919,52	2.079.519,60	9.357.097,41	15.421.660,32

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle

dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residui attivi titoli 1 e 3	1.727.589,25	1.591.916,58	1.667.063,94	2.131.752,56	3.190.593,94
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	16.341.813,69	17.019.899,71	23.093.597,81	23.565.037,54	23.891.618,26
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	10,57%	9,35%	7,22%	9,05%	13,35%

3.6 Patto di stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2009	2010	2011	2012	2013
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito iniziale (01/01)	19.418.416,81	19.910.357,59	20.186.013,16	20.064.493,18	18.089.750,07
Nuovi mutui	1.360.000,00	1.404.096,20	850.000,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	868.059,22	919.300,33	971.519,98	1.974.743,11	1.035.080,23
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	-209.140,30	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	19.910.357,59	20.186.013,16	20.064.493,18	18.089.750,07	17.054.669,84

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale (31/12)	19.910.357,59	20.186.013,16	20.064.493,18	18.089.750,07	17.054.669,84
Popolazione residente	29.796	29.871	30.111	29.120	29.811
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	668,22	675,77	666,35	621,21	572,09

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Interessi passivi al netto di contributi	871.960,84	903.933,06	915.407,45	924.287,43	832.011,11
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	22.330.786,49	24.720.180,00	23.064.826,74	24.769.167,98	24.870.708,33
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,90 %	3,66 %	3,97 %	3,73 %	3,35 %
Limite massimo art.204 TUEL	15,00 %	15,00 %	12,00 %	8,00 %	8,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2009	Passivo	2009
Immobilizzazioni immateriali	490.226,77	Patrimonio netto	19.503.176,00
Immobilizzazioni materiali	60.026.215,82	Conferimenti	38.323.588,88
Immobilizzazioni finanziarie	1.137.783,54	Debiti	27.446.920,38
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	22.223.524,60		
Attività finanziarie non immobilizzate	13.998,05		
Disponibilità liquide	1.381.936,48		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	85.273.685,26	Totale	85.273.685,26

Attivo	2012	Passivo	2012
Immobilizzazioni immateriali	624.223,48	Patrimonio netto	20.814.314,33
Immobilizzazioni materiali	67.530.112,53	Conferimenti	40.154.326,86
Immobilizzazioni finanziarie	347.604,46	Debiti	26.493.962,17
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	15.846.175,62		
Attività finanziarie non immobilizzate	13.998,05		
Disponibilità liquide	3.100.489,22		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	87.462.603,36	Totale	87.462.603,36

3.10 **Conto economico in sintesi**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2012
A	Proventi della gestione	(+) 25.144.494,07
B	Costi della gestione	(-) 23.941.199,40
	<i>di cui:</i> 16. Quote di ammortamento d'esercizio	1.445.201,18
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
	17. Utili	(+) 0,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+) 0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-) 0,00
D	Proventi ed oneri finanziari	
	20. Proventi finanziari	(+) 19.882,84
	21. Oneri finanziari	(-) 924.287,43
E	Proventi ed oneri straordinari	
	Proventi	(+) 157.847,24
	22. Insussistenze del passivo	140.745,47
	23. Sopravvenienze attive	17.101,77
	24. Plusvalenze patrimoniali	0,00
	Oneri	(-) 1.128.363,43
	25. Insussistenze dell'attivo	653.791,20
	26. Minusvalenze patrimoniali	471.638,08
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	2.934,15
Risultato economico d'esercizio		-671.626,11

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2013	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2013)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente. La normativa statale ha imposto alle pubbliche amministrazioni di ridurre progressivamente ogni anno la propria spesa di personale a partire dall'anno 2004, escludendo però dal conseguente limite annuale alcune voci obbligatorie come le spese per i rinnovi contrattuali nazionali e quelle per le retribuzioni del personale appartenenti ai disabili ed alle altre categorie protette di cui alla legge n. 68/1999.

Altro dato da considerare è l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, per il calcolo della quale la normativa e la prassi hanno stabilito di non escludere alcuna spesa, ed anzi di aggiungere alla stessa anche la spesa di personale delle società partecipate dal Comune, per la quota parte proporzionale alla partecipazione del Comune stesso nella società (trasferimenti/costo di produzione).

	2009	2010	2011	2012	2013
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	6.364.266,69	6.288.374,04	6.193.185,30	6.159.148,64	6.119.388,45
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	6.288.374,04	6.193.185,30	6.159.148,64	6.119.388,45	6.002.357,68
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	32,67 %	31,25 %	32,92 %	34,69 %	31,09 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale, oltre che come parte del costo complessivo delle spese correnti, può essere visto come costo medio pro capite (in tale calcolo non sono state tenute in conto le spese di personale delle società partecipate)

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa per il personale	7.228.310,96	7.268.535,91	7.626.551,05	7.830.249,47	7.761.019,09
Popolazione residente	29.796	29.871	30.111	29.120	29.811
Spesa pro capite	242,59	243,33	253,28	268,90	260,34

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	29.796	29.871	30.111	29.120	29.811
Dipendenti	186	193	208	206	207
Rapporto abitanti/dipendenti	160,19	154,77	144,76	141,36	144,01

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
Tutte le tipologie 2009	323.632,36	323.632,36
Tutte le tipologie 2010	213.760,27	323.632,36
Tutte le tipologie 2011	159.910,49	161.816,18
Tutte le tipologie 2012	158.567,63	161.816,18
Tutte le tipologie 2013	148.535,02	161.816,18

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

Il Comune non ha aziende speciali e l'unica Istituzione comunale è la Fondazione Politeama, che non ha personale dipendente proprio, ma solo collaboratori esterni.

3.12.7 Fondo risorse decentrate

L'Amministrazione ha provveduto, nell'anno 2009, a ridurre il fondo delle risorse decentrate del personale dipendente ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del D.L. n. 78/2010. Le risorse per il salario accessorio (comprehensive di quelle per il lavoro straordinario: cfr. Corte dei conti della Lombardia n. 432/2012) hanno sempre rispettato, nel quinquennio, i limiti annuali stabiliti ai sensi dell'articolo 9, commi 2-bis del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. (risorse complessive non superiori al 2010, riduzione del fondo in caso di cessazioni dal servizio) determinando le seguenti variazioni nel Fondo risorse decentrate:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	568.664,71	597.488,87	597.846,48	601.131,07	593.353,03

3.12.8 Esternalizzazioni

Nel corso del quinquennio non sono state effettuate esternalizzazioni di servizi che abbiano comportato i provvedimenti di riduzione del personale di cui all'articolo 6 bis del D.Lgs. n. 165/2001 ed all'art. 3, comma 30 della legge n. 244/2007

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

- Richiesta di istruttoria sul rendiconto anno 2008 (nota prot. 1234 del 26/02/2010) concernente i seguenti punti:

1. Il Comune non è dotato di inventario aggiornato alla chiusura dell'esercizio;
2. La movimentazione nell'anno 2008 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2004 risulta non coerente con la tabella analisi "anzianità" dei residui;
3. Oltre il 20% dei residui attivi e passivi è riferibile al 2004 o ad esercizi precedenti;
4. Esistono società partecipate che presentano perdite in almeno uno degli ultimi tre bilanci approvati;
5. L'Ente ha adoperato risorse per aumenti di capitale in organismi partecipati;
6. L'Ente non rispettato il patto di stabilità per il 2008;

L'Ente, con nota protocollo 9359 del 23/03/2010, ha fornito chiarimenti su tutti i quesiti posti; in particolare per il punto 5) è stato chiarito che il trasferimento in conto capitale alla Soc. SBN non era a titolo di "aumento", bensì di trasferimento per rate di ammortamento mutuo contratto dalla stessa Società in sostituzione di parte di capitale sociale (patti parasociali). Per quanto concerne il punto 6) è stato chiarito l'equivoco in quanto il Comune, nel 2008, ha rispettato il patto di stabilità. A seguito dei chiarimenti inviati, la Corte dei Conti non rilevato alcuna irregolarità.

- Richiesta di istruttoria sul rendiconto anno 2009 (nota prot. 2813 del 13/04/2011) e cioè che:

1. Esistono società partecipate che presentano perdite in almeno uno degli ultimi tre bilanci approvati
- Il Comune con protocollo 13029 del 29/04/2011 ha provveduto a fornire gli opportuni chiarimenti, a seguito dei quali, la Corte dei Conti non ha rilevato alcuna irregolarità.

- Richiesta di istruttoria sul rendiconto anno 2010 (nota prot. 1027 del 16/02/2012) e segnatamente:

1. L'Ente aderisce ad organismi in perdita nel 2010 ai quali partecipa direttamente;
 2. L'Ente non è dotato di inventario aggiornato;
- Il Comune con nota protocollo 6239 del 24/02/2012 ha fornito i dovuti chiarimenti e la Corte dei Conti con delibera n° 146/2012 del 09/05/2012 ha emesso la seguente pronuncia:
"rileva che l'Ente non ha provveduto all'aggiornamento degli inventari ed invita l'Amministrazione a procedere senza indugi all'aggiornamento annuale dell'inventario.

Il Comune ha successivamente provveduto all'aggiornamento degli inventari dei beni mobili.

- Richiesta di istruttoria sul rendiconto anno 2011 (nota prot. 643 del 21/01/2013 e 1267 del 5/02/2013) richiedente informazioni in merito a:

1. Organismi partecipati in perdita;
2. Utilizzo di entrate aventi carattere non ripetitivo (recupero evasione, sanzioni al c.d.s., concessioni edilizie);
3. Verifica differenza crediti tra conto del bilancio e stato patrimoniale;
4. Chiarimenti su spese di rappresentanza;

Il Comune ha fornito i dovuti chiarimenti con nota in data 30/01/2013, n° 3403. La Corte dei Conti con delibera n° 171/2013 del 08/05/2013 ha invitato l'Amministrazione a:

- evitare, per il futuro, l'impiego di entrate non ripetitive per finanziare spese di parte corrente ripetitive;
- verificare le tipologie delle spese di rappresentanza;
- verificare i rapporti patrimoniali con gli organismi partecipati.

- Richiesta di chiarimenti sul Referto del primo semestre 2013 (D.L. 174/2012):

Dall'esame della relazione redatta ai sensi dell'art. 148 TUEL, novellato dall'art. 3, comma 1, lettera e) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, redatta dal Sindaco del Comune di Bra (CN), relativa al primo semestre dell'esercizio 2013, si riscontra quanto segue:

SEZIONE PRIMA

Strumenti di pianificazione e programmazione adottati dall'Ente (Sez. I punto 1.3).

In relazione agli strumenti di programmazione occorre specificare se l'Ente ha adottato l'Atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale. Occorre specificare, altresì, se gli strumenti di pianificazione e programmazione indicati al punto 1.3 siano ancora adeguati alla realtà locale o necessitino di cambiamenti.

E' stato adeguato l'ordinamento dell'Ente alle disposizioni previste, per i servizi pubblici locali, dall'art. 34, co. 20 e 21, del D.L. n. 179/2012, convertito dalla Legge 17.12.2012, n. 221? (Sez. I punto 1.7). L'Ente ha fornito risposta negativa.

E' stato verificato, in relazione a ciascuno dei principali servizi pubblici locali, il grado di copertura dei costi, garantito dall'applicazione delle tariffe vigenti? (Sez. I punto 1.12). L'Ente ha fornito risposta positiva.

(Sez. I punto 1.12.a) In caso di risposta positiva indicare la percentuale di copertura, distintamente per ciascun servizio. L'Ente ha elencato vari servizi e la relativa percentuale di copertura.

In merito alla Sez. I punti nn. 1.12 e 1.12.a, si evidenzia che alcuni servizi pubblici locali presentano una percentuale di copertura inferiore al 50%: Musei 1,34%, Trasporti funebri 2,6%, Attività extra-scolastiche 34%, Asilo nido 45%. Occorre specificare le motivazioni che hanno indotto l'Ente ad adottare le tariffe vigenti tali da non consentire la significativa copertura del costo dei servizi pubblici locali sopra citati, trasmettendo copia delle deliberazioni di approvazione delle relative tariffe.

Il grado di riscossione delle entrate di competenza (riscossione/accertamenti), anche avendo riguardo all'andamento storico, risulta idoneo a garantire gli equilibri

di cassa? (Sez. I punto 1.18). L'Ente ha fornito risposta negativa.

Si richiedono delucidazioni in merito alla risposta fornita .

Indicare la percentuale di beni e servizi acquistati dall'Ente mediante ricorso a centrali di committenza rispetto al totale degli impegni assunti nel semestre a tale titolo. (Sez. I punto 1.27). L'Ente ha indicato una percentuale pari al 1,16%.

Si chiede di fornire dettagli in merito alle altre modalità d'acquisto.

Il contenzioso è gestito da uffici legali interni all'Ente? (Sez. I punto 1.37). L'Ente ha fornito risposta negativa .

(Sez. I punto 1.37.a) In caso di ricorso (anche parziale) ad incarichi esterni indicare il numero e le modalità di affidamento degli incarichi a legali. L'Ente precisa di aver affidato n. 7 incarichi legali a mezzo affidamento diretto previo preventivo di spesa e dettagliata analisi curricula.

(Sez. I punto 1.37.b) In entrambi i casi riferire rispetto a:

-**quanti nuovi giudizi sono stati promossi contro l'Ente nel semestre :** 6

-**quanti giudizi conclusi nel semestre hanno comportato oneri per l'Ente:** 0

-**in relazione a quanti di essi l'Ente aveva effettuato accantonamenti :** 0

E' stata effettuata una stima del contenzioso che potrebbe potenzialmente generare passività? (Sez. I punto 1.38). L'Ente ha fornito risposta positiva.

(Sez. I punto 1.38.a) in caso di risposta positiva: è stata stanziata una posta di accantonamento in bilancio? L'Ente ha fornito risposta negativa.

L'Ente ha effettuato una stima del contenzioso che potrebbe potenzialmente generare passività, senza tuttavia provvedere allo stanziamento di apposito accantonamento in bilancio. In merito, si osserva che la situazione debitoria fuori bilancio e l'incidenza delle passività potenziali possono richiedere scelte di programmazione e, conseguentemente, di gestione volte a reperire le risorse necessarie per far fronte ai debiti insorti. A tal fine può essere utile prevedere un apposito fondo rischi per passività potenziali vincolando l'avanzo libero, se disponibile, o reperendo risorse a carico del bilancio annuale. Lo stesso Principio contabile n. 2 per gli enti locali - gestione del sistema bilancio, al punto 105 prescrive: "E' opportuno che l'ente, in sede di programmazione, per garantire il mantenimento dell'equilibrio del bilancio nel tempo, istituisca appositi stanziamenti per affrontare l'onere connesso a possibili situazioni debitorie fuori bilancio ... " .

Si richiedono precisazioni in merito.

SEZIONE SECONDA

(Sez. II punto 2.31) L'Ente effettua il monitoraggio:

a. Sui rapporti finanziari con la partecipata: l'Ente fornisce risposta positiva.

b. Sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa della partecipata: l'Ente fornisce risposta negativa.

c. Sui contratti di servizio: l'Ente fornisce risposta negativa.

d. Sulla qualità dei servizi erogati: l'Ente fornisce risposta negativa.

e. Sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio finanziario dell'Ente: l'Ente fornisce risposta positiva.

L'Ente effettua periodicamente il monitoraggio sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria degli organismi partecipati? (Sez. II punto 2.32). L'Ente fornisce risposta negativa.

In relazione ai rapporti con le società partecipate ed alle affermazioni contenute nel punto 2.31 della Relazione, occorre specificare le modalità con le quali vengono effettuati i controlli ivi indicati e i risultati riscontrati. Occorre precisare, altresì, le ragioni per le quali non viene effettuata la verifica sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa, nonché sui contratti di servizio e sulla qualità dei servizi erogati. t!f!

Occorre inoltre evidenziare i motivi per i quali l'Ente non effettua periodicamente il monitoraggio sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria degli organismi partecipati.

E' stato messo a punto un sistema di audit interno? (Sez. II punto 2.47). L'Ente ha fornito risposta negativa.

Si richiedono delucidazioni in merito.

Sono stati ridefiniti i ruoli e le responsabilità dei dirigenti? (Sez. II punto 2.48).

L'Ente ha fornito risposta negativa.

Si richiedono delucidazioni in merito.

Con l'occasione si comunica, infine, che non è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il referto del Controllo di Gestione per l'esercizio finanziario 2012, come prescritto dall'art. 198 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. i. Si invita, pertanto, l'Ente a trasmettere il referto prima possibile.

Risposta dell'Ente alla richiesta di chiarimenti: (06/12/2013)

In merito alla richiesta di codesta Corte dei Conti pervenuta in data 26/11/2013, prot. 35571, si deduce quanto segue:

SEZIONE I

PUNTO 1.3

Il Comune ha adottato l'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2013/2015 con deliberazione della Giunta n° 77 del 19/03/2013 che ha ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 17/04/2013. Il Bilancio di previsione 2013 tiene conto dell'anzidetto atto di programmazione. Per

quanto concerne gli strumenti di programmazione e pianificazione indicati al punto 1.3 si ritiene che gli stessi siano adeguati alla realtà locale e che consentano di porre in essere una gestione delle attività proprie dell'Ente tale da soddisfare le esigenze della collettività.

PUNTO 1.7

La risposta negativa al punto 1.7 è dovuta al fatto che nel corso del primo semestre non si è proceduto ad affidamenti per servizi pubblici locali a rilevanza economica. Si rappresenta che gli Uffici stanno predisponendo una ricognizione per l'adempimento previsto dal combinato disposto dai commi 20 e 21 dell'art. 34 del D.L. 179/2012, convertito nella Legge 221 del 17/12/2012. Non ricorre la condizione prevista dal comma 21 del citato art. 34.

PUNTO 1.12

In riferimento al punto 1.12 si chiarisce innanzitutto che è stato effettuato un errore materiale di trascrizione, in quanto per il servizio di "trasporti funebri" è stata riportata una percentuale di copertura del 2,6% anziché quella del 2.666%. La percentuale di copertura complessiva dei servizi elencati è superiore al 50%. Si rappresenta comunque il fatto che, non essendo il Comune nelle condizioni di deficitarietà, la percentuale prevista dalla vigente normativa deve essere almeno del 36%. La copertura complessivamente prevista per l'anno 2013 è pari al 69,78%.

In particolare per quanto concerne il servizio di Asilo Nido, si rileva che la percentuale di copertura indicata del 45% è riferita al 100% dei costi in quanto non è stata operata la riduzione del 50% delle spese, prevista dall'art. 5 della legge 498/1992.

Inoltre, per quanto riguarda i servizi pubblici locali, quali Attività extra-scolastiche e Musei, trattandosi di servizi connotati da un significativo rilievo socio-assistenziale e socio-culturale, l'Amministrazione, compatibilmente con le disponibilità finanziarie a disposizione nel proprio bilancio, ne consente l'accesso e la fruibilità anche a fasce deboli non in grado di contribuire in maniera rilevante alla copertura dei relativi costi. Si allegano le copie delle deliberazioni di approvazione delle tariffe dei S.P.L. sopra citati.

PUNTO 1.18

La risposta fornita in merito al punto 1.18 della Sezione I è riferita agli equilibri di cassa. Questo Comune ha approvato il Bilancio di Previsione in data 07/02/2013. L'abolizione della prima rata IMU abitazione principale e terreni agricoli, alla data di approvazione del Bilancio 2013, non era prevedibile. Lo squilibrio di cassa, successivamente riassorbito, è riferito a tale mancato introito di circa 925.000,00 € che è stato ristorato dallo Stato solo a metà Ottobre. I provvedimenti governativi in merito all'innalzamento ai 5/12 degli importi delle anticipazioni di tesoreria ed il conseguente rimborso statale dei maggiori interessi passivi, avallano una situazione di criticità di cassa che per gli Enti Locali sta diventando quasi fisiologica.

PUNTO 1.27

In ordine alla percentuale (1,16%) di ricorso alle centrali di committenza, si ritiene di rilevare, prioritariamente, che la stessa è stata riferita al totale degli impegni assunti nel semestre a tale titolo, comprendendo, pertanto, anche gli acquisti e le forniture già in corso regolati da specifici contratti anche di importi rilevanti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, il trasporto pubblico locale.

Circa le altre modalità di acquisto esse vengono effettuate in base alle normative vigenti. In particolare gli Uffici preventivamente verificano la sussistenza di convenzioni attive stipulate da Consip o altre centrali di committenza: in caso di assenza si procede secondo le disposizioni del codice degli appalti ivi comprese, se del caso, quelle dello specifico regolamento comunale per gli acquisti di beni e forniture di servizi in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 163/2006 e s.m.i

PUNTO 1.37

Per quanto concerne i nuovi giudizi promossi contro l'Ente nel primo semestre 2013, si precisa quanto segue:
- il primo contenzioso riguarda un ricorso al TAR Piemonte promosso da Società privata per l'annullamento del provvedimento dirigenziale S.U.A.P del 10/02/2013 e per il quale il TAR Piemonte ne aveva dichiarato la perenzione: il decreto di perenzione è stato a sua volta oggetto di opposizione da parte del ricorrente che ne ha chiesto la reinscrizione a ruolo; pertanto l'Amministrazione, ha conferito apposito incarico legale, a salvaguardia dei propri interessi. Il ricorso non contiene domande risarcitorie, ma l'annullamento del provvedimento e degli altri atti conseguenti. Sul piano sostanziale non sono state evidenziate potenziali passività.

- il secondo contenzioso è relativo ad un ricorso promosso di fronte al Tribunale ordinario di Tivoli da parte di una Società cooperativa che cita in giudizio il Comune quale coobbligato con il Comune di Cineto Romano per le attività del servizio sociale svolte a favore di due minori e della loro madre, formalmente residenti nel Comune di Bra, ma di fatto residenti nel Comune di Cineto Romano, per le spese di ospitalità in comunità-alloggio, disposta dal Tribunale di dei minori di Roma. Il Comune di Bra ha deciso di costituirsi in giudizio ravvisando la competenza economica in capo al servizio sociale del Comune di Cineto Romano. Si fa presente che le potenziali passività derivanti da una eventuale sentenza sfavorevole saranno ristrate dalla S.O.C. - soggetto gestore dei servizi intercomunali Socio/Assistenziali come da convenzione esistente con la A.S.L. CN2 Alba-Bra, ex art. 30 del Dlgs. 267/2000e L.R. 1/2004 che ha già provveduto ad accantonare, a puro titolo precauzionale, la somma richiesta al Comune di Bra.

- i restanti quattro contenziosi, promossi da privati cittadini, di cui tre di fronte al Giudice di Pace ed uno di fronte al Tribunale di Alba, riguardano modiche richieste di risarcimento danni per cadute o incidenti dovuti ad opotizzati dissesti stradali. Stante l'insussistenza degli stessi e/o del loro nesso di casualità, l'Amministrazione comunale ha deciso di resistere in giudizio, al fine di evitare l'ingenerarsi di una "prassi" finalizzata all'ottenimento di benefici economici anche per via "transattiva". In ogni caso lo stanziamento previsto in bilancio per le assicurazioni e responsabilità civile, prevede la disponibilità di somme per il pagamento delle spese in franchigia e delle spese di giudizio.

Infine si specifica che per quanto riguarda la gestione del contenzioso, l'Ente procede di norma, ad una valutazione dei rischi potenziali di passività che possono generarsi e si provvede ad appositi accantonamenti nel caso in cui il rischio si palesi concreto, anche al fine di garantire gli equilibri di bilancio e per affrontare l'onere connesso a possibili debiti fuori bilancio.

SEZIONE II**PUNTO 2.31**

Le risposte negative ai punti B) C) e D) della domanda 2.31 trovano giustificazione nella significativa esiguità delle partecipazioni in Società strumentali della Provincia e alla mancanza di specifici servizi rivolti alla comunità locale. Le altre partecipazioni più rilevanti sono state dismesse in parte nel 2012 ed in parte nel 2013 tramite cessioni di quote o messa in liquidazione delle stesse. Per tutte le Società partecipate, nel semestre preso in considerazione, non si è reso necessario provvedere ad alcun ripianamento perdite e/o ricapitalizzazioni.

PUNTO 2.47 e 2.48

L'Audit interno è previsto dalla generale sezione II relativa ai controlli. Il Comune, in adempimento alle norme di legge vigenti, ha illustrato tutte le forme di controllo istituite al proprio interno. Nella propria autonomia organizzativa, non si è ritenuto di istituire un sistema di Audit interno, nella sua accezione tecnica, perchè non si è a conoscenza di uno specifico obbligo in tal senso. Pertanto è sotto tale profilo che va intesa la risposta negativa in ordine alla ridefinizione dei ruoli e delle responsabilità dei Dirigenti i quali, comunque, all'interno del sistema generale dei controlli comunali, hanno un proprio specifico ruolo descritto nel regolamento sui controlli. Si comunica, da ultimo, che in data odierna, con specifica nota, è stato trasmesso il referto sul controllo di gestione 2012.

DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI 414/2013 (18/12/2013)**P.Q.M**

la Corte dei Conti, Sezione regionale per il controllo per la Regione Piemonte, prendendo atto delle deduzioni fornite dall'Ente agli specifici rilievi:

- evidenzia l'opportunità dell'implementazione del sistema dei controlli interni come strumento utile al miglioramento dell'efficacia, della programmazione e dell'efficienza nella realizzazione dei programmi dell'Amministrazione.

Su tale aspetto fa riserva di verificare, anche all'esito del referto relativo al secondo semestre dell'anno 2013, le azioni che l'Ente potrà in essere.

Dispone che la presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale nella persona del suo Presidente, al Sindaco, all'Organo di Revisione dei conti del Comune di Bra. Si rammenta, infine, l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 14 marzo 2013, n° 33.

Così deliberato in Torino nell'adunanza del 17 dicembre 2013.

Attività giurisdizionale

Non esistono rilievi per tale attività.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

Il Collegio dei Revisori del Conto non ha effettuato rilievi.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Una puntuale politica di razionalizzazione e riduzione della spesa corrente ha riguardato non soltanto quei settori della spesa pubblica per i quali è previsto per legge un contenimento (consulenza, rappresentanza, pubblicità, formazione, carburante, mostre e convegni, etc), ma tutti i settori di spesa. Per il periodo di mandato, inoltre, sono state adottate e attuate le azioni del Piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento dell'Ente. L'Ente ha incentivato l'utilizzo della posta elettronica e ha aderito alle convenzioni CONSIP e ha fatto ricorso al MEPA e alla Società di Consulenza regionale (SCR). Le suddette ultime azioni hanno riguardato la telefonia fissa e mobile, l'acquisto di hardware e software informatici, la fornitura di carburante, il noleggio di fotocopiatori, la fornitura dell'energia elettrica sia per l'illuminazione pubblica che per gli edifici comunali, la fornitura del gas metano per gli impianti di calore, l'acquisto della cancelleria. Si riassumono di seguito le principali azioni intraprese e realizzate:

Descrizione	Indennità agli Amministratori
Spesa a inizio mandato	166.000,00
Spesa a fine mandato	149.500,00
Risparmio ottenuto	16.500,00

Descrizione	Consulenza tecnico-amministrativa del Sindaco
Spesa a inizio mandato	17.845,00
Spesa a fine mandato	0,00
Risparmio ottenuto	17.845,00

Descrizione	Indennità di missione al Sindaco ed agli amministratori comunali
Spesa a inizio mandato	11.000,00
Spesa a fine mandato	2.000,00
Risparmio ottenuto	9.000,00

Descrizione	Spese segreteria Presidente del Consiglio Comunale, Consiglio Comunale e Commissioni consiliari	
Spesa a inizio mandato		9.500,00
Spesa a fine mandato		8.000,00
Risparmio ottenuto		1.500,00

Descrizione	Spese per commissioni varie	
Spesa a inizio mandato		10.000,00
Spesa a fine mandato		8.128,44
Risparmio ottenuto		1.871,56

Descrizione	Spese di rappresentanza	
Spesa a inizio mandato		18.500,00
Spesa a fine mandato		2.700,00
Risparmio ottenuto		15.800,00

Descrizione	Compensi e oneri riflessi componenti Collegio revisori dei conti	
Spesa a inizio mandato		33.200,00
Spesa a fine mandato		30.073,68
Risparmio ottenuto		3.126,32

Descrizione	Retribuzione di risultato e Direzione generale del Segretario Generale e dei Dir	
Spesa a inizio mandato		106.597,85
Spesa a fine mandato		99.577,93
Risparmio ottenuto		7.019,92

Descrizione	Spese per concorsi	
Spesa a inizio mandato		2.500,00
Spesa a fine mandato		0,00
Risparmio ottenuto		2.500,00

Descrizione	Spese per formazione, aggiornamento e qualificazione del personale	
Spesa a inizio mandato		11.000,00
Spesa a fine mandato		4.175,00
Risparmio ottenuto		6.825,00

Descrizione	Incarico professionale Ufficio Urbanistica	
Spesa a inizio mandato		34.800,00
Spesa a fine mandato		11.145,56
Risparmio ottenuto		23.654,44

Descrizione	Spese per il Controllo di gestione e Nucleo di valutazione (compensi, oneri e co	
Spesa a inizio mandato		33.033,00
Spesa a fine mandato		25.262,00
Risparmio ottenuto		7.771,00

Descrizione	Stampa dei periodici di informazione Città di Bra	
Spesa a inizio mandato		21.000,00
Spesa a fine mandato		1.000,00
Risparmio ottenuto		20.000,00

Descrizione	Spese postali generali compresa la notifica di atti giudiziari	
Spesa a inizio mandato		68.000,00
Spesa a fine mandato		58.000,00
Risparmio ottenuto		10.000,00

Descrizione	Meccanizzazione servizi e manutenzione parco Hardware	
Spesa a inizio mandato		129.700,00
Spesa a fine mandato		111.372,00
Risparmio ottenuto		18.328,00

Descrizione	Spese per materiale di consumo per macchine ed attrezzature di ufficio	
Spesa a inizio mandato		14.150,00
Spesa a fine mandato		10.000,00
Risparmio ottenuto		4.150,00

Descrizione	Cancelleria, stampati ed acquisti vari per gli uffici	
Spesa a inizio mandato		28.200,00
Spesa a fine mandato		24.972,36
Risparmio ottenuto		3.227,64

Descrizione	Acquisto pubblicazioni inerenti i servizi comunali	
Spesa a inizio mandato		11.500,00
Spesa a fine mandato		5.984,00
Risparmio ottenuto		5.516,00

Descrizione	Fitti locali Centro Impiego	
Spesa a inizio mandato		49.000,00
Spesa a fine mandato		30.957,20
Risparmio ottenuto		18.042,80

Descrizione	Spese di pulizia edifici	
Spesa a inizio mandato		195.000,00
Spesa a fine mandato		165.000,00
Risparmio ottenuto		30.000,00

Descrizione	Consulenza termotecnica	
Spesa a inizio mandato		17.000,00
Spesa a fine mandato		0,00
Risparmio ottenuto		17.000,00

Descrizione	Spese per la manutenzione degli automezzi dell'Ufficio Tecnico	
Spesa a inizio mandato		16.600,00
Spesa a fine mandato		11.499,34
Risparmio ottenuto		5.100,66

Descrizione	Spese diverse per commissione di gara fornitura calore e altre gare diverse	
Spesa a inizio mandato		3.500,00
Spesa a fine mandato		0,00
Risparmio ottenuto		3.500,00

Descrizione	Internalizzazione del servizio gestione calore	
Spesa a inizio mandato		900.000,00
Spesa a fine mandato		767.000,00
Risparmio ottenuto		133.000,00

Descrizione	Internalizzazione servizio pubblicità e affissioni	
Spesa a inizio mandato		106.813,00
Spesa a fine mandato		42.000,00
Risparmio ottenuto		64.813,00

Descrizione	Internalizzazione servizio gestione parcometri	
Spesa a inizio mandato		78.900,00
Spesa a fine mandato		24.000,00
Risparmio ottenuto		54.900,00

Descrizione	Razionalizzazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale	
Spesa a inizio mandato		860.000,00
Spesa a fine mandato		765.000,00
Risparmio ottenuto		95.000,00

Descrizione	Canile: Scioglimento società in house, costituzione convenzione	
-------------	---	--

	intercomunale e nuovo appalto complesso	
Spesa a inizio mandato		111.628,00
Spesa a fine mandato		71.503,90
Risparmio ottenuto		40.124,10

Descrizione	Spese varie per fiere e mercati	
Spesa a inizio mandato		11.500,00
Spesa a fine mandato		10.000,00
Risparmio ottenuto		1.500,00

Descrizione	Monitoraggio campi elettrici	
Spesa a inizio mandato		13.750,00
Spesa a fine mandato		9.438,00
Risparmio ottenuto		4.312,00

Descrizione	Acquisto di pubblicazioni culturali	
Spesa a inizio mandato		11.200,00
Spesa a fine mandato		3.000,00
Risparmio ottenuto		8.200,00

Descrizione	Convenzione con A.C. Bra per gestione campo di calcio	
Spesa a inizio mandato		51.700,00
Spesa a fine mandato		44.000,00
Risparmio ottenuto		7.700,00

Descrizione	Convenzione con Hockey Lorenzoni per gestione impianti sportivi	
Spesa a inizio mandato		38.600,00
Spesa a fine mandato		35.000,00
Risparmio ottenuto		3.600,00

Descrizione	Contributo al Comitato organizzatore della Gran Fondo ciclistica amatoriale	
Spesa a inizio mandato		24.000,00
Spesa a fine mandato		8.000,00
Risparmio ottenuto		16.000,00

Descrizione	Contributo per la gestione del Teatro Politeama	
Spesa a inizio mandato		439.300,00
Spesa a fine mandato		327.000,00
Risparmio ottenuto		112.300,00

Descrizione	Spese per lo sgombero della neve	
Spesa a inizio mandato		287.400,00
Spesa a fine mandato		139.906,96
Risparmio ottenuto		147.493,04

Descrizione	Noleggio bagni chimici e autopulenti	
Spesa a inizio mandato		35.000,00
Spesa a fine mandato		26.770,00
Risparmio ottenuto		8.230,00

Descrizione	Spese per servizio trasporto alunni	
Spesa a inizio mandato		117.750,00
Spesa a fine mandato		93.836,00
Risparmio ottenuto		23.914,00

Descrizione	Smaltimento rifiuti in discarica	
Spesa a inizio mandato		1.700.000,00
Spesa a fine mandato		1.515.000,00
Risparmio ottenuto		185.000,00

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il Comune può condurre le proprie attività in economia con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione ad istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'Ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n° 91 del 22/12/2011 ha provveduto a fissare gli indirizzi in ordine allo scioglimento delle Soc. partecipate dal Comune e precisamente per le seguenti:

- CA.IN. SRL (gestione canile sanitario intercomunale);
- COINCRE. SRL (gestione ara crematoria intercomunale);
- S.I.I.A.R. SRL (ampliamento rete fognaria confini Bra e Pocapaglia);
- SBN SPA (costruzione e gestione piscina coperta);
- GEAC SPA (aeroporto di Levaldigi);
- FINGRANDA SPA (società finanziaria enti pubblici).

Nel mese di dicembre 2012 si è conclusa la procedura ad evidenza pubblica per la vendita della quota di partecipazione del 39,50% della Soc. S.B.N. spa;

Nel corso del 2013 si è provveduto allo scioglimento della Soc. Ca.I.n. srl, della Co.In.cre. srl. ed è stata espletata, con esito negativo la procedura di vendita delle quote di partecipazione della GEAC spa e Fingrandia spa.

Per quanto riguarda la procedura di messa in liquidazione della S.I.I.AR. srl si fa presente che la stessa prenderà avvio ad avvenuta conclusione degli interventi di realizzazione delle opere fognarie interferenti i territori comunali di Bra e Pocapaglia, integralmente finanziati con contributo della Regione Piemonte concesso nell'autunno del 2013, ammonanti ad €. 400.000,00;

Inoltre si fa presente che con deliberazione della Giunta Comunale n° 329 del 17/12/2013 si è provveduto ad approvare la Relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012, convertito nella Legge 221/2012, in materia di servizi pubblici locali.

Dalla ricognizione è emerso che i servizi pubblici locali a rilevanza economica del Comune sono conformi ai requisiti della normativa europea in materia di affidamento e gestione e che sono economiche ed efficaci le relative gestioni.

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Le Società partecipate hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112/2008.

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Non sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, particolari misure di contenimento delle dinamiche retributive per le Società partecipate.

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

I.

Risultati di esercizio - Bilancio 2009

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
Società Intercomunale Impianti Acque reflue	Società r.l.	013			59.718,00	65,00	3.421.832,00	-44,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2012

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
Società Intercomunale Impianti Acque reflue	Società r.l.	013			42.327,00	65,00	3.432.075,00	629,00

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

Risultati di esercizio - Bilancio 2009

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
Società Braidese per il nuoto	Società per azioni	003			44.674,00	39,50	1.672.928,00	-8.347,00
Ente Tursimo Alba-Bra-Langhe e Roero	Altre società	010			1.529.720,00	17,50	20.657,00	24.495,00
Canile Intercomunale	Società r.l.	013			345.585,00	26,17	135.728,00	-26.971,00
Consorzio Intercomunale per la cremazione	Società r.l.	013			317.843,00	13,00	10.465.461,00	3.777,00
Consorzio Albese-Braidese smaltimento rifiuti	Azienda speciale consortile	005			15.354.636,00	19,75	10.465.461,00	19.649,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2012

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero	Altre società	010			1.291.035,00	17,50	20.657,00	18.707,00
Canile Intercomunale	Società r.l.	013			288.807,00	26,17	200.599,00	22.185,00
Consorzio Intercomunale per la cremazione	Società r.l.	013			436.220,00	13,00	452.924,00	7.279,00
Consorzio Albese-Braidese smaltimento rifiuti	Azienda speciale consortile	005			18.195.813,00	19,75	1.771.322,00	10.249,00

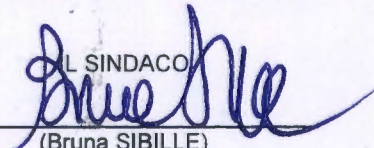
5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
SBN - Società Braidese per il nuoto	Cessione quota di partecipazione (39,5%)	Delibera del Consiglio Comunale 80 del 20/11/2012	Completata
Canile Intercomunale	Scioglimento Società	Delibera di Consiglio 32 del 27/06/2013	Dal 30/09/2013 in liquidazione
Consorzio Intercomunale per la cremazione	Scioglimento società	Delibera di indirizzo generale C.C. 91 del 22/12/2011	In liquidazione

Questa relazione sarà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Li, 24 FEB. 2014

IL SINDACO

(Bruna SIBILLE)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, 04 MAR. 2014



(Mariella SCAFZILLO)


(Riccardo ORICCO)


(Santiago MASCARELLO)